

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

ANNO 2022

Allegato alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 27 luglio 2023

PRESENTAZIONE

La **Relazione sulla prestazione**, prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n. 18/2016 (in analogia a quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009), costituisce lo strumento di chiusura del ciclo di gestione della *performance*, attraverso il quale vengono illustrati ai cittadini, nonché a tutti gli ulteriori *stakeholder* interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente in termini di prestazione organizzativa.

In particolare, la Relazione evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse impegnate, rilevando gli eventuali scostamenti.

Al fine di agevolare la consultazione dei dati, i risultati relativi alla consuntivazione degli obiettivi annuali vengono riportati, in forma tabellare, in un documento separato allegato alla presente Relazione, di cui è parte essenziale e integrante.

Con l'intenzione di presentare un quadro complessivo del contesto consiliare utile ad una più accurata interpretazione dei risultati conseguiti, la presente Relazione fornisce altresì un'analisi sui risultati della valutazione del personale (distinti tra dirigenti e personale non dirigenziale), una sintesi dei dati organizzativi e finanziari, nonché ulteriori informazioni relative all'attività istituzionale del Consiglio regionale e degli Organismi di garanzia operanti presso il medesimo.

Il presente documento, dopo l'approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, è sottoposto alla validazione dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale e quindi pubblicato sul sito *web* istituzionale del Consiglio, nell'apposita voce "*Performance*" della sezione "Amministrazione trasparente".

Indice

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura.....	4
L’Istituzione in sintesi	6
Organigramma	9
Il personale dipendente del Consiglio regionale.....	10
Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2022	15
Attività di formazione del personale consiliare	20
<i>Performance</i> individuale: valutazioni del personale e premialità	23
Risorse finanziarie e andamento della spesa	38
Biblioteca consiliare “Livio Paladin”	41
Consiglio on-line e servizi web	47
Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON)	50
Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”.....	51
Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”.....	52
Mostre ed eventi in Consiglio regionale.....	54
La produzione normativa del Consiglio regionale	58
Funzione di indirizzo e controllo sull’esecutivo – Petizioni	59
Attività dell’Assemblea e degli Organi consiliari	61
Attività delle Commissioni consiliari	63
Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	66
Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell’Unione europea	67
Attività del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)	69
Attività del Garante regionale dei diritti della persona.....	81
Attività del Difensore civico regionale.....	89
Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna.....	93
Attività dell’Osservatorio regionale antimafia	103

Il Consiglio regionale in breve: funzioni e struttura



Palazzo del Consiglio regionale sito in Piazza Oberdan 6, Trieste

Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge costituzionale n. 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere, approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

L'articolo 5 della legge regionale n. 17/2007 ("Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia", ovvero la c.d. "legge statutaria") sancisce l'autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale; prevede, inoltre, che il bilancio della Regione assicuri al Consiglio le dotazioni necessarie all'adeguato esercizio delle sue funzioni con particolare riferimento alle attività di studio, ricerca e informazione. Al fine di attuare la suddetta disposizione dell'articolo 5 della "legge statutaria", nel novembre 2022 è entrata in vigore la legge regionale 22/2022 che disciplina l'autonomia organizzativa del Consiglio regionale, confermando comunque che il personale assegnato agli uffici consiliari appartiene al ruolo unico del personale regionale.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali. Nella XII legislatura (maggio 2018 - aprile 2023) il Consiglio è composto da 49 Consiglieri regionali, compreso il Presidente della Regione.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan n. 6 e il suo sito web è www.consiglio.regione.fvg.it.

Presso il Consiglio regionale hanno sede l'Osservatorio regionale antimafia e alcuni organismi di garanzia (il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com., la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e il Difensore civico regionale) istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza che svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto da esponenti sia della maggioranza che delle opposizioni) ne garantisce maggiormente l'autonomia e il ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com.FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine. Inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale.

Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale è posto l'Ufficio di Gabinetto (a cui è preposto il Capo di Gabinetto)

L'agenzia di informazione del Consiglio regionale (Agenzia Consiglio Notizie - ACON) opera nell'ambito del Servizio comunicazione e informazione, esplica la sua attività alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale in qualità di editore ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON.

L'Istituzione in sintesi



Consiglieri di Opposizione

Bolzonello Sergio	PD
Conficoni Nicola	PD
Cosolini Roberto	PD
Da Ciaù Chiara	PD
Iacop Franco	PD
Marsilio Enzo	PD
Moretti Diego	PD
Pisani Marco	PD
Russo Francesco	PD
Santoro Mariagrazia	PD
Shauri Cristiano	PD
Centis Tiziano	CFVG
Liguori Simona	CFVG
Honsell Furlo	GM
Moretuzzo Massimo	PA
Bidoli Ciampolo	PA
Dal Zovo Ilaria	M+S
Capozzella Mauro	M+S
Sergo Cristian	M+S
Ussai Andrea	M+S

Legenda - Gruppi consiliari di Opposizione

PD	Partito Democratico
M+S	Movimento 3 Stelle
PA	Patto per l'Autonomia
CFVG	Civica FVG
GM	Gruppo Misto

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente
GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

Bordin Mauro	LS
Bernardis Diego	LS
Boschetti Luca	LS
Budai Alberto	LS
Calligaris Antonio	LS
Fediga Massimiliano	LS
Gherisnich Giuseppe	LS
Mazzolini Stefano	LS
Miani Ela	LS
Moras Ivo	LS
Polesello Simone	LS
Singh Alfonso	LS
Slakar Danilo	LS
Spagnolo Maddalena	LS
Tosolini Lorenzo	LS
Turchet Stefano	LS
Mattiusi Franco	FI
Piccin Mara	FI
Zanin Emanuele	FI
Zanin Piero Mauro	PFVG/AR
Di Bert Mauro	PFVG/AR
Morandini Ety	PFVG/AR
Sibau Giuseppe	PFVG/AR
Giacomelli Claudio	FdI/AN
Barberio Leonardo	FdI/AN
Basso Alessandro	FdI/AN
Lippolis Antonio	FdI/AN
Nicoli Giuseppe	PL
Zalukar Walter	PL
Zanon Emanuele	PL

Legenda - Gruppi consiliari di Maggioranza

LS	Legge Salvini
FI	Forza Italia
PFVG/AR	Progetto FVG per una Regione Speciale / AR
FdI/AN	Fratelli d'Italia / AN
PL	Polo Liberale



L'istituzione in sintesi

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale

Consiglieri di Maggioranza

LEGA SALVINI

Bernardis Diego
Bordin Mauro
Boschetti Luca
Budai Alberto
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ghersinich Giuseppe
Mazzolini Stefano
Miani Elia
Moras Ivo
Polesello Simone

Singh Alfonso
Slokar Danilo
Spagnolo Maddalena
Tosolini Lorenzo
Turchet Stefano

FORZA ITALIA

Mattiusi Franco
Piccin Mara
Zanin Piero Mauro

FRATELLI D'ITALIA/AN

Barbiero Leonardo
Basso Alessandro
Giacomelli Claudio
Lippolis Antonio

POLO LIBERALE

Nicoli Giuseppe
Zalukar Walter
Zanon Emanuele

Consiglieri di Opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

Bolzonello Sergio
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Da Giau Chiara
Gabrovec Igor (fino al 15/06/2022)
Iacop Franco
Marsilio Enzo
Moretti Diego
Pisani Marko (dal 21/06/2022)
Russo Francesco

Santoro Mariagrazia
Shaurli Cristiano

MOVIMENTO 5 STELLE

Capozzella Mauro
Dal Zovo Ilaria
Sergo Cristian
Ussai Andrea

GRUPPO MISTO

Honsell Furio

PATTO PER L'AUTONOMIA

Bidoli Giampaolo
Moretuzzo Massimo

CIVICA FVG

Centis Tiziano
Liguori Simona

PROGETTO FVG

Di Bert Mauro
Morandini Edy
Sibau Giuseppe

Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori, tutti esterni, partecipano senza diritto di voto: Riccardo RICCARDI (Vicepresidente), Sergio Emidio BINI, Sebastiano CALLARI, Tiziana GIBELLI, Pierpaolo ROBERTI, Alessia ROSOLEN, Fabio SCOCCIMARRO, Stefano ZANNIER e Barbara ZILLI

Presidente:

Piero Mauro Zanin

Vicepresidenti:

Stefano Mazzolini e Francesco Russo

Consiglieri Segretari:

Igor Gabrovec (fino al 15/06/2022), Simone Polesello, Cristiano Shaurli,
Emanuele Zanon, Chiara Da Giau (dal 03/10/2022)

Consiglieri: 49

Gruppi consiliari: 10

Commissioni permanenti: 6

Comitato regionale per le comunicazioni:

Mario Trampus (Presidente), Antonella Eloisa Gatta (Vicepresidente), Cristina Vescul

Garante regionale dei diritti della persona:

Paolo Pittaro

Difensore civico regionale

Arrigo de Pauli

Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna:

Dusolina Marcolin (Presidente), Donatella Bianchettin e Rosi Toffano (Vicepresidenti)

Osservatorio regionale antimafia:

Michele Penta (Presidente fino al 28 aprile 2022), Enrico Sbriglia (Presidente dal 27 settembre 2022),
Ruggero Buciol, Barbara Clama, Lorenzo Pillinini, Paolo Tomasin

Segretario generale:

Franco Zubin (fino al 31/10/2022) - Stefano Patriarca (dal 01/11/2022)

Vice Segretario generale:

Stefano Patriarca (fino al 31/10/2022) - Chiara Gregori (dal 01/11/2022)

Capo Ufficio di Gabinetto:

Fanny Codarin

Direttori di Servizio: 4 (fino al 31/10/2022), 3 (dal 01/11/2022)

Dipendenti con contratto tempo indeterminato: 95

Personale Segreterie Organi politici e Gruppi consiliari: 62

Giornalisti: 5¹

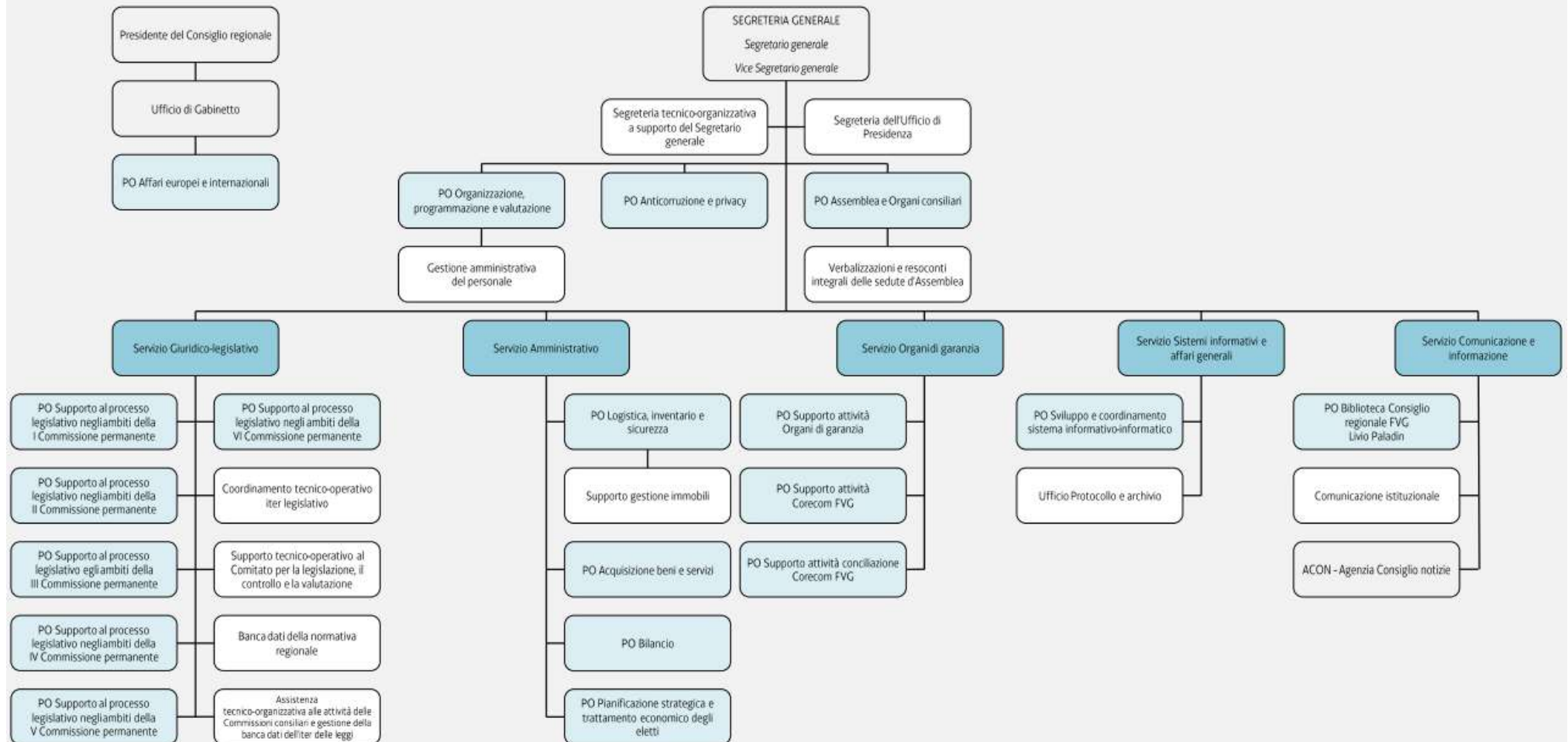
Organismo indipendente di valutazione:

Bruno Susio (Presidente), Leonardo Cioccolani, Maria Lisa Garzitto

¹ Compreso il Direttore responsabile Agenzia ACON (con contratto di diritto privato); 1 con contratto giornalistico e 3 con contratto di lavoro somministrato

Organigramma

Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Organigramma 2022



Legenda



Servizi



Posizioni organizzative



Strutture stabili di livello inferiore al Servizio

Il personale dipendente del Consiglio regionale

La seguente tabella riporta il numero complessivo del personale in servizio presso il Consiglio regionale alla data del 31 dicembre 2022 (si tratta del personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto; non vi quindi è compreso il personale delle segreterie politiche e dei gruppi consiliari; non è altresì compreso il personale in comando e/o aspettativa e quello somministrato).

Categorie	Profili professionali	Organico
Dirigente		6
D	Specialista amministrativo-economico	41
	Specialista turistico culturale	4
	Specialista tecnico	5
C	Assistente amministrativo-economico	34
	Assistente tecnico	2
B	Collaboratore amministrativo	8
A	Operatore	1
Direttore agenzia stampa quotidiana ACON		1
Giornalisti		1
Totale		103

Le tabelle seguenti riportano il personale dipendente, distinto per categorie, in servizio presso gli uffici del Consiglio regionale alla data del 31 dicembre del 2022.

UFFICIO DI GABINETTO	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
	1	2	2			5

SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	Personale in servizio
SEGRETERIA GENERALE	1	11	10	3	0	25
SERVIZIO GIURIDICO LEGISLATIVO	1	10	6	1	0	18

SERVIZIO AMMINISTRATIVO	1	9	6	0	0	16
SERVIZIO ORGANI DI GARANZIA	1	11	6	1	0	19
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E AFFARI GENERALI	1	2	3	2	1	9
SERVIZIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (*le funzioni sostitutorie sono attribuite al Direttore del Servizio Sistemi informativi e affari generali)	0*	5	3	1	0	9
AGENZIA ACON	<i>Direttore responsabile</i>				1	2
	<i>Redattori</i>				1	
Totale Servizio (compreso Acon)						11
TOTALE	5	48	34	8	1	96
	Direttore agenzia stampa ACON					1
	Giornalisti					1

L'Ufficio di Presidenza, con delibera n. 404 del 17 ottobre 2022, ha conferito l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale al dott. Stefano Patriarca con decorrenza 1° novembre 2022, confermando la nomina del medesimo dirigente quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale.

Con delibera n. 405 nella riunione del 17 ottobre 2022, viene conferito l'incarico di Vice Segretario generale della Segreteria generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Chiara Gregori con decorrenza 1° novembre 2022. A tale incarico è connesso quello di Direttore del Servizio giuridico legislativo.

UFFICI DI SEGRETERIA DEGLI ORGANI POLITICI DEL CONSIGLIO REGIONALE	Personale in servizio
	12*
SEGRETERIE DEI GRUPPI CONSILIARI	Personale in servizio
	50**

* di cui 1 dipendente (cat. B) in organico assegnato in comando presso l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio regionale, in qualità di autista, 1 dipendente (cat. D) in qualità di Segretario particolare del Presidente, 1 dipendente (cat. C) in qualità di Segretario del Presidente della IV commissione.

** di cui 3 dipendenti in organico presso la Segreteria generale (1 cat. D e 2 C) temporaneamente assegnati presso gli Uffici di segreteria di un Gruppo consiliare, di cui 2 con funzione di Capo Segreteria (fino alla fine della XII legislatura).

Al 31 dicembre 2022, oltre al personale di cui sopra, risultano in organico presso la Segreteria generale:

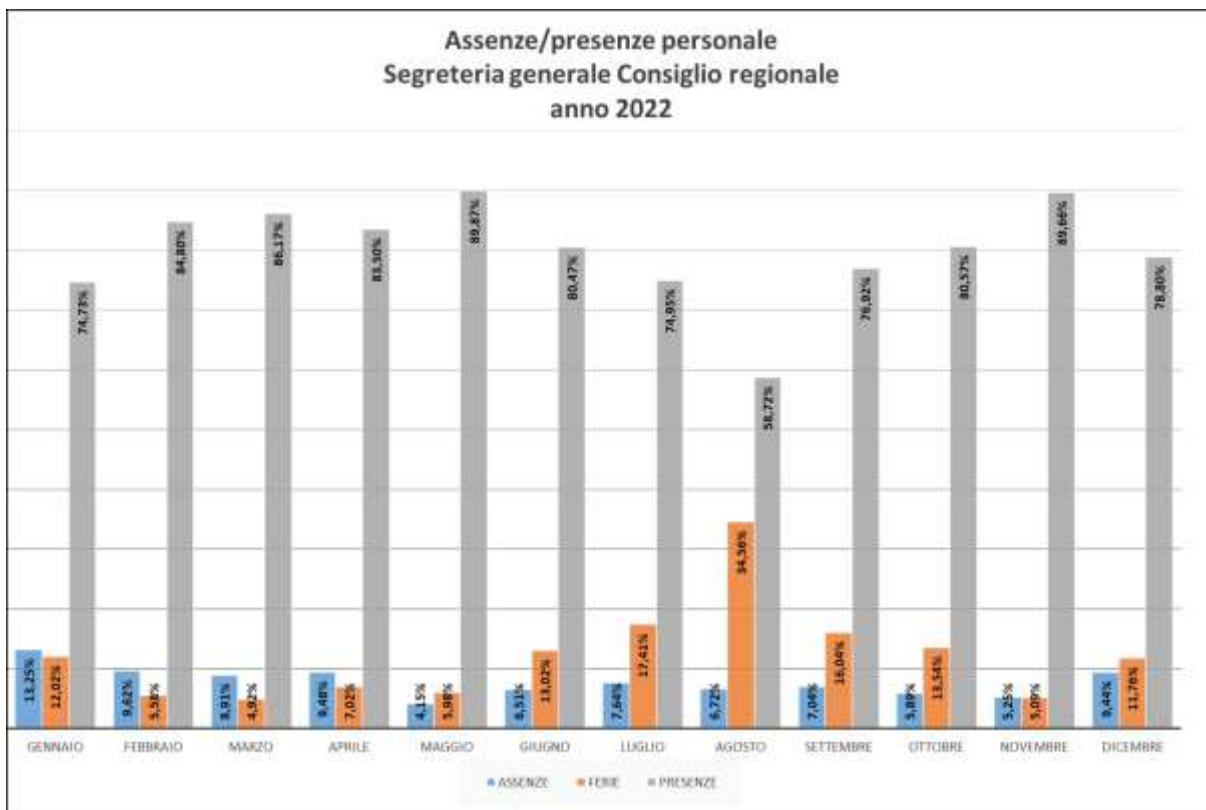
- 1 D in distacco presso l'A.RLe.F.;
- 1 D in distacco presso il Comitato Europeo delle Regioni;
- 1 D e 2 C temporaneamente assegnati presso le segreterie particolari degli Assessori regionali.

Nel 2022 ha prestato servizio presso la Segreteria generale, con alcune sospensioni temporanee dal servizio nel corso dell'anno, il seguente personale somministrato da Agenzie per il lavoro: 5 dipendenti di categoria D (2 presso il Servizio Organi di garanzia, 1 presso il Servizio amministrativo e 2 presso l'Agenzia ACON in qualità di giornalista), 2 dipendenti di categoria C (1 presso il Servizio Organi di garanzia e 1 presso l'Agenzia ACON in qualità di giornalista) e 3 dipendenti di categoria B (1 presso la Segreteria generale, 1 presso il Servizio sistemi informativi e affari generali, 1 presso il Servizio giuridico legislativo).

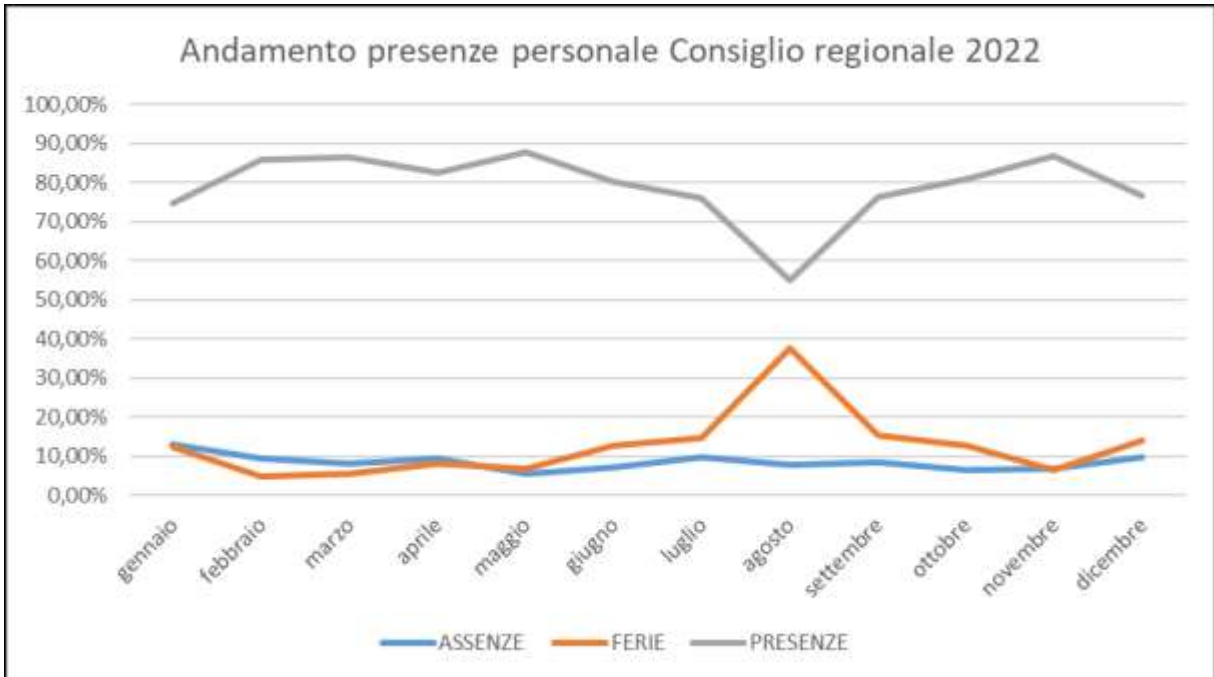
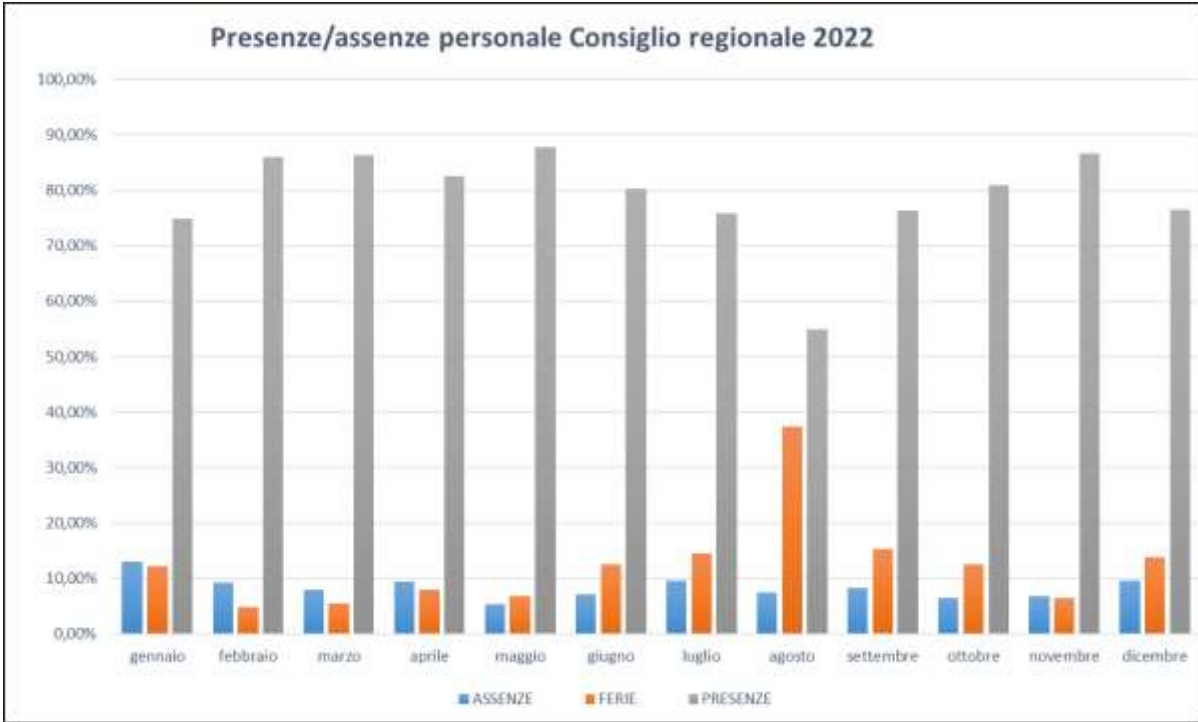
Nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti avvicendamenti del personale consiliare:

- 17/01/2021 assegnazione alla Segreteria generale di 1 D;
- 01/02/2022 assegnazione alla Segreteria generale di 5 C, dei quali 2 subito assegnati a Uffici di segreterie politiche;
- 01/02/2022 1 D dell'Ufficio di Gabinetto distaccato presso il Comitato Europeo delle Regioni;
- 28/02/2022 assegnazione all'Ufficio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale di 1 B in posizione di comando da altra amministrazione;
- 28/02/2022 trasferimento ad altra struttura dell'Amministrazione regionale di 1 C della Segreteria generale fino a quel giorno temporaneamente assegnato all'Ufficio di Segreteria del Presidente del Consiglio regionale;
- 01/03/2022 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C, subito assegnato alla segreteria di un Gruppo consiliare;
- 01/03/2022 cessazione dal servizio di 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 19/04/2022 assegnazione all'Ufficio di Gabinetto di 1 D, precedentemente già presente presso il medesimo Ufficio in posizione di comando da altra amministrazione;
- 19/04/2022 distacco presso altra struttura dell'Amministrazione regionale di 1 C della Segreteria generale;
- 02/05/2022 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C con contestuale cessazione di 1 B;
- 16/05/2022 assegnazione di 2 C alla Segreteria generale e 1 C all'Ufficio di Gabinetto;
- 01/06/2022 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C;
- 31/07/2022 cessazione dal servizio di 1 D dell'Ufficio di Gabinetto per collocamento in quiescenza;
- 01/11/2022 cessazione dal servizio di 1 Dirigente e 1 D della Segreteria generale per collocamento in quiescenza;
- 07/11/2022 assegnazione alla Segreteria generale di 1 C.

Inoltre ha operato presso la Segreteria generale 1 C dal 16/05/2022 al 31/08/2022.



Mentre il grafico precedente riporta il tasso di presenze e assenze del solo personale della Segreteria generale, i seguenti sono relativi all'andamento delle presenze nel 2022 di tutto il personale assegnato presso il Consiglio regionale, comprensivo pure di quello degli Uffici di segreteria degli organi politici consiliari, dei Gruppi consiliari e dell'Ufficio di Gabinetto.



Attuazione e sviluppo del lavoro agile nel 2022

L'articolo 14, comma 1, ("Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche"), della legge n. 124 del 7 agosto 2015, come modificato dall'articolo 263, comma 4 bis, del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, prevede che ogni anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009 (Piano della performance).

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in tale modalità, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica comunque ad almeno il 15 per cento dei dipendenti, se lo richiedono (percentuali modificate dall'articolo 11 bis del D.L. n. 52 del 22 aprile 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 87 del 17 giugno 2021).

L'articolo 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 (convertito con legge di conversione n. 113 del 6 agosto 2021) ha introdotto, per tutte le amministrazioni con più di 50 dipendenti, il nuovo presente strumento di programmazione (PIAO), nel quale vengono a confluire in forma semplificata, tra gli altri, anche i dati previsti dal POLA.

Situazione normativa e organizzativa nell'anno 2022

Anche nel corso dei primi mesi del 2022 è proseguita la fase intermedia di applicazione del lavoro agile nell'ambito del personale consiliare, sulla base delle prescrizioni indicate dal Decreto ministeriale del Ministro per la pubblica amministrazione dell'8 ottobre 2021 (che sono state puntualmente rispettate) e di quelle del datore di lavoro della Regione (decreti del Direttore Generale della Regione nn. 53/2021 e 6/2022); tale fase era destinata a concludersi con la cessazione dello stato di emergenza.

In data 17 marzo 2022, il Direttore Generale della Regione, con decreto n. 440/2022, considerata l'imminente cessazione dello stato di emergenza prevista per il 31 marzo 2022 e tenuto conto delle istanze pervenute dalle rappresentanze sindacali, ha ritenuto opportuno prorogare le misure organizzative per il ricorso al lavoro agile da parte dei dipendenti regionali, stabilite con i succitati decreti nn. 53/2021 e 6/2022, fino alla conclusione della già avviata contrattazione di primo livello per la disciplina dell'istituto dello *smart working* ovvero della definizione delle relative misure a regime in sede di PIAO.

Si ricorda che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, pur disponendo di autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa, a differenza della maggior parte delle altre assemblee legislative regionali, non dispone, per le proprie esigenze di funzionamento, di proprio personale appartenente a un ruolo distinto da quello dell'Amministrazione regionale. Pertanto il personale consiliare appartiene al ruolo unico regionale. Inoltre presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è istituito il Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale: quindi al personale consiliare si applica la contrattazione di primo livello riferita al Comparto unico e quella di secondo livello riferita al personale regionale.

Il PIAO 2022-2024 del Consiglio regionale, approvato dall'Ufficio di Presidenza il 29 giugno 2022, in attesa della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile in sede di

contrattazione collettiva o di diverse disposizioni di carattere generale che riguardino tutto il personale regionale (all'epoca in fase di definizione), ha previsto che per il personale consiliare si continuasse ad applicare il regime vigente basato sulle prescrizioni del succitato D.M. dell'8 ottobre 2021 e di quelle del datore di lavoro della Regione (per approfondimenti su tali prescrizioni si rimanda alla sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" del PIAO 2022-2024).

Durante questo periodo, sulla base della succitata normativa, le unità di personale che hanno sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile (ed eventuali proroghe) sono le seguenti:

Gennaio – marzo 2022 (stato di emergenza)

Personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto (compreso il personale somministrato): n. **32**.

Personale a tempo determinato o indeterminato assegnato ai Gruppi consiliari o Uffici di segreteria di organi politici: n. **19**.

Aprile – agosto 2022

Personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto (compreso il personale somministrato): n. **41**.

Personale a tempo determinato o indeterminato assegnato ai Gruppi consiliari o Uffici di segreteria di organi politici: n. **14**.

In sede di contrattazione di primo livello, in data 29 luglio 2022, è intervenuta la stipula dell'Accordo stralcio sul lavoro agile e altre forme di lavoro a distanza – personale non dirigente del Comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale Accordo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato delle Amministrazioni facenti parte il Comparto (compreso il personale del Consiglio regionale) ad esclusione del personale dirigenziale (per il quale è ancora pendente la relativa fase di contrattazione).

L'accesso al L.A., avente natura consensuale e volontaria, è consentito a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla tipologia contrattuale e se il rapporto di lavoro sia a tempo pieno. Le amministrazioni del comparto devono aver cura di facilitare prioritariamente l'accesso a L.A. per i lavoratori che si trovano in condizioni di particolari necessità non coperte da altre misure.

L'accordo prevede le seguenti fasce temporali:

- a) attività standard (dalle 7.30 alle 19.30) durante il quale il dipendente, quando è connesso, è contattabile con gli strumenti messi in dotazione dal datore di lavoro;
- b) fascia di non disconnessione, durante la quale il dipendente deve garantire la connessione; tale fascia non può essere superiore al 30% dell'orario medio giornaliero;
- c) fascia di inoperabilità, che comprende un periodo di 11 ore di riposo consecutivo, durante la quale non può essere richiesta al lavoratore l'erogazione di alcuna prestazione (compresa lettura di mail, risposta a messaggi e telefonate, l'accesso e connessione al sistema informativo dell'amministrazione).

Nelle giornate in cui la prestazione è eseguita in L.A. non possono essere utilizzati permessi o altri istituti di riduzione del monte ore giornaliero, non sono riconosciuti straordinari, buoni pasto, trasferte, lavoro disagiato o in condizioni di rischio.

In caso di cattive condizioni di connessione o funzionamento dei sistemi informatici o altre problematiche di natura tecnica che possano pregiudicare lo svolgimento della prestazione, il dipendente deve avvisare tempestivamente il dirigente che, qualora ravvisi l'impossibilità o la mancata sicurezza della prestazione, può richiamare il lavoratore in presenza.

Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente può essere richiamato in sede con comunicazione da far pervenire in tempo utile almeno il giorno prima.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1228 del 26 agosto 2022, ha adottato, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, un documento che contiene la Disciplina regionale del Lavoro Agile.

L'Amministrazione regionale ha ritenuto, nella prima fase di introduzione del lavoro agile a regime, di privilegiare, in sede di disciplina, il miglioramento del benessere organizzativo derivante dall'introduzione di misure volte a conciliare il tempo lavoro con il tempo di vita di genitori di figli minori, rimandando ad una fase successiva la previsione di ulteriori finalità da perseguire con tale istituto (ad es.: quelle legate alla razionalizzazione degli spazi lavorativi, ovvero a possibili risparmi energetici ad essi connessi).

La Disciplina regionale del L.A. si applica esplicitamente anche al Consiglio regionale ed è rivolta a tutto il personale dipendente (ad esclusione dei dirigenti), al quale viene equiparato quello proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando, fuori ruolo, aspettativa, distacco o altro analogo istituto, nonché quello somministrato.

La prestazione può essere eseguita in modalità agile quando sussistono le seguenti condizioni:

- a) è possibile delocalizzare almeno in parte le attività assegnate al dipendente senza che sia necessaria la sua costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- b) lo svolgimento della prestazione in modalità agile non pregiudica in alcun modo la qualità dei servizi erogati all'utenza;
- c) sono disponibili le strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro;
- d) lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile risulta coerente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato;
- e) il dipendente gode di autonomia operativa ed ha la possibilità di organizzare l'esecuzione della prestazione lavorativa nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- f) è possibile monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

Ciascun ufficio deve svolgere annualmente una verifica delle attività che possono essere espletate in modalità agile sulla base del rispetto delle predette condizioni.

I dipendenti che svolgono attività compatibili con il L.A. possono effettuare la prestazione lavorativa fuori la sede di lavoro secondo i seguenti limiti massimi di giornate:

- fino a 12 giornate lavorative mensili per i dipendenti genitori di figli minori di 14 anni;
- fino a 8 giornate lavorative mensili per tutti gli altri dipendenti;
- fino a 5 giornate lavorative settimanali per i lavoratori fragili.

Il calendario di fruizione delle giornate di lavoro agile deve essere concordato preventivamente con il proprio responsabile (Dirigente o PO delegata), di regola su base mensile, fatte salve possibili variazioni per esigenze legate alla cura dei minori.

Il Dirigente ha la facoltà di richiedere la presenza in sede del dipendente e di modificare unilateralmente le date definite per il lavoro agile in qualsiasi momento per straordinarie e non preventivabili esigenze di servizio, che dovranno essere comunicate al lavoratore agile almeno un giorno prima.

Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa è scelto discrezionalmente dal dipendente, nel rispetto di quanto indicato nell'informativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e ferma l'osservanza delle prescrizioni in materia di protezione della rete e dei dati dell'Amministrazione, affinché non sia pregiudicata la tutela del lavoratore e la riservatezza dei dati di cui dispone per ragioni d'ufficio.

Il dipendente che svolge la prestazione in modalità agile è tenuto a elaborare un report delle attività svolte da remoto a cadenza giornaliera/settimanale/mensile secondo le indicazioni del proprio responsabile come specificato nell'accordo individuale.

La Disciplina specifica poi la procedura per l'accesso al L.A. e, in coerenza con quanto prescritto anche dall'accordo contrattuale di primo livello, definisce i contenuti essenziali dell'accordo individuale da stipulare tra il dipendente e il proprio dirigente (accordo, da redigere secondo il modello predisposto dall'Amministrazione regionale, di durata massima di un anno; se la durata è inferiore, l'accordo può essere prorogato fino al raggiungimento di un anno).

Viene, inoltre, fissata la fascia di contattabilità dalle ore 10.00 alle ore 12.00, durante la quale il dipendente deve rendersi prontamente reperibile qualora sia contattato dall'ufficio telefonicamente o via mail.

Durante l'ultimo quadrimestre (settembre – dicembre) 2022, sulla base della succitata Disciplina regionale del L.A., le unità di personale che hanno sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile sono le seguenti:

Personale assegnato alla Segreteria generale e all'Ufficio di Gabinetto (compreso il personale somministrato): n. **39**.

Personale a tempo determinato o indeterminato assegnato ai Gruppi consiliari o Uffici di segreteria di organi politici: n. **12**.

L'Accordo stralcio del 29 luglio 2022 tratta anche il lavoro da remoto (articolo 7) e all'articolo 8 prevede che, nei casi di progetti di telelavoro in essere alla data di entrata in vigore dell'accordo, gli Enti interessati si adeguino entro il 31 dicembre 2022.

Poiché l'Amministrazione regionale aveva avviato già nel 2018, a livello di sperimentazione, un progetto di telelavoro domiciliare denominato "VeLA" (*Veloce, Leggero, Agile*), a cui hanno aderito 2 dipendenti del Consiglio regionale, considerato il permanere dei requisiti di accesso al suddetto progetto, nelle more di una revisione complessiva della disciplina interna di ente, a fine dicembre 2022 è stata ravvisata la necessità di provvedere al richiesto adeguamento mantenendo intanto

le posizioni di telelavoro in essere e predisponendo a tal fine un apposito schema di accordo individuale.

Attività del Consiglio regionale nell'anno 2022 in relazione alle misure attuative del L.A.

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia già in sede di adozione del POLA 2021 aveva evidenziato la presenza nella propria organizzazione di ampie condizioni abilitanti allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile; tali condizioni, come accennato nella Relazione sulla prestazione 2021 (a cui si rimanda), sono state ulteriormente rafforzate nel corso del biennio 2021.

Nel corso dell'anno 2022 alcune strutture consiliari hanno aggiornato la mappatura 2021 delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile, apportando delle parziali modifiche nella relativa scheda *Excel*: sono infatti intervenuti su alcune criticità precedentemente rilevate individuando soluzioni operative che hanno consentito di considerare compatibili con la modalità di lavoro agile ulteriori attività lavorative

Nella intranet regionale è stata creata un'apposita pagina dedicata al lavoro agile in cui è pubblicata, oltre alla modulistica, all'accordo contrattuale e alla normativa sopra riporta, una corposa sezione di *faq* costantemente aggiornata.

Attività di formazione del personale consiliare

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale; a tal fine, a partire dal 2008, il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del proprio personale.

Il 27 settembre 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico Gruppo interno di Lavoro finalizzato alla progettazione ed allo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito delle politiche di formazione del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale (in particolare con il compito di: migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa, elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo).

Il 29 ottobre 2020, con decreto del Vice Segretario generale, sono state adottate le "Linee guida per le attività di programmazione e gestione della formazione del personale consiliare" che definiscono e regolamentano una procedura semplificata logicamente connessa agli atti di programmazione: ogni dirigente formula, per ciascun collaboratore, un piano triennale di formazione da trasmettere all'ufficio consiliare competente, nonché un piano formativo annuale individuale da condividere con il dipendente interessato; è inoltre prevista una fase di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani formativi e della relativa spesa, anche al fine di una eventuale modifica, adeguatamente motivata, degli stessi.

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico, soggetto a integrazioni/modifiche anche con riferimento ai contenuti dei documenti programmatici adottati negli anni, da cui derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare (sia relative ai compiti consiliari che alle esigenze organizzative).

Il Piano formativo del personale per gli anni 2023 - 2025 tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo (obiettivi strategici, modifiche normative, introduzione di nuove tecnologie su vasta scala) e individua alcune principali macro aree tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi:

- Amministrazione trasparente: area comprendente la trasparenza, l'anticorruzione, il diritto di accesso, la normativa UE in materia di trattamento di dati personali e tutela della *privacy*;
- Bilancio: area afferente le novità normative in materia di contabilità pubblica-armonizzazione dei bilanci, i bilanci e i sistemi contabili, la pianificazione strategica, la programmazione e il controllo di gestione, l'autonomia contabile e la trasparenza dei conti;
- Dematerializzazione e informatizzazione dei processi amministrativi: area dedicata all'Agenda digitale e al Codice dell'amministrazione digitale in relazione anche al ciclo dei documenti prodotti dal Consiglio regionale nell'ambito della informatizzazione dei processi amministrativi.

Oltre alle macro aree, si prevedono approfondimenti sull'evoluzione del diritto costituzionale, del diritto dell'Unione Europea (focus sulle funzioni consiliari coinvolte nelle fasi ascendente/discendente), del diritto regionale (in particolare la revisione statutaria).

Inoltre, sono considerate le seguenti tematiche di formazione secondo gli indirizzi nazionali: il nuovo Codice dei contratti; lo sviluppo delle *soft skills* in ambito pubblico; formazione per la sicurezza digitale (cybersicurezza).

Infine, le azioni formative comprese nel precedente piano della formazione e non ancora realizzate rientrano a far parte della così detta "formazione a scorrimento".

Più in generale, il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare): corsi a pagamento organizzati da svariati istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma" (facente carico sul bilancio regionale): corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale e aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale (facenti carico sul bilancio consiliare) che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di un'Assemblea legislativa (in alcuni casi sono realizzati da formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati in un'apposita sezione della *Intranet* consiliare, dove sono reperibili i materiali relativi alle singole attività formative (per alcune iniziative sono pubblicati pure *file* audio e video).

Iniziative formative anno 2022

Corsi interni attivati e realizzati dal C.R (canale 3)	
Numero corsi svolti	5
Totale ore corsi	24
Totale utenti	116
Totale ore attività formativa	630
Corsi a catalogo (canale 1)	
Numero corsi erogati	8
Totale ore corsi	72
Totale utenti	13
Totale ore attività formativa	120
Totale generale corsi	13
Totale generale ore corsi	96

Totale generale utenti	129
Totale generale ore attività formativa	750*

*Rientrano nel conteggio anche i corsi svolti in modalità particolari, come ad esempio i corsi che i dipendenti assegnati alla Biblioteca frequentano in quanto il Consiglio fa parte dell'Associazione Italiana Biblioteche, non rientrano invece i corsi organizzati dall'amministrazione regionale per personale con particolari mansioni.

Performance individuale: valutazioni del personale e premialità

Personale dirigente

Il Sistema di valutazione della dirigenza consiliare è disciplinato da un apposito modello adottato dall'Ufficio di Presidenza (in coerenza con quanto previsto dal Contratto collettivo regionale di lavoro – Area della dirigenza del personale del Comparto unico – quadriennio normativo 2002-2005), volto al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività amministrativa, alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari. Tale sistema di valutazione è del resto integrato con gli strumenti di programmazione (documento di pianificazione strategica, Piano della prestazione e documenti di bilancio economico finanziario), nonché con il sistema di valutazione del personale non dirigente.

La valutazione del personale non dirigente assegnato al Consiglio regionale, considerato il ruolo unico del personale regionale, è sempre stata disciplinata dal modello di valutazione del personale non dirigenziale della Regione. Considerato che dal 2016 l'Amministrazione regionale ha introdotto un sistema integrato di valutazione di tutto il personale regionale (dirigente e non dirigente), dall'anno successivo il modello di valutazione della dirigenza consiliare si è uniformato ai criteri previsti dal sistema vigente presso l'Amministrazione regionale, pur mantenendo alcune peculiarità e differenziazioni per la specificità dell'organizzazione e delle funzioni proprie del Consiglio regionale, in rispetto della sua autonomia.

Il modello per la valutazione delle prestazioni della dirigenza consiliare attualmente vigente è stato adottato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 122 del 17 aprile 2019, come successivamente modificato e integrato con le deliberazioni dell'UP nn. 266 del 28 settembre 2020 e 311 del 15 luglio 2021.

Il sistema di valutazione considera la prestazione dirigenziale nel suo complesso, prendendo in considerazione:

1) il grado di raggiungimento degli obiettivi. Tale area è valutata in un'ottica principalmente quantitativa e misura i risultati conseguiti.

2) le competenze organizzative. Tale area concerne le competenze/capacità organizzative agite nel perseguimento degli obiettivi e viene valutata in termini più complessi, come "stile direzionale".

La valutazione di queste due dimensioni consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati come prioritari o strategici. Oltre ad essere orientato al raggiungimento degli obiettivi generali e particolari, contribuisce ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati, aspetto particolarmente rilevante con riguardo a quelle attività consiliari per cui risulta problematica l'assegnazione di obiettivi dai risultati chiari e misurabili.

I due ambiti sopra indicati sono ponderati in modo differenziato, con l'attribuzione di un peso specifico diverso a seconda della posizione dirigenziale di riferimento, in considerazione delle diversità qualitative e quantitative delle responsabilità e dei ruoli organizzativi.

Considerato che il punteggio complessivo massimo è convenzionalmente fissato in **100 punti**, il peso dei due fattori valutativi è così articolato:

Profili dirigenziali	Grado conseguimento obiettivi	Competenze organizzative	Totale
Segretario generale Capo Ufficio di Gabinetto Vice Segretario generale	60	40	100
Direttore di Servizio Direttore di Staff	55	45	100

Obiettivi

Gli obiettivi sono individuati sulla base delle funzioni relative alla posizione dirigenziale ricoperta, in relazione alle priorità politiche e alle linee strategiche delineate dall'Ufficio di Presidenza e in stretto raccordo con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Consiglio regionale.

L'insieme degli obiettivi assegnati annualmente alla dirigenza consiliare deve dunque essere rappresentativo dei risultati più significativi da conseguire nell'anno di riferimento in collegamento e attuazione di quanto previsto dagli strumenti di programmazione del Consiglio regionale.

In sede di programmazione della *performance* organizzativa vengono definite le azioni strategiche e le azioni di miglioramento/obiettivi; nell'ambito della sottosezione "*Performance*" del PIAO, per ciascuna di queste azioni, oltre a fare rispettivo riferimento alla linea strategica, all'obiettivo strategico, ai dati relativi alla Struttura direzionale e al responsabile, viene redatta una descrizione degli interventi in cui esse si concretizzano; i singoli interventi definiscono i modi, i tempi, le risorse umane e strumentali, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, con l'evidenza delle fasi annuali di realizzazione, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Gli obiettivi annuali dei dirigenti, ai fini valutativi, coincidono con gli interventi definiti nella sottosezione "*Performance*" del PIAO e ivi assegnati in qualità di responsabile al Capo di Gabinetto, ai direttori di Servizio e ai direttori di Staff.

La descrizione, l'indicatore di risultato, il peso e il valore *target* dell'obiettivo corrispondono a quelli definiti per il corrispondente intervento nel PIAO.

Alla luce del valore assunto dagli indicatori alla fine del periodo di valutazione viene attribuito a ciascun obiettivo/intervento un punteggio secondo la seguente scala:

- R= raggiunto = moltiplicatore 1
- PR₁, PR₂, PR₃ = parzialmente raggiunto = moltiplicatori 0,6 – 0,8 – 0,9.
- NR= non raggiunto = moltiplicatore 0

Gli obiettivi di tipo qualitativo prevedono quale indicatore di risultato un giudizio qualitativo su una scala numerica da 0 a 10; in questi casi il moltiplicatore è parametrato al punteggio effettivamente conseguito con una soglia minima di qualità attesa pari a 6/10; pertanto:

- punteggio da 0 a 5 = moltiplicatore 0;
- punteggio 6 = moltiplicatore 0,6;
- punteggio 7 = moltiplicatore 0,8;
- punteggio 8 = moltiplicatore 0,9;
- punteggio da 9 a 10 = moltiplicatore 1.

Il raggiungimento del valore *target* determina il pieno conseguimento dell'obiettivo (R).

Un valore compreso tra il 60% e il 70% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR1 (0,6); un valore compreso tra il 70,01% e il 90% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR2 (0,8); un valore compreso tra il 90,01% e il 99% del valore *target* determina il parziale conseguimento dell'obiettivo corrispondente al PR3 (0,9). Nel caso di obiettivi per i quali non è possibile e/o opportuno prevedere risultati parziali attesi, non si configura la fattispecie dell'obiettivo parzialmente raggiunto.

Un valore al di sotto del 60% del valore *target* determina il mancato conseguimento dell'obiettivo (NR).

Nel caso si riscontri un valore al di sotto del 60% del valore *target* e ricorra una delle due seguenti causali, può essere riconosciuto il parziale conseguimento dell'obiettivo (PR):

1. attività qualitativamente rilevante ma non completata per cause esterne al valutato e da lui non governabili;
2. attività non raggiunta nel termine assegnato, ma completata nel periodo di riferimento, con apporto del beneficio atteso.

Il punteggio finale complessivo degli obiettivi è dato dalla somma dei punteggi riferiti ai singoli obiettivi individuali assegnati in qualità di responsabile, per l'anno di riferimento, al singolo dirigente. Tale punteggio deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale coincide con la media del punteggio riferito agli obiettivi dei Servizi, delle Posizioni dirigenziali di *Staff* e delle Posizioni organizzative direttamente afferenti il Segretario medesimo.

Il punteggio riferito alla parte obiettivi del Vice Segretario generale coincide per l'80% con la media del punteggio riferito alla parte obiettivi dei Servizi a cui è preposto (o, se preposto ad un unico Servizio, con il punteggio di conseguimento degli obiettivi del Servizio medesimo) e per il restante 20% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale.

Nel caso in cui il Vice Segretario generale non sia preposto ad alcun Servizio, il punteggio riferito alla parte obiettivi del medesimo coincide: per l'80% con il punteggio riferito alla parte obiettivi del Segretario generale e per il restante 20% con gli obiettivi trasversali riferiti alle competenze della Segreteria generale.

Competenze organizzative

Per quanto attiene alle competenze organizzative della dirigenza consiliare, vengono individuati cinque raggruppamenti omogenei, ai quali si aggiunge l'ulteriore capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori; ciascun raggruppamento contiene due o più competenze organizzative che sono oggetto di autonoma valutazione.

Le competenze che compongono i cinque raggruppamenti omogenei sono sinteticamente descritti nel *competence profile*, (allegato al modello di valutazione) che funge da parametro per la relativa valutazione.

I raggruppamenti omogenei e le singole competenze organizzative sono le seguenti:

Raggruppamenti omogenei	Competenze organizzative
1. Managerialità	1.1 <i>Empowerment</i>
	1.2 Gestione della <i>leadership</i>
	1.3 Gestione del potere formale
2. Strategicità, creatività e soluzione dei problemi	2.1 Propensione all'analisi/diagnosi di situazioni complesse e <i>problem solving</i>
	2.2 Propensione alla sintesi
	2.3 Pianificazione e programmazione nel medio/lungo periodo
	2.4 Capacità di elaborare una nuova visione delle cose
3. Competenze relazionali e flessibilità	3.1 Sensibilità interpersonale e orientamento al cliente
	3.2 Capacità di lavorare in gruppo
	3.3 Capacità comunicativa
	3.4 Adattabilità e promozione del cambiamento
4. Dominio di sé	4.1 Sicurezza e autocontrollo
	4.2 Capacità di autovalutazione
5. Capacità realizzative	5.1 Tensione al risultato
	5.2 Spirito di iniziativa
6. Capacità di valutazione differenziata dei collaboratori	

Per quanto attiene alla capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori, il dirigente è valutato dall'OIV che si basa sull'esame delle singole schede di valutazione dei collaboratori e sul riscontro della correttezza della procedura seguita nell'ambito dell'intero procedimento valutativo, come risulta da interviste con il personale dipendente o da ulteriori elementi forniti dal dirigente.

Poiché il comportamento valutativo dei dirigenti può essere influenzato dal numero dei dipendenti da valutare, con una soglia pari o inferiore a 6 dipendenti il parametro della capacità di valutazione differenziata viene annullato ripartendo proporzionalmente il relativo peso sugli altri raggruppamenti omogenei di competenze.

Per la valutazione delle competenze organizzative viene adottata la seguente scala volta a rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente:

Valutazione	Descrizione comportamenti	Punteggio
0	contributo gravemente insufficiente	0
1	contributo non sufficiente	30
2	contributo mediocre	40
3	contributo non pienamente sufficiente	50
4	contributo sufficiente	60
5	contributo più che sufficiente	65
6	contributo discreto	70
7	contributo buono	80
8	contributo molto buono	85
9	contributo ottimo	90
10	contributo eccellente	100

Dopo aver valutato le singole competenze utilizzando la suindicata scala, vengono sommati, per ciascun raggruppamento, i punteggi corrispondenti ai gradi di intensità osservati; tale somma va poi divisa per il numero di competenze presenti nell'ambito del singolo raggruppamento, ottenendo così il punteggio medio dello stesso. La determinazione del punteggio ponderato dei singoli raggruppamenti si ottiene invece moltiplicando il peso del raggruppamento per la media del punteggio ottenuto dallo stesso. La determinazione del punteggio finale delle competenze organizzative è data dalla somma dei punteggi ponderati relativi dei singoli raggruppamenti.

Il peso di ciascun raggruppamento omogeneo di competenze organizzative risulta diversificato in base alle differenti posizioni dirigenziali, secondo il seguente schema:

Profili di competenze delle posizioni dirigenziali del Consiglio regionale FVG				
	Capo Ufficio di Gabinetto	Segretario generale Vice Segretario generale	Direttore di Servizio	Direttore di staff
Managerialità	10%	25%	20%	0%
Strategicità, creatività e soluzione dei problemi	15%	20%	20%	15%
Competenze relazionali e flessibilità	35%	20%	15%	30%
Dominio di sé	15%	15%	15%	25%
Capacità realizzative	25%	10%	20%	30%
Capacità di valutazione differenziata dei collaboratori	0%	10%	10%	0%

La valutazione finale risulta dalla somma dei punteggi ricavati dalla valutazione degli obiettivi e dalla quella delle competenze.

Per i Direttori di Servizio e per i Direttori di staff le corrispondenze tra la valutazione finale e la percentuale di indennità di risultato corrisposta sono le seguenti:

Fascia di punteggio finale		Livello retributivo	Indennità di risultato (%)
Da punti	A punti		
95,01	100	1	100%
90,01	95	2	95%
80,01	90	3	85%
70,01	80	4	75%
60,01	70	5	60%
0	60	Valutazione negativa	0

Per gli incarichi di diritto privatistico (Segretario generale, Vice Segretario generale, Capo di Gabinetto), la retribuzione di risultato attualmente non è prevista.

La valutazione delle competenze dei dirigenti si è svolta nel mese di giugno 2023; l'OIV, nel corso della riunione del 6 giugno 2023 ha attribuito il punteggio relativo alla capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, ha svolto i colloqui con tutti i dirigenti ed ha proceduto a valutare i Segretari generali e i Vice Segretari che si sono avvicendati nel corso dell'anno messa in quiescenza, e il Capo dell'Ufficio di Gabinetto; nel periodo febbraio – marzo 2023 è stato verificato il raggiungimento degli interventi annuali a cui sono collegati gli obiettivi.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi delle valutazioni complessive per l'anno 2022 di tutti i dirigenti del Consiglio regionale: come si può riscontrare, un Dirigente si colloca nella 2° fascia di punteggio, mentre tutti gli altri si collocano nella 1° fascia.

Risultati complessivi valutazione dirigenza Consiglio regionale
Anno 2022

Dirigente	Valutazione finale
1	96,70
2	97,83
3	96,40
4	97,33
5	97,83
6	96,35
7	95,97
8	94,82
9	96,20

Personale non dirigente

Il sistema di valutazione del personale serve a misurare l'apporto (in termini di qualità e di quantità) di ciascun dipendente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione presso cui è incardinato, al fine di guidare il miglioramento delle prestazioni e lo sviluppo professionale. Per tale motivo alla valutazione è collegato il sistema di incrementi economici acquisiti all'interno della categoria di appartenenza (progressioni orizzontali) e il riconoscimento dei premi di produttività annuale.

Poiché il personale assegnato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia non fa parte di un ruolo separato rispetto a quello dell'Amministrazione regionale, il sistema della valutazione e della distribuzione delle premialità è gestito dalla competente struttura organizzativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi regionali di lavoro del personale del comparto unico (i criteri generali del sistema di valutazione del personale regionale sono definiti dal Contratto collettivo integrativo 1998-2001 - Area dipendenti regionali non dirigenti); pertanto non è possibile rendicontare i dati relativi ai premi assegnati al personale consiliare: per questa voce bisogna fare riferimento a quanto rendicontato nell'apposita voce della sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene al procedimento valutativo del personale non dirigenziale del Consiglio regionale si applica quindi il vigente "Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 9 aprile 2020.

Il sistema di valutazione è articolato su:

- 1) **prestazioni individuali:** i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in un periodo di riferimento a fronte di obiettivi individuali predeterminati, in relazione alla posizione occupata e all'area professionale in cui il dipendente opera;
- 2) **comportamenti organizzativi:** le caratteristiche individuali del dipendente estrinsecate nell'attività lavorativa, quali capacità, conoscenze e motivazioni, che, nello svolgimento di detta attività, caratterizzano in maniera decisiva il raggiungimento degli obiettivi e l'espletamento dei compiti assegnati.

Ciascuna componente della valutazione (prestazione individuale/obiettivi e comportamenti organizzativi) è valutata in un punteggio il cui massimo è convenzionalmente fissato in 100 punti. L'esito finale della valutazione risulta dalla combinazione dei punteggi relativi ai due fattori valutativi; anche il punteggio complessivo deve essere compreso in un intervallo tra 0 e 100 punti. L'esito positivo della valutazione è determinato dal raggiungimento di almeno il 60% del punteggio massimo conseguibile. Non è in ogni caso considerato valutabile il personale che nel periodo oggetto di valutazione abbia una presenza effettiva in servizio inferiore al 33% del dovuto.

Il peso dei suddetti due fattori valutativi, distinto per le diverse categorie di personale non dirigente, è così articolato:

Categoria	Obiettivi	Comportamenti organizzativi
	<i>di struttura individualmente assegnati</i>	
A – B	30%	70%
C	40%	60%
D	50%	50%
	<i>individuali</i>	
D - PO	50%	50%

Prestazioni individuali

Per quanto attiene al primo parametro della valutazione, solo ai responsabili di Posizione organizzativa vengono assegnati degli “obiettivi individuali”, i quali coincidono con gli interventi definiti nella sottosezione “*Performance*” del PIAO e ivi assegnati ai medesimi in qualità di responsabile dell’intervento stesso (esattamente come per i dirigenti).

In relazione al restante personale non dirigente il sistema è articolato “a cascata” per cui i vari interventi, previsti dal PIAO e assegnati a un responsabile (dirigenti e responsabili di posizione organizzativa), costituiscono parametro di riferimento per la valutazione del personale non dirigente: si parla quindi di “obiettivi di struttura individualmente assegnati”.

A ciascun intervento del PIAO viene quindi associato, oltre al responsabile, pure il personale direttamente coinvolto nel conseguimento del medesimo indicando, in termini di peso percentuale, l’ipotizzato apporto del singolo.

Nel caso in cui il mancato conseguimento di un obiettivo non sia imputabile, in tutto o in parte, al personale associato, l’OIV consulente può riconoscere, previa richiesta di riesame adeguatamente motivata, un diverso grado di raggiungimento con riferimento ai collaboratori.

Ciascun dipendente può essere associato a uno o più obiettivi del/i responsabile/i di riferimento, a condizione che il peso complessivo dell’apporto riconosciuto sia in ogni caso corrispondente a 100 punti.

Il personale non dirigente può essere associato anche ai cosiddetti “obiettivi aziendali” che, seppur esulando dalla prestazione dell’ente per l’anno di riferimento, garantiscono, nell’ambito delle singole linee guida per la legislatura e dei singoli obiettivi strategici pluriennali, il pieno adempimento dell’attività istituzionale ordinaria delle singole strutture consiliari: nell’ambito di tale attività, di carattere permanente, ricorrente o continuativo, sono generalmente compresi i processi di lavoro finalizzati al funzionamento dell’organizzazione in un’ottica di continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Gli “obiettivi aziendali” non trovano collocazione nel PIAO e non possono essere assegnati ai titolari di Posizione organizzativa in quanto non rientrano tra gli “obiettivi individuali”.

Comportamenti organizzativi

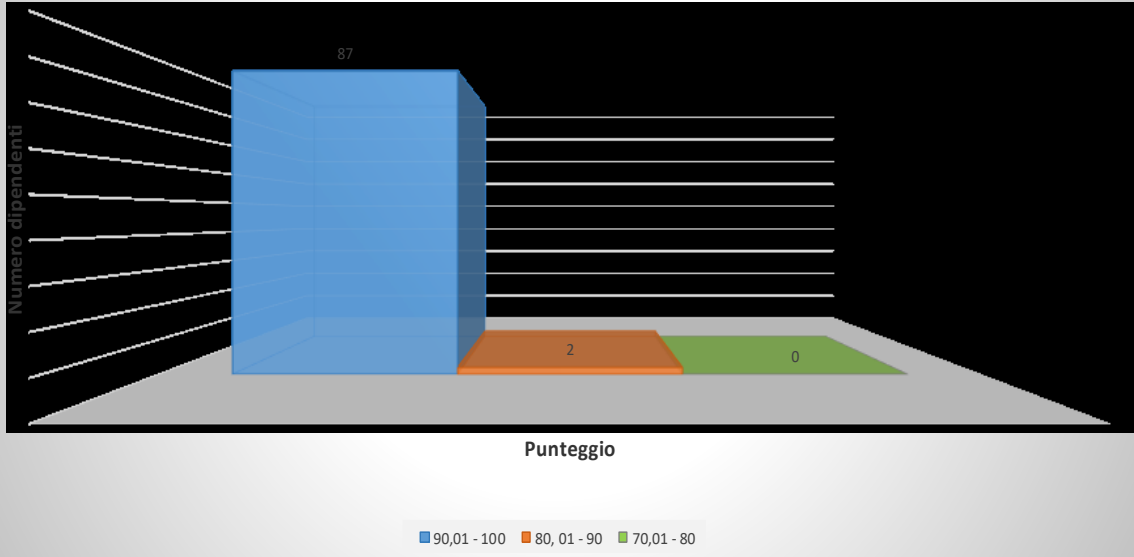
Per la valutazione delle competenze organizzative, al fine di rilevare il grado di intensità osservato per ciascuna competenza e il valore corrispondente, viene adottata la medesima scala prevista per la valutazione delle competenze del personale dirigente (vedi tabella alla pagina 27).

Per ciascuna categoria del personale non dirigente, compreso il personale incaricato di posizione organizzativa, viene definito uno specifico profilo di competenze attese in relazione ai compiti attribuiti (tali competenze sono descritte nel "Dizionario delle competenze del personale non dirigente" di cui all'allegato 2 al succitato Sistema permanente di misurazione e valutazione della prestazione).

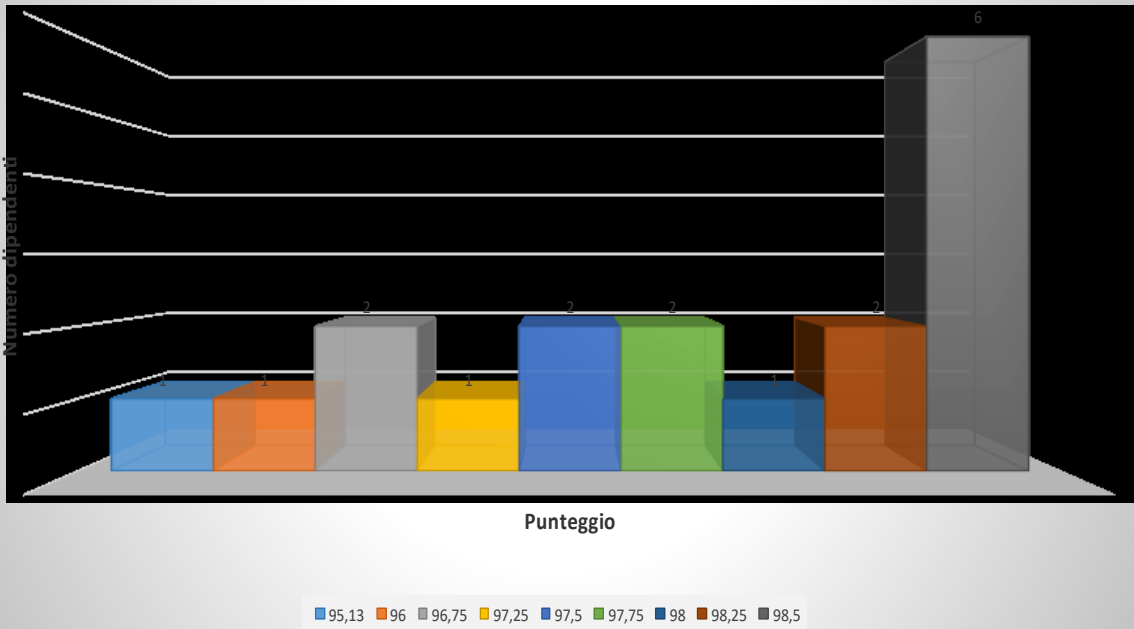
Pesi delle competenze per le diverse categorie di personale non dirigente				
	A – B	C	D	D - PO
1. IMPEGNO	25%	20%	15%	15%
2. QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE	25%	15%	20%	20%
3. SOLUZIONE DEI PROBLEMI	-	15%	15%	15%
4. CAPACITÀ DI LAVORARE IN GRUPPO	10%	10%	5%	5%
5. MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE	-	10%	10%	10%
6. ORIENTAMENTO AL RISULTATO	20%	15%	15%	10%
7. ORIENTAMENTO ALL'UTENZA	20%	15%	10%	10%
8. PIANIFICAZIONE	-	-	10%	10%
9. ORIENTAMENTO ALLA RELAZIONE	-	-	-	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Nei grafici successivi sono riportate le sintesi delle valutazioni del personale non dirigente dell'Ufficio di Gabinetto e della Segreteria generale del Consiglio regionale, distinto per fasce di punteggio finale: i primi due grafici riportano il dato complessivo (il secondo relativo solo ai titolari di Posizione organizzativa); quelli successivi riportano i consuntivi relativi alle valutazioni del personale non dirigente di ciascuna struttura (per "Segreteria generale" si intende il personale non dirigente assegnato alle dirette dipendenze del Segretario generale/Vice Segretario generale).

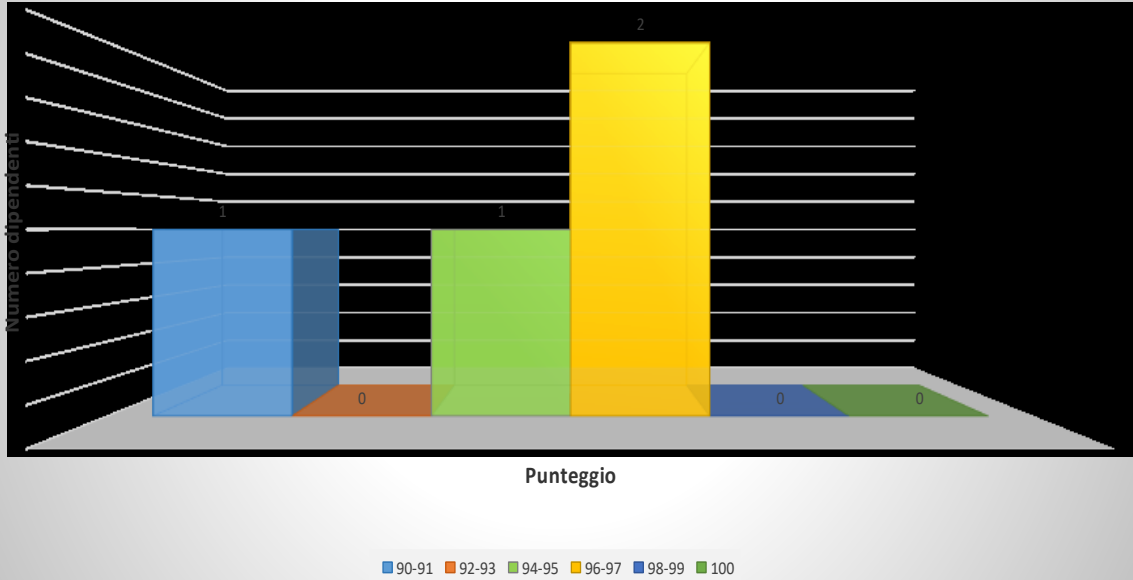
**Valutazione personale non dirigente
(esclusi Responsabili di P.O.)
anno 2022**



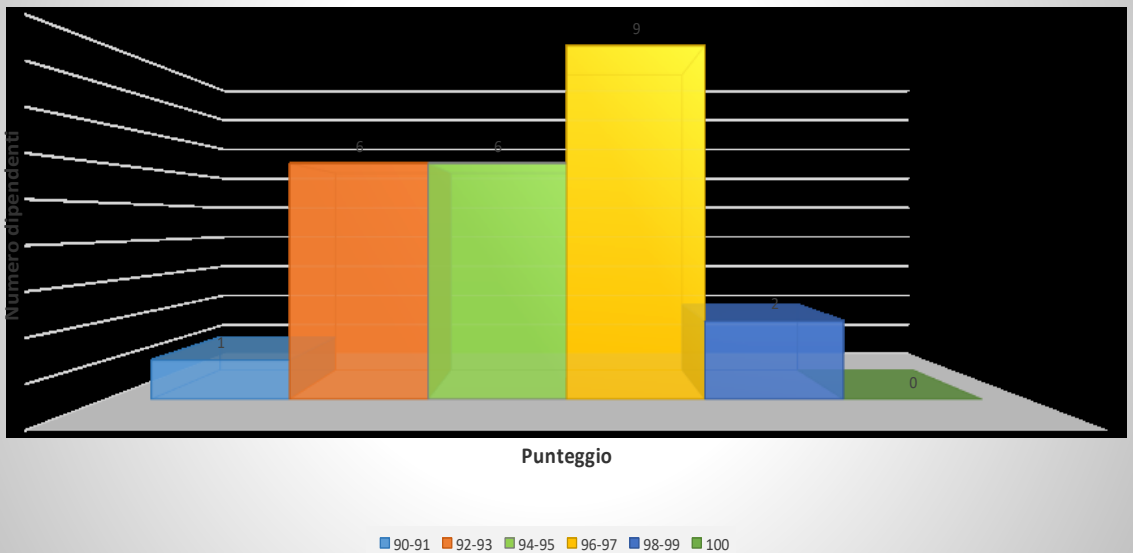
**Valutazione Responsabili di Posizione Organizzativa
anno 2022**



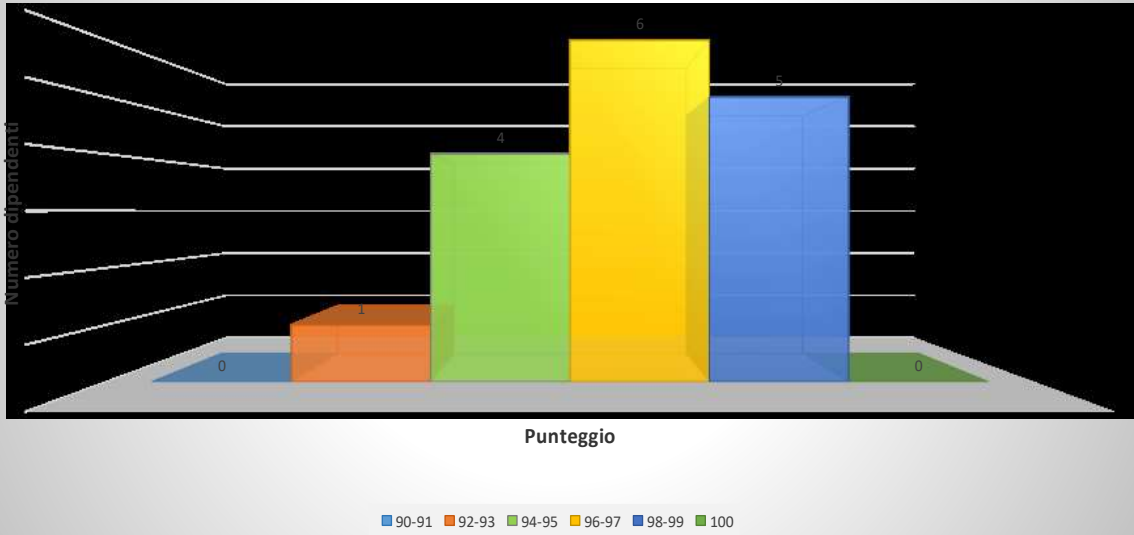
Valutazione personale non dirigente
Ufficio di gabinetto
anno 2022



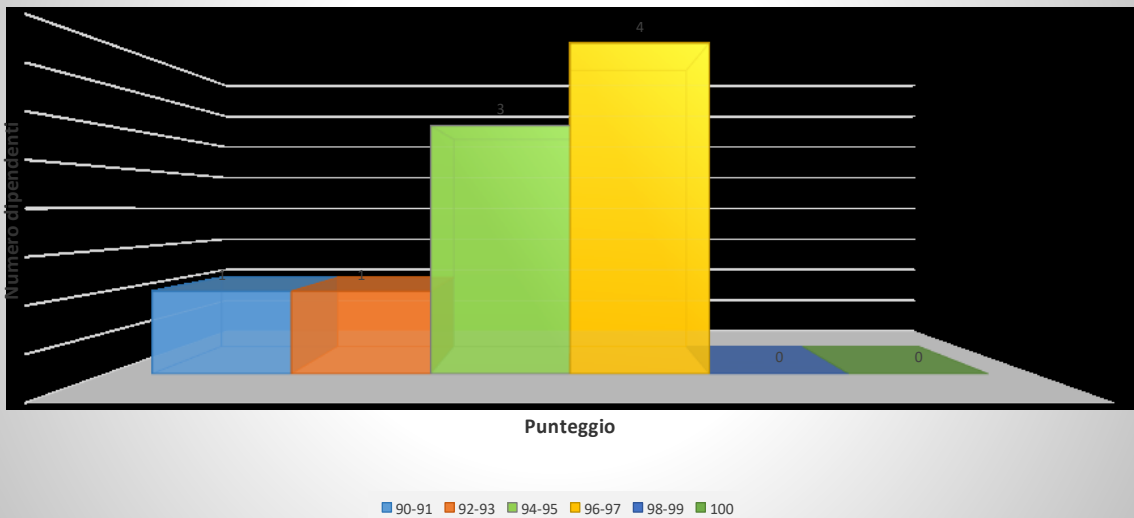
Valutazione personale non dirigente
Segreteria generale
anno 2022



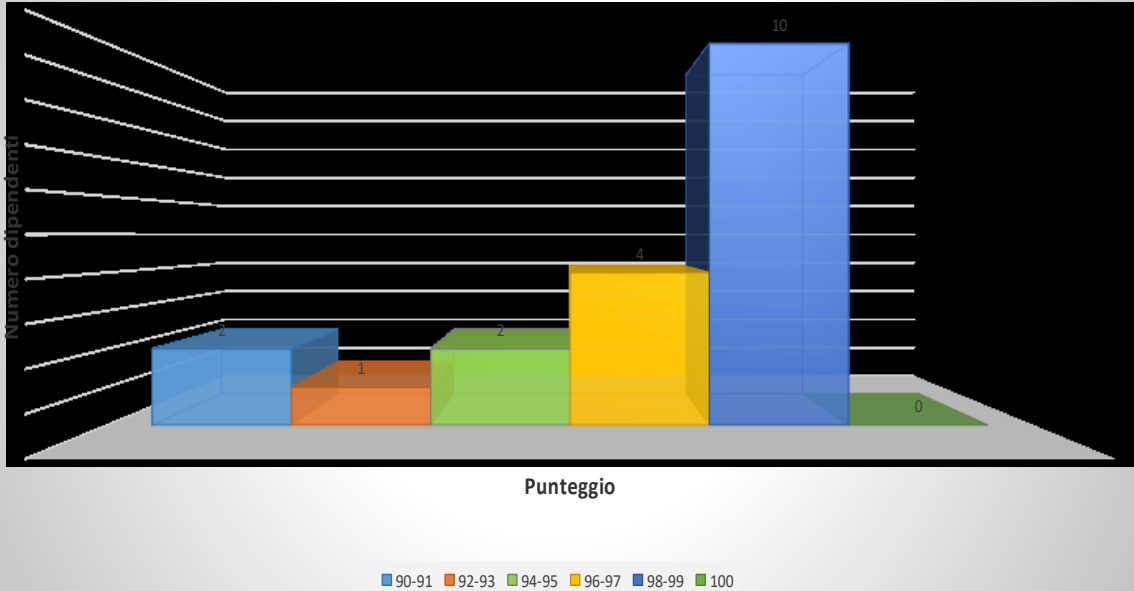
**Valutazione personale non dirigente
Servizio Amministrativo
anno 2022**



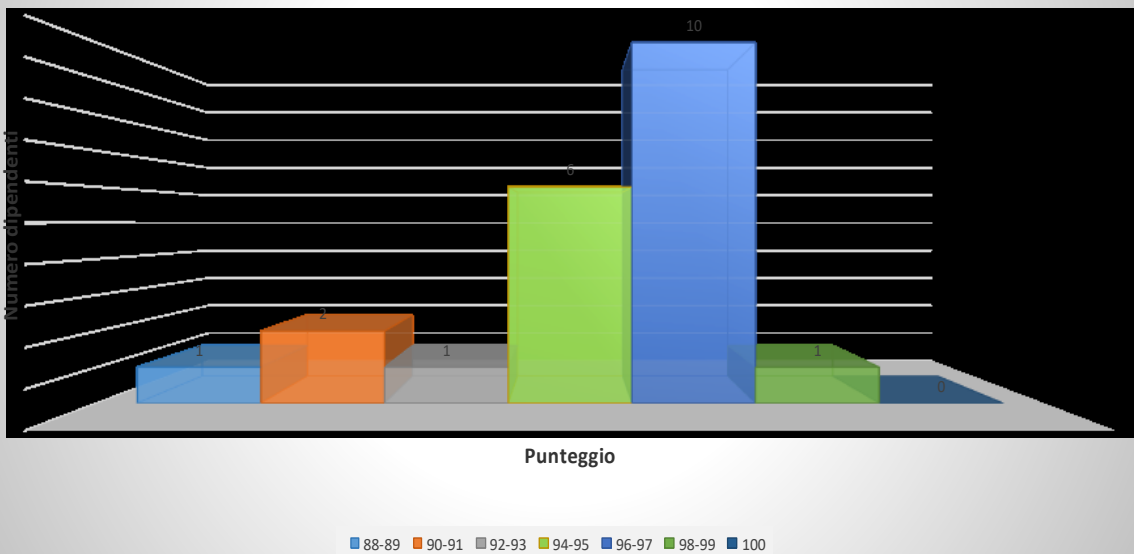
**Valutazione personale non dirigente
Servizio Sistemi informativi e Affari generali
anno 2022**



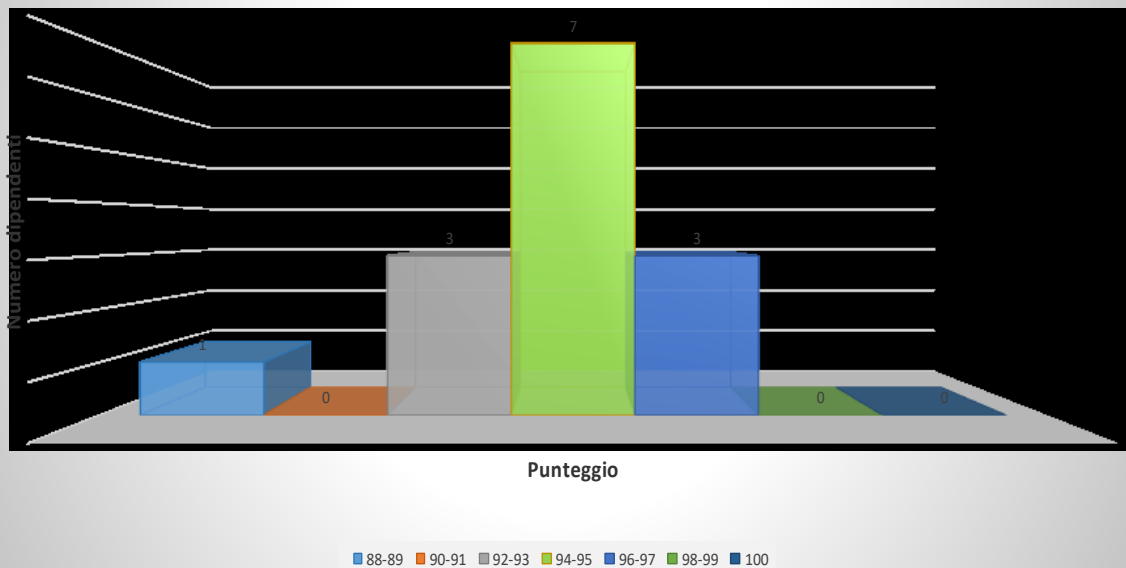
Valutazione personale non dirigente
 Servizio Giuridico legislativo
 anno 2022



Valutazione personale non dirigente
 Servizio Organi di garanzia
 anno 2022



Valutazione personale non dirigente
Servizio Comunicazione e informazione
anno 2022



Risorse finanziarie e andamento della spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario, accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo che viene successivamente sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2022 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 3 del 9 maggio 2023 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3 del 21 giugno 2023.

Il rendiconto per l'anno 2022 viene pubblicato sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Attività" (alla voce "deliberazioni") e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto del Consiglio vengono allegati i rendiconti presentati dai gruppi consiliari secondo quanto previsto all'articolo 15-bis della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52. Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Dall'esercizio 2017 il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato D.lgs. 118/2011 al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2022.

Il totale complessivo delle **Entrate** accertate e riscosse è stato di **euro 19.609.496,78**, al netto delle partite di giro; costituite principalmente dai trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio stesso (euro 19.440.000,00). Di essi euro 350.000,00 sono stati destinati al fondo di accantonamento per l'erogazione dell'indennità di fine mandato.

Come per l'esercizio precedente, al fine di contenere la spesa relativa alla commissione sulla liquidità sulle giacenze di cassa prevista dal contratto di fornitura del servizio di tesoreria, sono stati legati alle concrete esigenze di cassa i trasferimenti dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio. Pertanto, della somma stanziata e impegnata nel bilancio regionale e accertata nel bilancio del Consiglio (euro 19.440.000,00) sono stati complessivamente trasferiti al bilancio del Consiglio euro 14.440.000,00. Ciò ha conseguentemente prodotto un residuo attivo di euro 5.000.000,00.

Nel 2022 sono state iscritte in entrata la quota libera del risultato di amministrazione accertato in sede di approvazione del rendiconto 2021 per la sua restituzione al bilancio della Regione (euro 2.980.160,81), parte (euro 181.850,97) della quota accantonata da erogare a un ex Consigliere regionale che si è avvalso della facoltà, prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n.

18/2011, di ottenere la restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio, e la quota vincolata (euro 141.230,33) ovvero quanto non utilizzato nel corso del 2021 delle assegnazioni disposte dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate affluite al bilancio del Consiglio regionale, per la conseguente attribuzione al Co.re.com, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11. Nel corso dell'anno sono altresì confluite al bilancio del Consiglio le assegnazioni 2022 al Co.re.com disposte dallo Stato e dall'Agcom (complessivamente euro 169.496,78).

Il totale della **Spesa** sostenuta, al netto delle partite di giro, è stato di **euro 19.835.022,40**.

Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi-partite di giro).

La principale voce riguarda la spesa per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 19.685.321,69) e, in particolare, la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 18.293.178,84) impiegata principalmente per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 6.375.809,87) e agli ex Consiglieri (euro 7.924.003,51, di cui euro 181.850,97 per la restituzione di contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio ed euro 78.341,96 per l'erogazione dell'indennità di fine mandato a un Consigliere dimissionario).

L'andamento della spesa per contributi ai gruppi consiliari, passata da quasi 3 milioni (euro 2.983.839,37) registrati nel 2012 a meno di 480 mila euro rilevati sin dall'esercizio 2014 e sotto i 400 mila euro negli ultimi due anni, è stato confermato anche nel 2022 anno in cui sono stati impiegati complessivamente euro 388.775,34, (euro 305.075,34 di contributo per spese di funzionamento ed euro 83.700,00 erogati a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale). Per il dettaglio delle spese sostenute da ogni singolo gruppo consiliare nel 2022 si rimanda ai rendiconti allegati.

Delle altre spese che fanno parte della missione 1, programma 1, si segnalano le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale (euro 300.171,16), le spese per l'attività di rappresentanza (euro 166.696,77), le spese per l'informazione istituzionale (euro 117.172,10), nonché quella per la restituzione al bilancio regionale dell'avanzo libero risultante dal rendiconto 2021 (euro 2.980.160,81).

Oltre al programma 1, costituiscono la missione 1 il programma 2 (Segreteria Generale), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi) e il programma 10 (Risorse umane).

La spesa impegnata al programma 2 (Segreteria Generale – euro 114.602,74) è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 27.401,90) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 87.200,84).

Al programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – euro 960.794,32) sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari. Come per gli anni precedenti le più consistenti sono state le spese per la vigilanza e la pulizia delle sedi (euro 705.163,60), le spese per la locazione di apparecchiature di fotocopie (euro 84.737,33) e le spese per il noleggio di hardware (euro 92.559,02). Tra le altre spese del programma 3 si segnalano quelle per l'acquisto di mobili e arredi (euro 14.762,00), per l'acquisto di quotidiani per la biblioteca e gli uffici (euro 13.336,20) e per carta, cancelleria e stampati (euro 13.801,49).

Al programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 281.836,65) vanno evidenziate le spese impegnate per il servizio di assistenza informatica (euro 139.515,37), per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio finalizzati all'informatizzazione dell'attività consiliare e dell'Ufficio di presidenza (euro 37.246,60) e per il servizio di gestione documentale (euro 44.871,60) relativi al progetto di riordino, inventariazione e

digitalizzazione dell'archivio storico. Fanno parte di questo programma anche le spese e per la manutenzione dei siti Internet e Intranet e per il servizio hosting (euro 35.627,20).

Al programma 10 (Risorse umane – euro 34.909,14) sono riportate le spese sostenute per il trattamento economico dei componenti l'Organismo di valutazione del Consiglio regionale (euro 27.865,14) e per i corsi di formazione del personale (euro 7.044,00).

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese, pari ad euro 149.700,71, iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle impegnate per l'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 69.338,58), per gli abbonamenti a banche dati (euro 40.611,10) e per il servizio catalogazione dei beni fotografici dell'archivio della biblioteca (euro 32.452,00).

A fine esercizio il risultato di amministrazione è risultato pari a **euro 9.485.810,99**.

Costituiscono il risultato di amministrazione la parte accantonata pari a euro 3.887.543,58, la parte vincolata pari a euro 209.658,02 e la parte disponibile pari a euro 5.388.609,39.

La parte accantonata verrà impiegata per la corresponsione delle indennità di fine mandato e per soddisfare le eventuali richieste di restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale n. 18/2011. Va segnalato che la somma (euro 3 milioni) accantonata nel 2021 nel fondo contenzioso in attesa del giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 3 della legge regionale 2/2015 (riduzione temporanea dell'assegno vitalizio) è stata liberata dal vincolo e fatta confluire nella parte disponibile del risultato di amministrazione a seguito della sentenza n. 182/2022 della Corte costituzionale.

La parte vincolata, ovvero quanto non utilizzato dei fondi 2022 assegnati al Co.re.com. dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, verrà reimpiegata nell'anno in corso.

La parte disponibile, come per gli anni scorsi, verrà restituita all'amministrazione regionale.

Biblioteca consiliare “Livio Paladin”



Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la Biblioteca, intitolata al giurista Livio Paladin, è specializzata in materie giuridico-economiche. Scopo primario è quello di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali della Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è quindi affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e, alla priorità istituzionale, si affianca l'apertura alla consultazione per tutti i cittadini; oltre alla consultazione dei patrimoni librari vengono resi disponibili *dossier*, spogli di periodici, bollettini e leggi. La Biblioteca assicura a tutti un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali: è possibile, infatti, ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse. Inoltre è attivo il servizio “Chiedi al bibliotecario” che consente di chiedere, anche per via telefonica o *e-mail*, informazioni bibliografiche o legislative, quesiti brevi nelle materie di specializzazione della Biblioteca e assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali. Infine, è fornito il servizio di attivazione della tessera sanitaria quale Carta Regionale dei Servizi (CRS).

La Biblioteca è aperta al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 17.00, martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30; venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

La Biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con deliberazione n. 231 del 17 marzo 2015.

Commissione di vigilanza

Sovraintende la gestione della Biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2022 i componenti della Commissione di vigilanza della Biblioteca sono stati i Consiglieri regionali:

- Simone Polesello (Presidente – Lega Salvini)
- Elia Miani (Lega Salvini)
- Mara Piccin (FI)
- Francesco Russo (PD)
- Andrea Ussai (M5S)

Adesione alle reti bibliotecarie

La Biblioteca aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario dell'Università di Trieste; la rete del polo costituisce un catalogo unico e integrato dei documenti (*Biblioest*) posseduti dalle biblioteche partecipanti ed è parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale.
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Fondo Gefter Wondrich

Grazie alla donazione di Giorgio Gefter Wondrich, figlio di Riccardo Gefter Wondrich, il Consiglio regionale ha acquisito un importante Fondo documentale costituito da testi giuridici, di economia e letteratura in lingua prevalentemente tedesca, nonché in francese e italiano.

La collezione è costituita da circa 1.000 volumi della biblioteca che fu del nonno e del papà di Giorgio Gefter Wondrich: il nonno Giorgio aveva iniziato la collezione che venne poi continuata e ampliata da Riccardo Gefter Wondrich, legionario fiumano, avvocato e nel 1958 deputato della Repubblica a Roma per il Movimento Sociale Italiano.

Archivio fotografico

L'Archivio Fotografico del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, conservato presso la Biblioteca, è stato costituito nel 2006 per raccogliere immagini a documentazione della vita istituzionale, politica, sociale, culturale e territoriale della Regione. La raccolta consta di circa 160.000 fotografie, di cui 45.000 positivi, 100.000 negativi su pellicola e 15.000 diapositive.

Durante il 2022, la ditta esterna, cui è stato affidato lo studio del fondo fotografico, ha provveduto all'individuazione dei fondi fotografici che nel tempo sono stati acquisiti dalla Biblioteca: il fondo del Consiglio regionale, il fondo della Giunta regionale, l'archivio personale del fotografo triestino Renato Rizzo, il fondo dell'Azienda di informazione e di accoglienza turistica (AIAT) – uffici di Trieste e di Sistiana.

È stata ricostruita la storia archivistica dei fondi e dei diversi interventi di riordino e valorizzazione che hanno interessato la documentazione fotografica da quando nel 2006 si è deciso di costituire un archivio fotografico. Gli scatti fotografici sono stati schedati in modo analitico, riportando o desumendo quando possibile i dati relativi all'occasione della ripresa, comprensivi di estremi cronologici, nome dell'autore ed eventuali note dell'archivista. A tal fine, quando esistenti, sono stati considerati elenchi preesistenti e digitalizzati inventari manoscritti, pur di uniformare gli strumenti di corredo e di non disperdere informazioni dettagliate già rilevate in passato.

Ogni unità archivistica presenta una segnatura e il riferimento alla sua collocazione. Tutti i dati sono ricercabili, modificabili e integrabili. La struttura ad albero dell'archivio è organizzata secondo la distinzione dei fondi, all'interno dei quali sono state individuate serie e sottoserie. Nella schedatura sono confluiti gli studi riguardanti i soggetti produttori, la storia dell'archivio, la descrizione dei singoli fondi e delle serie individuate, nonché le scelte archivistiche condotte al fine del riordino.

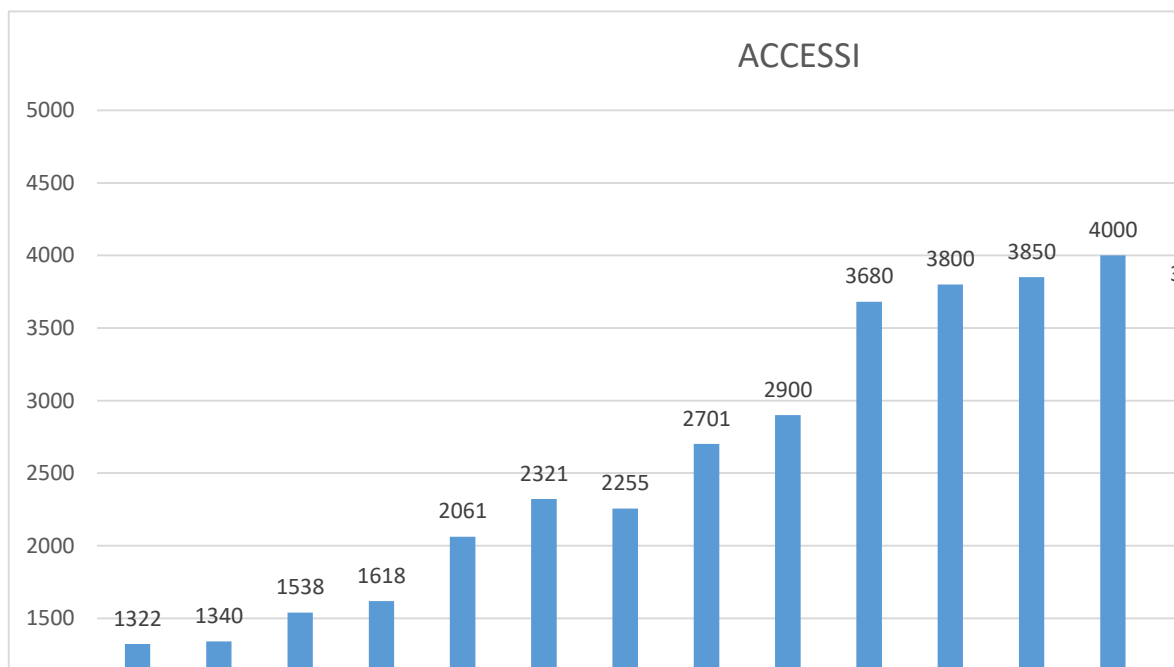
Il lavoro ha riguardato, inoltre, il condizionamento delle unità archivistiche in buste, quando rinvenute sciolte, ordinando sia quelle preesistenti che di nuova organizzazione all'interno di scatole numerate. Si sono mantenuti inalterati i condizionamenti degli album contenenti negativi e diapositive. Il materiale è stato organizzato e collocato razionalmente all'interno del deposito.

Le cifre della Biblioteca anno 2022

Utenti in Biblioteca	4.372
Prestiti librari	2.812
Riviste e quotidiani consultati	1.039
Volumi catalogati	1.873
Opere inventariate	40.033
Periodici in abbonamento	207
Abbonamenti a quotidiani locali e nazionali	14

La Biblioteca nel 2022 mantiene i livelli di crescita post-pandemia in tutti i settori, dai prestiti alle visite del pubblico esterno. Molto lavoro è stato svolto da remoto, venendo incontro a richieste informative tramite la posta elettronica e i canali social.

Nel 2022 si nota un notevole incremento della frequentazione di persona presso la sede della Biblioteca: sono stati infatti ben 4.372 gli utenti che vi hanno acceduto fisicamente (gli accessi erano circa la metà, ovvero 2.300 utenti, nel 2021 e appena 960 nel 2020). I dati di monitoraggio del 2022 evidenziano che la frequenza totale di consultazione ammonta complessivamente a 1.039 (le consultazioni ammontavano a 1.020 nel 2021 e solo 655 nel 2020, anno caratterizzato dallo scoppiare della pandemia del Covid19).



I più assidui fruitori del servizio di consultazione di periodici si confermano i funzionari dell'Amministrazione regionale (951), seguono gli utenti esterni pubblici e privati (17); pressoché stabile il numero dei funzionari del Consiglio (9); si conferma in generale molto modesta la fruizione da parte dei Consiglieri regionali (9) e del personale dei Gruppi consiliari (3).



I prestiti effettuati registrano una lieve diminuzione: nel 2022 ammontano a 2.812, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (erano 3007 nel 2021 e 3.354 nel 2020); questo servizio viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni; il rimanente 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.

Per quanto riguarda le ricerche specialistiche effettuate dalla Biblioteca, i dati si riferiscono a quelle effettuate tramite posta elettronica e, solo parzialmente, a quelle effettuate in presenza (per motivi organizzativi, non è stato possibile tener conto di tutte le richieste esaudite in presenza e in formato cartaceo): le richieste così pervenute nel 2022 sono state **60** e hanno riguardato **30 utenti** (un leggero calo rispetto al 2021 quando sono pervenute 80 richieste riguardanti 40 utenti)

Infine, con riferimento alla catalogazione, il dato del 2022 risulta in leggero aumento (1.873 volumi, rispetto ai 1.789 del 2021 e ai 1.669 del 2020).

Consuntivo attività 2022

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico "**Novità dalla Biblioteca**" che segnala semestralmente, con la riproduzione delle relative copertine, le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi abstract.

Archivi legislativi

Anche per il 2022 sono stati resi disponibili in sede, attraverso il servizio di documentazione, gli archivi Infoleges, Easy find (Cassazione), Guritel.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di Wolters Kluwer Italia.

Periodici

Nel 2022 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, LEXITALIA.IT, GIUSTAMM.IT, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni e approfondimenti in materia giuridica.

Lungo l'intero corso dell'anno di riferimento è stato operativo il sistema di monitoraggio della consultazione dei periodici che include anche la raccolta dei dati relativi alla tipologia dell'utenza.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza in merito a questa tipologia di risorse, si è provveduto, anche per il 2022 alla pubblicazione interna del catalogo "*I Periodici in Biblioteca*". La pubblicazione presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente pertanto, grazie ad un'agevole classificazione delle riviste per materia, una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2022 il servizio *La Biblioteca informa*. Il servizio prevede che l'utente possa richiedere alla Biblioteca di essere aggiornato, per posta elettronica, in merito alle uscite delle

riviste di interesse, nonché di ricevere, con lo stesso mezzo, anche il sommario delle pubblicazioni prescelte. A fine 2022 gli utenti sono stati **467** (valore stabile rispetto agli anni 2020 e 2021).

Titoli analitici

Nel corso del 2022 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) **5.582** titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie. Parte di queste citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'*Intranet* consiliare.

Postazioni internet riservate agli utenti

La Biblioteca opera nell'ambito del progetto PASI (Punti per l'Accesso ai Servizi Innovativi) che si propone di incrementare l'accesso dei cittadini ai servizi on-line, compresi quelli erogati dalle Pubbliche Amministrazioni; finanziato dalla Regione consente a tutti di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete: sono state rese disponibili al pubblico 4 postazioni che a causa Covid-19 nel 2021 sono state ridotte a 2 (le postazioni risultano costantemente occupate).

Eventi in biblioteca

La biblioteca nel corso del 2022 ha organizzato i seguenti eventi:

- 31/03/2022 - Presentazione del libro "Sicurezza e crisi del lavoro" a cura di Giorgio Sclip;
- 04/04/2022 - Inaugurazione della mostra "I colori delle donne";
- 25/05/2022 - Inaugurazione della mostra personale "Ritratti. Sguardi oltre l'immagine" di "Akis", Ingrid Eleni Kuris;
- 11/05/2022 - Presentazione del libro "Il Parlamento è (anche) una biblioteca" di Fernando Venturini;
- 12/09/2022 - Partecipazione a "PordenoneLegge" con la presentazione del libro " Ero un bullo. La vera storia di Daniel Zaccaro" di Andrea Franzoso, edito da De Agostini Libri.

Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca sempre più alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli organi consiliari quella, in continua espansione, riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare. Un significativo passo avanti in quest'ottica è rappresentato dalla sezione "Amministrazione trasparente", obbligatoria per i siti istituzionali di ciascuna pubblica amministrazione ai sensi del Decreto legislativo 33/2013, che ne identifica struttura e contenuti.

Sono costantemente aggiornate e fruibili, grazie ad una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni sui vari aspetti dell'organizzazione della struttura consiliare e delle attività dei relativi organi; alla voce "Attività" del sito sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire il calendario lavori dell'Aula e delle Commissioni, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali d'Aula, i resoconti consiliari, i verbali delle Commissioni e del Comitato, le petizioni, mozioni, interpellanze, interrogazioni (a risposta orale scritta o immediata), gli ordini del giorno, i voti alle Camere, gli atti di indirizzo, le deliberazioni, ecc.

La *home page* del sito *internet* www.consiglio.regione.fvg.it applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche *web design responsive*: per gli utenti, il portale è dunque uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da *personal computer*, che da *tablet* e *smartphone*.

Importante è pure la nuova versione dell'annuario digitale che permette di "sfogliare" il volume "tradizionale" con i vantaggi dell'innovazione tecnologica per le ricerche. Tra i contenuti anche la pubblicazione *online* degli archivi digitali riguardanti i resoconti integrali d'Aula, presenti sul sito dalla prima seduta della I legislatura che ebbe inizio nel maggio del 1964.

Accessi al sito web CR 2022	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	231.879
Visite complessive	549.723
Visite da mobile	387.196
Media pagine visualizzate per visita	3,41
Media visite giornaliere	1.506
Totale pagine visualizzate	1.876.320

- **Banca dati "Leggi regionali"**

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo gratuito che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (quelli approvati dal 1998), nonché ai regolamenti consiliari. Sono pure disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Accessi alla Banca Dati Leggi regionali CR 2022	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	150.679
Visite complessive	337.005
Media pagine visualizzate per visita	3,9
Media visite giornaliere	923
Totale pagine visualizzate	1.197.676

- **Banca dati "Iter leggi"**

La banca dati "Iter leggi" rende disponibili sul sito consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L'archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d'iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Accessi alla Banca Dati Iter Leggi CR 2022	
Visitatori che hanno visitato una volta sola	7.336
Visite complessive	17.333
Media pagine visualizzate per visita	3,53
Media visite giornaliere	168
Totale pagine visualizzate	61.358

- **Consiglio@vvisami**

Il servizio *on demand* "Consiglio@vvisami" offre l'opportunità, previa registrazione dal sito www.consiglio.regione.fvg.it, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *webletter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d'interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro:

1. informazioni ed eventi;
2. comunicati dell'agenzia di stampa consiliare ACON;
3. calendario dei lavori consiliari;
4. *iter* dei progetti di legge.

Per quest'ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d'interesse.

- **Il Consiglio è "Social"**

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia utilizza i Social Media con finalità istituzionali per informare, ampliare l'accessibilità ai contenuti, strutturare il dialogo per creare nuove relazioni e canali comunicativi con cittadini, associazioni, enti locali e società civile, nonché per promuovere eventi e valorizzare il patrimonio della biblioteca consiliare. In particolare il Consiglio regionale è presente su Facebook e Twitter.

Nel 2022 sono **237.922** le persone che hanno visualizzato o interagito con le pagine Facebook del Consiglio con un incremento del 14,1% rispetto all'anno precedente, mentre l'account ha ottenuto **4.492** "Mi piace" (nel 2021 sono stati 4.086 e nel 2020 3.841).

Il profilo Twitter è stato visitato 15.033 volte e i tweet del Consiglio regionale hanno generato **46.175 visualizzazioni**.

Attività Agenzia Consiglio Notizie (ACON)

Nel corso del 2022, l'Agenzia Consiglio Notizie (Acon) ha prodotto **3.072 news**, tutte corredate da almeno una foto e pubblicate sul sito web ufficiale del Consiglio regionale oltre che inviate agli organi di stampa.

La redazione giornalistica ha anche rafforzato la produzione video (immagini e interviste) rivolta alle emittenti regionali e nazionali, realizzando e pubblicando su Facebook **69 clip** destinate al contatto diretto istituzione-cittadino.

Nel contempo è stata confermata una costante produzione fotografica per l'attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari, inviando conseguentemente agli utenti immagini di cronaca politico-istituzionale in tempo reale.

Mantenuta anche la lista *broadcast* Acon Fvg grazie alla quale il Presidente, i Consiglieri e gli addetti stampa dei Gruppi consiliari sono stati costantemente informati rispetto al flusso informativo di Arc e Acon, delle principali agenzie di stampa che si occupano del Friuli Venezia Giulia e delle informazioni nazionali più rilevanti.

La novità assoluta è stata il TgSocial **CrNews**, ideato e prodotto interamente da Acon e caratterizzato da 3-4 minuti di informazione settimanale: dal 21 ottobre scorso viene pubblicato sulla pagina ufficiale Facebook del Consiglio regionale, riscontrando costantemente da un minimo di 45mila a un massimo di 70mila visualizzazioni uniche.

Utilizzo Sala multimediale “Tiziano Tessitori”

La Sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

La Sala è attrezzata per le videoconferenze e dispone di cabine per la traduzione simultanea; in via prioritaria è destinata alle attività istituzionali del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali.

La Sala può altresì essere concessa gratuitamente agli enti locali, alle Università della regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali e agli enti pubblici con sede nella Regione, per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale e scientifico.

Inoltre la sala può essere concessa gratuitamente a soggetti diversi da quelli previsti nei paragrafi precedenti, per iniziative patrocinate dal Consiglio Regionale compreso lo svolgimento di seminari, convegni, incontri e riunioni di altri soggetti, pubblici o privati.

Le iniziative interne sono quelle promosse dagli Uffici consiliari, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, nonché di altri enti pubblici, ai sensi del Regolamento per l'uso della Sala medesima (ultima modifica delibera UP n. 320 del 29 luglio 2021). Viceversa, le iniziative esterne sono quelle promosse da ulteriori soggetti la cui autorizzazione all'utilizzo della sala è subordinato alla concessione del patrocinio.

Dopo il periodo di funzionamento a capacità ridotta, in ottemperanza alla normativa per il contenimento della pandemia intervenuto per tutto l'anno 2021, nel 2022 la Sala ha ripreso a funzionare aprendosi anche alle attività dei soggetti esterni.

Iniziative nella Sala multimediale anno 2022

Tipologia	Numero	Giorni di utilizzo
Consiglio regionale	18	18
Amministrazione regionale	12	17
Altri Enti pubblici	15	15
Totale iniziative interne	45	50
Iniziative esterne	12	12
Totale iniziative	57	62

Il Consiglio regionale per i giovani: “Progetto scuola”

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani e con il mondo della scuola: negli anni sono state sviluppate alcune iniziative dedicate ai giovani per offrire loro strumenti di conoscenza della attività consiliare e delle istituzioni regionali al fine di incentivarli allo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale regionale. A tal fine, nel 2017 il Consiglio regionale ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le quattro Consulte provinciali degli studenti, formalizzando una collaborazione consolidata negli anni.

Nel 2022 si è rinnovata l'iniziativa “Studenti in Aula”, giunta alla terza edizione, avviata dall'Assemblea legislativa, in collaborazione con le quattro Consulte provinciali degli studenti e l'Ufficio scolastico regionale, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva per accrescere la cultura delle Istituzioni, dei diritti e doveri civici da parte dei giovani coinvolti; il progetto ha altresì la finalità di avvicinare i giovani alle istituzioni regionali attraverso il coinvolgimento e l'ascolto, per meglio comprendere i problemi e le aspettative di una generazione spesso poco vicina al mondo della politica. Attraverso un percorso formativo, vengono forniti ai ragazzi gli strumenti didattici per elaborare uno o più progetti di legge su tematiche di attualità che, successivamente, vengono da loro stessi discussi in una vera e propria seduta d'Aula simulata.

Il progetto si è sviluppato durante l'intero anno scolastico con diversi incontri formativi in cui i partecipanti si sono confrontati con lo scopo di comprendere la struttura del processo legislativo e di promuovere l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza attiva nonché di aumentare la consapevolezza del valore delle Istituzioni e dei diritti e doveri di ciascun cittadino; si è ritenuto inoltre di potenziare gli strumenti didattici già a disposizione dei ragazzi, rendendoli di più semplice consultazione e racchiudendoli in un'opera unica. Pertanto, agli studenti che hanno partecipato all'edizione dell'anno scolastico 2021/22 è stato consegnato un volumetto sull'ordinamento della Regione e sul funzionamento del Consiglio regionale, completo ma maneggevole e di facile consultazione, arricchito da tabelle, schemi e sezioni dedicate agli approfondimenti.

Le leggi e le mozioni predisposte dagli studenti sono state illustrate e discusse nel corso di una seduta simulata dell'Assemblea svoltasi il 27 maggio 2022.

Inoltre, con il venir meno del periodo emergenziale correlato alla pandemia del Covid19, nel 2022 è ripreso pure il “Progetto scuola” che consiste nell'organizzazione di vere e proprie visite scolastiche che, oltre a prevedere l'accoglienza presso la sede dell'Istituzione consiliare, propone una visita guidata del Palazzo di Piazza Oberdan 6, compresa l'Aula consiliare; durante la visita il personale addetto illustra i principali aspetti storici, artistici ed istituzionali del Palazzo.

Visite scolastiche anno 2022

Visitatori presso la sede del Consiglio	Numero
Studenti scuole medie inferiori	64
Studenti scuole medie superiori	157
Accompagnatori	21
Totale visitatori	242

Mostre ed eventi in Consiglio regionale

La sede del Consiglio regionale apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee visitabili anche dai cittadini presso gli spazi attigui all'aula consiliare. Oltre alle tradizionali mostre pittoriche, più di recente si sono aggiunte delle esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche riguardanti temi d'interesse generale.

Nel corso del 2022, è stato possibile riaprire completamente all'arte le sale del Consiglio regionale, con l'allestimento di ben **13 mostre**, dedicate alla storia della Regione e ai suoi paesaggi, all'inclusività nel mondo dell'Arte e ai tradizionali presepi del Friuli Venezia Giulia.

Di seguito sono segnalate le mostre allestite nel 2022:

- **“Diversamente Artisti”** – dal 30 marzo 2022

L'esposizione, organizzata insieme all'associazione in prima linea per la solidarietà Antreas-Il faro, di Grado, ha messo in mostra dipinti a tecnica mista firmati da Valentina Feresin, Dennis Maricchio e Sara Peric, artisti affetti da disabilità.

- **“Incontro con l'Arte”** – dal 31 marzo 2022

La mostra, inaugurata in seguito alla pubblicazione “Incontro con l'Arte”, è stata dedicata a Giovanni Prez, pittore autodidatta di Fauglis di Gonars, i cui quadri ci mostrano angoli ancora incontaminati, così come l'artista li interpreta e che possono essere fonte di guadagno attraverso il turismo slow che il Consiglio regionale vuole sostenere con una legge ad hoc.

- **“Imprevedibile”** – dal 27 aprile 2022

L'esposizione è stata dedicata alla pittrice goriziana Francesca Ledri, con un'esposizione di opere intime e personali, che traggono ispirazione anche dal territorio friulano per evidenziare la lotta continua alle avversità, la ricerca affannata della vittoria del bene sul male, ma anche la netta consapevolezza del dubbio umano.

- **“Tiliment, il fiume si racconta”** – dal 26 maggio 2023

Eugenio Novajra, torinese di nascita ma friulano d'adozione da oltre 30 anni, ci parla del legame d'amore con il fiume Tagliamento, attraverso una narrazione che si sviluppa tra scatti fotografici e video nati dall'attaccamento che si è generato in lui verso questa terra, e che ci rappresenta un fiume patrimonio di tutti, con il suo ambiente e la sua biodiversità che devono essere salvaguardati e documentati.

- **“Esercizi di scrittura gestuale”** – dal 21 giugno 2023

La mostra personale dedicata all'artista friulano Cesare Serafino raccoglie una serie di opere dell'artista la cui essenza è il gesto pittorico stesso, quasi un esercizio zen, dove il significato è racchiuso nella forma stessa, come un'opera calligrafica cinese, reinterpretata da Serafino con l'energia e la forza del colore.

- **“Luci e riflessi nel paesaggio friulano”** – dal 12 luglio 2023

La rassegna espositiva del pittore Antonio Fontanini ci racconta di risorgive e campagne, della laguna, ma anche della neve e dei fiumi del territorio del Basso e Medio Friuli, con le sue unicità paesaggistiche, i magnifici colori e le tonalità che contraddistinguono la campagna nelle varie stagioni dell'anno, nonché la fragilità di un ecosistema che va preservato e valorizzato.

- **“Fossalon – Storia di una comunità raccontata per immagini. 1935-1960”** – dal 26 luglio 2023

La rassegna fotografica, organizzata dall'iniziativa dell'Associazione senza scopo di lucro Piterpan, racconta la storia di Fossalon dalla seconda metà degli anni '30 alla fine dei '50 del '900. Gli scatti in bianco e nero ci mostrano i lavori di bonifica, lo sviluppo dell'attività agricola e gli insediamenti umani, evidenziando il fortissimo senso di appartenenza e coesione di una comunità che con sacrificio e dedizione ha saputo creare e far propria una nuova realtà.

- **“Ogni vita è un capolavoro”** – dal 29 settembre 2023

La rassegna espositiva di 33 scatti, frutto della bravura di Bruno De Martin e Roberto Volpin, fortemente voluta dal Presidente dell'Assemblea legislativa regionale Zanin, è stata allestita nel mese mondiale dell'Alzheimer (settembre) con lo scopo di diffondere una nuova cultura dell'invecchiamento e contrastare gli effetti dello stigma connesso alle relative malattie.

I modelli sono infatti 41 anziani della residenza trevigiana Menegazzi, coadiuvati da più di 60 assistenti volontari, operatori e fisioterapisti, che insieme hanno ridato vita a quadri che spaziano dal '400 al '900 da un'idea dell'Istituto per servizi di ricovero e assistenza agli anziani (Israa) di Treviso e con l'aiuto dell'associazione de Banfield e il sostegno delle istituzioni locali e regionali.

- **“Antologica”** – dal 3 ottobre 2023

La raccolta antologica di dipinti dell'artista Gionatan De Conti raccoglie opere in cui i soggetti ritratti lasciano il realismo in secondo piano per far parlare sensazioni ed emozioni, sperimentando e utilizzando tecniche miste (sia a colori che in bianco e nero) e ritraendo sia soggetti figurativi che astratti.

- **“La Grande Guerra nella cartografia satirica d'Europa. La storia si fa cronaca”** – dal 22 novembre 2023

La mostra, curata dall'associazione Museo storico Friuli occidentale, offre l'esposizione di copie delle tavole geografiche del collezionista Gianni Brandozzi dell'associazione culturale Giovane Europa di Ascoli Piceno. I pannelli a disposizione del pubblico raccontano umoristicamente e allegoricamente il periodo tra il 1870 e il 1915, con lo scoppio della Grande Guerra e le tensioni tra i vari Paesi europei che hanno portato alla deflagrazione del conflitto.

- **“Espressioni di donna”** – dal 23 novembre 2023

La mostra itinerante delle tre pittrici Loredana e Daniela Marangone e di Lucia Zamburlini, che rientra nel progetto "Ambito donna" (nato dal volere di 11 amministrazioni del Medio Friuli per porre l'attenzione sulla condizione femminile e sulle necessarie azioni che devono essere intraprese in contrasto alla violenza di genere) ha fatto tappa anche presso il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Attraverso tecniche miste e colori potenti, nelle opere di Loredana Mangone si evocano amore e violenza; Daniela Mangone ci racconta di figure femminili e sinuose solo in apparenza fragili, ma nella realtà forti e sempre in lotta; Lucia Zamburlini, nella sua ricerca dei momenti salienti della vita, trasforma la poesia in colore.

- **“La mia Istria e i Magredi”** – dal 13 dicembre 2023

La mostra itinerante, inserita nel progetto dell'associazione L'Artistica di Maniago "Nelle terre magre, passato e presente dell'esodo istriano a Dandolo", offre attraverso le opere di 16 artisti un racconto che parte dall'Istria del periodo prebellico per arrivare al drammatico esodo, sino ai duri Magredi, e che descrive attraverso il colore una pagina dolorosa della storia italiana cui è dedicato, dopo un lungo oblio, il Giorno del Ricordo che si celebra ogni 10 febbraio.

- **“Presepi Pro Loco”** – dal 14 dicembre 2023

Dopo aver censito 210 siti per 2.100 natività realizzate e proposte in Regione da parte di associazioni, enti locali, privati e artisti, il comitato Fvg dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (Unpli Fvg) ha selezionato una ventina di opere e le ha portate in esposizione presso il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia per celebrare non solo la tradizione natalizia, ma anche la ripartenza dopo le difficoltà degli ultimi anni.

La mostra rientra all'interno del più ampio progetto “Un Natale di pace 2022”, che ha visto un'altissima partecipazione delle scuole primarie e dell'infanzia, insieme alle famiglie. È stato inoltre creato un sito web ad hoc attraverso il quale conoscere tutti i lavori presentati (www.presepifvg.it) e le rispettive località.

Ulteriori iniziative ed eventi realizzati nel 2022

Nel corso del 2022, a cura dell'Ufficio di Gabinetto del Consiglio regionale, oltre al progetto "Ragazzi in Aula" e all'allestimento delle 13 mostre, sono state realizzate le seguenti iniziative:

Tipologia	Numero
Eventi*	7
Presentazioni di libri/video**	3
Commemorazioni in Aula	2
Adesioni a campagne di sensibilizzazione	32
Concessione del Patrocinio del CR	90
Riconoscimenti	3
Comitati d'onore	4
Totale iniziative	141

* **Eventi:**

- Giornata regionale della restituzione dell'onore – Cerimonia a Cercivento
- Celebrazione "Patrie dal Friul";
- Celebrazione corregionali all'estero;
- Premio Eloge eccellenze amministrazioni FVG in ambito europeo, Stati generali gioventù responsabile;
- Premiazione Bando Aiccre "L'Europa che vorrei - A 80 anni dal Manifesto di Ventotene";
- Celebrazione con testimonianza in Aula de "Il giorno della memoria";
- Celebrazione con testimonianza in Aula de "Il giorno del ricordo".

** **Presentazioni di libri/video:**

- "Jo i soi di Paîs" (Dino Persello);
- Presentazione del rinnovato sito web istituzionale in versione multilingue;
- "Centenarie. Società sportive in Friuli Venezia Giulia" (AA.VV.).

La produzione normativa del Consiglio regionale

Il 2022 ha visto l'approvazione di 23 leggi contro le 25 del 2021.

Indicatore dimensionale	2022	2021	2020
Leggi	23	25	27
Articoli	440	641	513
Commi	2.694	3.101	2.092
Caratteri	1.166.554	1.454.052	1.015.233

Nel confronto con il 2021 i dati dimensionali della produzione legislativa registrano tuttavia valori in moderata diminuzione rispetto a tutti gli indicatori dimensionali presi in considerazione: numero di articoli (da 641 a 440, con una diminuzione del 31%), numero di commi (da 3.101 a 2.694, con una diminuzione del 13%) e numero di caratteri (da 1.454.052 a 1.166.554, con una diminuzione del 20%).

Volume ed esiti degli emendamenti - Anno 2022

Esito	Commissione	Assemblea	Commissione + Assemblea
Approvati	100	473	573
Respinti o ritirati	14	827	841
Totale presentati	114	1.300	1.414

Anche nel 2022 si conferma la tendenza dei titolari dell'iniziativa legislativa a presentare gli emendamenti in Aula piuttosto che nelle Commissioni: si osserva che in Commissione gli emendamenti presentati sono stati 114, mentre in Assemblea sono stati 1.300 e si tratta di quasi il 92% del totale degli emendamenti relativi ai progetti di legge approvati. Tale risultato è identico a quello del 2021 (92%).

Analogamente a quanto accaduto nel 2021, gli emendamenti presentati dalla Giunta regionale sono stati approvati in larghissima parte: tutti in Commissione e la quasi la totalità in Assemblea (98,5%).

La Maggioranza consiliare ha ottenuto l'approvazione di gran parte degli emendamenti presentati sia in Commissione (85,7%), sia in Assemblea (64,4%). Gli emendamenti presentati dall'Opposizione sono stati approvati in una percentuale del 7,7% in Commissione e del 7,1% in Assemblea.

Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni

Indirizzo e controllo

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2022

	Atti presentati	Percentuale
Interpellanze	4	1%
Interrogazioni a risposta scritta	31	6%
Interrogazioni a risposta orale	249	49%
Interrogazioni a risposta immediata	220	44%
Totale	504	100%

Gli atti di sindacato ispettivo presentati nel 2022 si attestano intorno al dato dell'anno precedente confermando così l'aumento registrato dall'inizio della XII legislatura (2019: 375 atti; 2020: 493 atti; 2021: 503).

Sul totale delle 249 interrogazioni orali presentate nel 2022, 63 sono interrogazioni presentate ai sensi dell'articolo 146 del Regolamento interno per la risposta in Aula, mentre ben 186 sono le interrogazioni presentate ai sensi dell'articolo 149 del Regolamento interno per la risposta direttamente in Commissione. Le interrogazioni evase in Commissione nel 2022 sono complessivamente 148 (89 scadute ex articolo 146, comma 4; 59 presentate ex articolo 149 non ancora scadute).

Attività di indirizzo politico in Assemblea - Anno 2022

	Atti presentati
Mozioni	71
Ordini del giorno su progetti di legge	186
Ordini del giorno su referendum	0
Ordini del giorno su petizioni	0
Ordini del giorno su mozioni	1
Ordini del giorno su voti alle Camere e al Governo	-
Voti alle Camere e al Governo	1
Totale	258

A complessiva attività di indirizzo politico nel 2022 diminuisce rispetto al 2021 (259 atti presentati rispetto ai 440 del 2021 e ai 442 del 2020).

Nel 2022 diminuiscono infatti sia le mozioni (71 rispetto alle 79 del 2021), che gli ordini del giorno sui progetti di legge (186 rispetto ai 361 del 2021); si registra invece un ordine del giorno su mozioni e un voto agli organi costituzionali che nel 2021 non ci sono stati.

Petizioni

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Anno 2022 - Petizioni presentate, esaminate e giacenti

N. petizioni presentate	Iter avviato	Iter concluso	Giacenti
4	2	-	2

Nel corso del 2022 sono state presentate 4 nuove petizioni e per 2 di esse è stato avviato l'iter in Commissione, rispetto alle 7 presentate e le 3 per cui il procedimento era stato avviato nel corso del 2021.

Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2022

Tipo di attività	Numero sedute
Leggi approvate	23
Delibere non legislative	14
Nomine e designazioni	22 (10 designazioni e 12 nomine)
Votazioni	1.584
Sedute	59
Ore di attività	193

Nel 2022 l'Assemblea ha registrato una lieve diminuzione della produzione legislativa (23 leggi approvate nel 2022 a confronto delle 25 del 2021).

Sono diminuiti il numero delle sedute (59 contro le 73 del 2021), il numero delle ore di attività (193 ore contro le 223 del 2021) e il numero delle votazioni (1.584 contro le 2.163 del 2021). Stabile il numero delle delibere non legislative (14 nel 2021), mentre è notevolmente aumentato il numero delle nomine e designazioni (22 contro le 5 del 2021).

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2022

Tipo di attività	Numero sedute
Conferenza Capigruppo	19
Conferenza Presidenti Commissione	0
Ufficio di Presidenza	16
Giunta elezioni	2
Giunta per le nomine	10
Giunta per il regolamento	4

Nel 2022 diminuiscono di poco le sedute della Conferenza dei Capigruppo (19 contro le 20 del 2021) e le sedute della Conferenza dei Presidenti di Commissione (0 contro 1 seduta nel 2021), mentre sono stabili le sedute dell'Ufficio di Presidenza (16 anche nel 2021). A differenza del 2021, nel 2022 si sono riunite sia la Giunta per le elezioni (2 sedute) che la Giunta per il regolamento (4 sedute), che ha esaminato le proposte di

modifica del Regolamento interno, poi approvate dall'Assemblea. Aumentano notevolmente le sedute della Giunta per le nomine (10 sedute rispetto alle 3 del 2021).

Attività della Giunta delle nomine – Anno 2022

Candidature esaminate	28
Candidati auditi	0
Nomine dirette	12
Designazioni	10
Enti/organismi interessati	6
Pareri su nomine presidenti/vicepresidenti (non rientrano nelle nomine/designazioni)	4
Enti/organismi interessati (se si riferisce a pareri su nomine Presidenti/Vicepresidenti)	4

Nel 2022 la Giunta per le nomine ha esaminato 28 candidature, non ha audito alcun candidato, ha esaminato ulteriori 4 candidature ai fini dell'espressione del parere di competenza sui nominativi proposti dall'Esecutivo (contro le 5 del 2021), effettuando diverse designazioni (10 contro le 5 del 2021); ha proceduto, infine, a numerose nomine dirette (12 rispetto a nessuna del 2021).

Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

Presidente: Alessandro Basso (FDI/AN)

Vice Presidenti: Elia Miani (Lega Salvini); Roberto Cosolini (PD);

Segretario: Luca Boschetti (Lega Salvini)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Franco Matussi (FI); Cristian Sergo (M5S)

Segretario: Leonardo Barberio (FDI/AN)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

Presidente: Ivo Moras (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Claudio Giacomelli (FDI/AN); Simona Liguori (Civica FVG)

Segretario: Mara Piccin (FI)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

Presidente: Mara Piccin (FI)

Vice Presidenti: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini); Mariagrazia Santoro (PD)

Segretario: Antonio Calligaris (Lega Salvini)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero.

Presidente: Diego Bernardis (Lega Salvini)

Vice Presidenti: Mauro Di Bert (Progetto FVG/AR); Furio Honsell (Misto)

Segretario: Lorenzo Tosolini (Lega Salvini)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

Presidente: Giuseppe Sibau (Progetto FVG/AR)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Chiara Da Giau (PD)

Segretario: Franco Mattiussi (FI)

Attività delle Commissioni permanenti - Anno 2022

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva
I e I integrata*	19	20	9	2	12	0
II	29	30	34	7	4	3
III	35	38	79	5	1	1
IV	45	72	144	12	2	4
V	25	46	35	16	3	4
VI	37	22	33	7	3	3
Totale	190	228	334	49	25	15

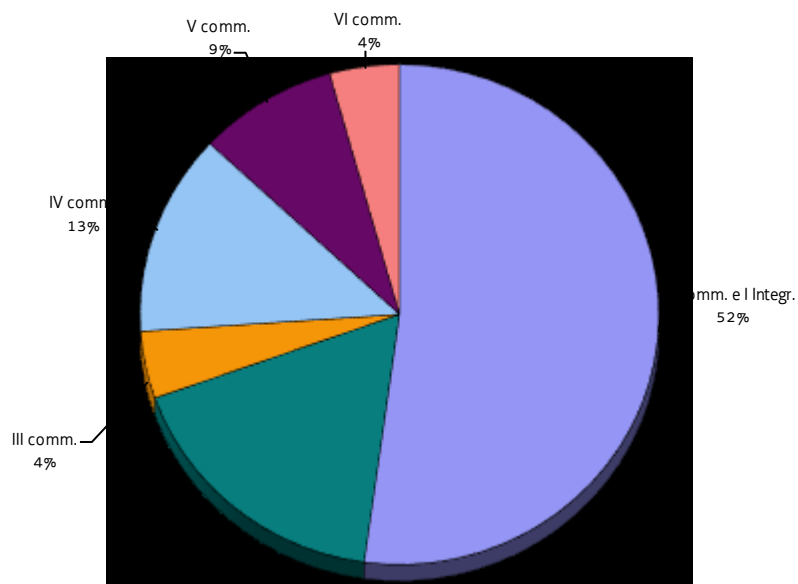
*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione, integrata dai Presidenti delle altre Commissioni. La I Commissione integrata esamina in via generale e approva le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

Nel 2022 il numero complessivo delle ore di attività delle Commissioni è diminuito rispetto al 2021 (228 ore rispetto alle 298 ore del 2021) mentre il numero dei progetti di legge esaminati in sede referente è rimasto invariato (25 come nel 2021); sono anche diminuiti il numero complessivo delle sedute (190 contro le 210 del 2021), il numero complessivo dei soggetti auditi (334 rispetto ai 341 del 2021) e il numero dei progetti di legge esaminati in sede consultiva (15 contro i 20 del 2021). È invece aumentato il numero dei pareri resi su atti della Giunta (49 contro i 40 del 2021).

Anno 2022 - Distribuzione delle leggi per Commissione referente

Commissione	Numero leggi
I e I integrata	7 + 5 (int.)
II	4
III	1
IV	3
V	2
VI	1

Rispetto al 2021 aumenta il numero di leggi approvate dalla I Commissione (da 5 a 7) e dalla IV Commissione (da 1 a 3). Diminuisce il numero delle leggi approvate dalla II Commissione (da 5 a 4), dalla III e dalla VI Commissione (da 2 a 1) e dalla V Commissione (da 5 a 2).



Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

Presidente: Roberto Cosolini (PD)

Vice Presidenti: Stefano Turchet (Lega Salvini); Simona Liguori (Citt.)

Segretario: Ilaria Dal Zovo (M5S)

Anno 2022 - Attività del Comitato LCV

Sedute comitato	6
Sedute UP	3
Atti esaminati - 2 clausole valutative inserite in progetti di legge - 5 relazioni informative della Giunta previste da clausola valutativa - Relazione conclusiva su missione valutativa - Rapporto sulla legislazione 2021	9
Pareri resi alle Commissioni di merito	2
Relazioni presentate per l'esame dell'Aula	12
Audizioni	-

Nel 2022 il Comitato si è riunito per 9 volte, a fronte delle 12 sedute dell'anno precedente.

Ai sensi dell'articolo 138 quinquies, comma 6, del Regolamento interno del Consiglio regionale, il Comitato ha riferito all'Aula sull'esito delle proprie attività, in relazione a 10 relazioni giuntali esaminate (di cui 5 esaminate nell'anno precedente), alla missione valutativa 1/XII "Verifica dell'attuazione e degli effetti delle leggi regionali 10/2011 e 17/2014 con riferimento alla rete delle cure palliative e della terapia del dolore" e al Rapporto sulla legislazione 2021.

Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2022

In data 19 ottobre 2021 la Commissione Europea, con la comunicazione COM (2021) 645 *final* ("Insieme per un'Europa più forte") e relativi allegati, ha trasmesso al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Europeo delle Regioni il suo Programma di lavoro per l'anno 2022.

La Comunicazione si compone di una parte di relazione generale e di successivi allegati, nei quali vengono dettagliatamente individuate le Iniziative della Commissione, distinte in legislative e non legislative, con l'indicazione del trimestre in cui verranno presumibilmente adottate.

Il Programma di Lavoro in questione è stato esaminato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nel corso dei lavori della Sessione Europea 2022. L'Assemblea legislativa ha adottato, con la deliberazione n. 101 del 30 ottobre 2022 approvata all'unanimità, la risoluzione con la quale, ai sensi dell'articolo 169 *ter* del regolamento consiliare, ha individuato i progetti di atti dell'UE su cui formulare osservazioni e impartito in tal senso alla Giunta specifici indirizzi relativi alla posizione della Regione FVG nell'ambito del processo di formazione degli atti dell'Unione.

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

Nella "Relazione sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli atti normativi dell'Unione europea per l'anno 2022", la Giunta ha effettuato la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento della Regione Friuli Venezia Giulia in relazione ai seguenti profili:

I Procedure d'infrazione in corso nei confronti della Repubblica italiana per violazione del diritto dell'Unione europea da parte della Regione Friuli Venezia Giulia;

II Provvedimenti regionali di attuazione di norme dell'Unione europea e di sentenze della Corte di Giustizia;

III Questioni relative agli Aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Con riferimento alla legge europea annuale di recepimento, le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2022 alla redazione della legge regionale europea.

Leggi regionali 2022 di attuazione dei atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea

Con riferimento alla COMUNICAZIONE 2022/C 131 I/01 DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 23 MARZO 2022 (Quadro temporaneo di crisi per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie C 131 I del 24 marzo 2022, così come modificata dalla Commissione Europea con Comunicazione C (2022) 5342 *final* del 20 luglio 2022:

- Legge regionale 12 maggio 2022, n. 7 (Norme per l'applicazione del Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato a seguito della crisi in Ucraina)

Il provvedimento ha modificato la legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), consentendo l'applicazione di nuove regole sugli aiuti di Stato a misure e interventi di sostegno a favore del sistema economico regionale. In particolare, è stato istituito il Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino a favore delle imprese agricole e agroalimentari, applicando al medesimo la stessa disciplina del Programma Anticrisi COVID-19, il quale ha consentito di concedere contributi disciplinati da preesistenti leggi e regolamenti regionali secondo il più favorevole regime Covid. Sempre nell'ambito del Quadro temporaneo Ucraina di cui alla Comunicazione 2022/C 131 I/01, è stato consentito il reinquadramento delle misure regionali esistenti di supporto al sistema economico regionale e non espressamente dedicate a fronteggiare la crisi conseguente allo stato attuale del conflitto, che ha permesso di veicolare nei procedimenti contributivi esistenti aiuti a condizioni più favorevoli di quelle vigenti in regime "de minimis" o in esenzione.

Con riferimento al REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo PLUS, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e al REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 24 GIUGNO 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione:

- Legge regionale 4 marzo 2022, n. 1 (Modifiche alla legge regionale 5 giugno 2015, n. 14

"Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <<Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione>> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <<Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione>> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale - FESR). Il provvedimento ha introdotto alcune nuove disposizioni attuative dei programmi.

Attività del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Co.Re.Com. FVG), è un Organo del Consiglio regionale con compiti di consulenza, garanzia e vigilanza nel settore delle telecomunicazioni, istituito con Legge regionale 11/2001 *"Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)"*, a sua volta attuativa dell'articolo 1, comma 13, della Legge statale 249/1997.

Quale Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e di consulenza della Regione, esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Il Co.Re.Com. FVG è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un commissario: tutti i componenti devono essere caratterizzati da provata competenza ed esperienza nel settore della comunicazione dal punto di vista culturale, giuridico, economico e tecnologico. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Presidente del Consiglio Regionale e sentito il parere della Giunta per le nomine del Consiglio Regionale.

Dal 5 marzo 2019, con i decreti di nomina del Presidente della Regione n. 38 e 39, è entrato in carica, per la durata di 5 anni, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, con la seguente composizione:

Mario Trampus, Presidente

Antonella Eloisa Gatta, Vicepresidente

Cristina Vescul, Componente

Attività 2022 relative alle funzioni proprie

L'accesso radiotelevisivo

Il Co.Re.Com. organizza i *"Programmi dell'accesso"* secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 *"Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato"* e all'articolo 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"*.

Anche nel corso dell'anno 2022 sono stati predisposti 4 calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di **97 passaggi**, con un ulteriore incremento del numero complessivo di trasmissioni.

Nell'anno si sono svolti ben tre appuntamenti elettorali, con conseguente sospensione delle trasmissioni, così consentendo la messa in onda di soli 58 programmi rispetto a quelli inizialmente calendarizzati.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi

presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Co.Re.Com. nonché inviati ad ogni singolo accedente.

Dal terzo trimestre del 2020, in conseguenza dell'emergenza pandemica, non è stato più possibile accedere agli studi RAI per effettuare le registrazioni; e si è quindi pensato di offrire ai richiedenti la possibilità di autoprodurre i messaggi audio e successivamente inviarli al Co.Re.Com. ed alla sede RAI, attraverso un servizio Internet gratuito di trasferimento dei file.

Nella seduta del Comitato n. 9 del 28 ottobre 2022, è stata presentata dal Servizio di supporto al Co.Re.Com. una proposta di revisione del *"Regolamento per l'accesso alle trasmissioni radiotelevisive del Friuli Venezia Giulia e delle norme tecnico-organizzative per la realizzazione dei programmi radiofonici dell'accesso regionale"*, con l'obiettivo di aggiornare talune disposizioni oramai poco rispondenti alle mutate tecnologie, ma anche funzioni che hanno interessato le attività del Co.Re.Com. FVG negli ultimi vent'anni, oltre ad alcuni aspetti amministrativi che risultavano non adeguatamente regolamentati. La proposta è in corso di valutazione da parte del Co.Re.Com. FVG.

La par condicio e i messaggi autogestiti

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti tre appuntamenti elettorali: le Elezioni comunali del 12 giugno, prolungatesi fino al 26 giugno per il turno di ballottaggio nei comuni di Azzano Decimo, Codroipo e Gorizia, le Elezioni referendarie del 12 giugno e le Elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 25 settembre. Il periodo elettorale si è quindi protratto per più di 4 mesi, esattamente dal 7 aprile al 26 giugno e dal 21 luglio al 25 settembre.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (Mag), il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 febbraio 2022, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia la somma complessiva di euro 31.039,25 per il rimborso dei Mag trasmessi in occasione delle campagne elettorali.

Per la suddivisione di tale importo sulle tre tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le poche risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità: seguendo tale criterio, sono stati assegnati, per le Elezioni referendarie rispettivamente euro 2.241,03 per le emittenti televisive ed euro 3.214,65 per le emittenti radiofoniche; per quelle comunali rispettivamente euro 14.257,35 per le emittenti televisive ed euro 1.292,26 per le emittenti radiofoniche; infine per le politiche euro 4.194,45 per le emittenti televisive ed euro 5.839,51 per le emittenti radiofoniche. A seguito di tale assegnazione, in data 23 dicembre 2022, è stato emanato un secondo decreto ministeriale, con il quale è stata destinata l'ulteriore somma di euro 26.014,31 per il rimborso dei Mag trasmessi in occasione delle elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 25 settembre; il Comitato ha già provveduto alla ripartizione dell'importo tra radio e televisioni, ma al momento i fondi per i rimborsi non sono ancora pervenuti a bilancio.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto all'attività informativa, con l'emissione di 12 comunicati stampa in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione, attraverso il rilascio di pareri ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2022 il Co.Re.Com. ha ricevuto 8 segnalazioni, 4 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; delle restanti, tre sono state archiviate in sede preistruttoria in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia, mentre la quarta riguardava una presunta violazione del silenzio elettorale, non di competenza del Comitato.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato ha espresso nel 2022 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, mentre, nel periodo elettorale, sono stati espressi pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta dei soggetti politici e delle amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Si segnala infine una richiesta di parere sulla legittimità di alcune attività di comunicazione istituzionale svolte da un Comune al di fuori del periodo elettorale, sulle quali il Co.Re.Com. non ha potuto esprimersi, in quanto non competente a valutazioni di conformità a posteriori e di carattere generale.

Tavolo di confronto Rai–Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

In base al Contratto nazionale di servizio pubblico, stipulato il 21 febbraio 2018 fra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI per il periodo 2018-2022, la Rai è tenuta a garantire la produzione e la distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi in lingua slovena e friulana per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Nel 2022 non si sono tenuti nuovi Tavoli dopo quelli degli scorsi anni; la "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione Friuli Venezia Giulia", sottoscritta per un anno a decorrere dal 30 ottobre 2021, è stata rinnovata senza modifiche per altri 12 mesi. A tal proposito, si ricorda che attualmente sono previste 150 ore di trasmissioni radiofoniche e 40 ore di trasmissioni televisive.

La "Convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano ed in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" è stata sottoscritta per il medesimo periodo e prevede 4.517 ore di trasmissioni radiofoniche in lingua slovena, 1.667 ore di trasmissioni radiofoniche in italiano e 208 ore di trasmissioni televisive in lingua slovena.

Attività di promozione: iniziative e convegni

Nel corso del 2022, il Comitato regionale ha partecipato alle celebrazioni del “*Ventennale dei Co.Re.Com.*” presso il Senato della Repubblica a Roma e alla successiva giornata dedicata agli “*Stati generali dei Co.Re.Com.*”, per fare il punto su varie tematiche tra cui media e minori e loro tutela in ambito di comunicazione digitale; accesso ai servizi offerti dai Co.Re.Com. ; questioni di genere, montagna, periferie e *digital divide*, nonché informazione locale; armonizzazione di sistema e prospettive future.

Nel dicembre 2022, il Protocollo d’intesa “*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell’infanzia violata*”, sottoscritto nel 2019, è giunto a naturale scadenza ma, per motivi organizzativi, non è stato possibile pianificare l’incontro per il suo rinnovo entro la fine dell’anno, il quale è stato rimandato ai primi giorni di gennaio 2023.

Nell’ambito delle attività di tale Protocollo, il 15 novembre presso l’Auditorium regionale di Udine è stato realizzato, in sinergia con tutti gli altri soggetti firmatari e rivolto agli operatori dei servizi sociali, agli avvocati, agli insegnanti, agli educatori e a tutti coloro che quotidianamente si occupano di minori, l’evento formativo “*Il minore in una società disorientata*”, anche al fine di mettere in evidenza l’importanza di cogliere i primi segnali di sofferenza nei bambini e nei ragazzi, nonché la necessità di promuovere il benessere in tutti gli ambienti frequentati dai minori di età.

L’evento, al quale hanno partecipato oltre 300 persone, è stato accreditato dall’Ordine degli assistenti sociali del Friuli Venezia Giulia e dall’Ordine degli avvocati.

Il Co.Re.Com. FVG ha proposto, in particolare, un intervento a cura del Direttore del quotidiano locale “*Messaggero Veneto*”, avente ad oggetto “*Il linguaggio d’odio nella comunicazione*”.

Attività 2022 relative alle funzioni delegate

L’Autorità, con delibera 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, ha approvato il nuovo “*Accordo Quadro 2023*” di durata quinquennale, che inserisce una nuova delega ai Co.Re.Com. in materia di *media education* e prevede l’attribuzione delle risorse finanziarie per l’esercizio delle attività delegate, sulla base di una quota fissa ed una quota variabile commisurata anche al raggiungimento di parametri di efficienza su conciliazioni e definizioni trattate dai Comitati.

Contenzioso

Nel 2022, concluso lo stato di emergenza per la pandemia Covid-19, l’attività svolta dal Co.Re.Com. , con riferimento alla gestione delle controversie con gli operatori di telefonia, Internet e *pay tv*, è proseguita senza criticità, garantendo al cittadino la continuità e la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l’assistenza telefonica e la specifica casella di posta elettronica istituzionale.

Con il 2022 sono ormai attive e funzionali, presso tutte le sedi del Co.Re.Com. FVG, le postazioni assistite per l’accesso al pubblico, al fine di agevolare la cosiddetta “utenza debole”, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l’accesso obbligatorio alla piattaforma Conciliaweb 2.0. tramite lo SPID o la Carta d’identità elettronica.

Dal 1° aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma Conciliaweb per conto terzi (Delibera Agcom n. 391/21/Cons).

Verso la fine del 2022 è entrata in vigore la nuova versione Conciliaweb 3.0 che migliora le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e semplificazione delle procedure, riducendone la modulistica digitale per l'invio *on line*, rendendo più intuitivo l'inserimento delle istanze e favorendo l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente (Delibera Agcom n. 358/22/Cons).

A seguito delle ultime modifiche al Regolamento sulla risoluzione delle controversie con gli operatori di servizi elettronici, sono stati rivisti ed aggiornati tutti i contenuti presenti sul sito istituzionale, con riferimento alle procedure di risoluzione di competenza del Co.Re.Com., consentendo, quindi, all'utente di avere un chiaro quadro regolamentare delle procedure e nel contempo fornire allo stesso indicazioni utili per la presentazione, mediante la piattaforma Conciliaweb, delle diverse istanze (conciliazione, definizione della controversia e adozione di un provvedimento temporaneo).

Il contenzioso in numeri

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso conferma anche per il 2022 un *trend* decrescente del numero di istanze di conciliazione, adozione dei provvedimenti temporanei e delle definizioni. Si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, oggetto di specifica analisi nelle riunioni tenute da Agcom, durante le quali, anche in presenza dei rappresentanti dei vari operatori di comunicazioni elettroniche, lo stesso è stato giustificato con il mancato utilizzo su larga scala degli utenti dello SPID, l'accesso obbligatorio per le associazioni dei consumatori alla conciliazione in sede parificata nei confronti dei maggiori gestori (Fastweb, Wind, Vodafone e Tim) e un minor disservizio/malfunzionamento della connessione Internet con tecnologia fibra, rispetto all'ADSL.

La conciliazione

In un'ottica di innovazione e miglioramento, nell'anno 2022, il personale addetto alle conciliazioni del Co.Re.Com. FVG ha trattato le udienze in modalità *virtual room* come disciplinato dall'articolo 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", attuato con la Delibera Agcom n. 203/18/Cons e s.m.i.. Nel corso dell'anno sono state trattate complessivamente 528 udienze di conciliazione, delle quali 488 in modalità *virtual room*, e 40 in *audioconferenza*.

Rispetto agli anni precedenti, si è notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, sia in fase di negoziazione diretta o semplificata che in fase di udienza di conciliazione, con conseguente diminuzione da parte degli utenti della presentazione delle istanze di definizione in decisione al Comitato.

Permangono tra le problematiche più ricorrenti oggetto di contenzioso:

- spese e fatturazioni non giustificate (per addebito costi e servizi non richiesti e non comunicati in sede di sottoscrizione del contratto);

- mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni;
- addebito, in fase di chiusura del contratto di spese ritenute dal ricorrente non giustificate (quali penali e costi di chiusura del contratto);
- ritardo nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi a seguito di disdetta/recesso;
- disconoscimento del contratto attivato da soggetti terzi all'insaputa dell'istante;
- problematiche legate alla fase di migrazione dell'utenza e chiusura della precedente;
- mancanza di adeguata informativa al cliente, ad esempio in caso di cambio dell'intestazione del contratto a nome di persona convivente.

Periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022	
Conciliazioni	Numero
Istanze di conciliazioni pervenute	1.389
Istanze inammissibili/ improcedibili	135
Conciliazioni concluse con esito positivo	1.230
Conciliazioni concluse con esito negativo	155
Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o entrambe le parti	10
Archiviazione per rinuncia utente	76
Provvedimenti temporanei in fase di conciliazione/definizione	Numero
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	156
Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.Re.Com..	103
Istanze inammissibili	5



La richiesta di adozione di provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra, di subentro/trasloco dell'utenza e di interruzione/malfunzionamento del servizio. Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa della procedura, per cui il Co.Re.Com. riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore coinvolto (ad esempio, nella procedura di migrazione dell'utenza che ha generato il disservizio).

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediato dal personale Co.Re.Com., tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di

156 istanze (escludendo 5 istanze dichiarate inammissibili e 15 rigettate), ben **103 istanze sono state risolte dall'operatore per poi essere archiviate**, con un netto miglioramento rispetto al 2021 in cui erano state risolte 157 istanze su 270.

Anche nel 2022 si rileva in capo agli operatori un miglioramento nella tempistica per la risoluzione del disservizio subito dall'utente. Solo in un paio di casi è stato necessario procedere con la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

La definizione delle controversie

Anche nel 2022, si è registrata un'ulteriore flessione del numero delle istanze di definizione, quale necessaria conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione riferite allo stesso periodo e una migliore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase di conciliazione (da 261 istanze di definizione del 2020 a 205 istanze nel 2021 e 99 istanze nel 2022).

Definizione della controversia	Numero
Istanze di definizione pervenute	99
Istanze inammissibili	8
Archiviazione per rinuncia o per transazione antecedente l'udienza	21
Archiviazione per transazione sopravvenuta	34
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	34
Provvedimenti decisori emessi	20
Istanze di provvedimenti temporanei	3



La gestione del registro degli operatori della comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione.

Il Co.Re.Com., attraverso il *back office* R.O.C. sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione; l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti; il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Co.Re.Com. FVG.

Nel corso del 2022, dopo che negli anni precedenti si era registrata una crescita costante delle iscrizioni, si è riscontrata per la prima volta un'inversione di tendenza, con un saldo negativo (-9) tra nuovi iscritti (16) e cancellazioni (25), segno di una contrazione, seppure al momento poco significativa (all'incirca del -4%), del numero complessivo degli operatori delle comunicazioni nella nostra regione.

Dei 246 operatori iscritti nella nostra regione alla data del 31 dicembre 2022, tolti i 16 nuovi iscritti nell'anno 2022 e per tale ragione esentati dall'obbligo della "Comunicazione annuale al R.O.C.", ben 224 operatori risultano aver espletato l'obbligo (pari al 91% dei soggetti tenuti alla comunicazione), così riconfermando il dato del 2021. Il consolidamento di tale attività, impossibile senza la piena collaborazione degli operatori, risulta strategica per la tenuta operativa del Registro; come noto, infatti, affinché il Registro conservi un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti.

A tal fine, in data 15 luglio è stato rilanciato un comunicato stampa, diffuso da Agcom e pubblicato sul sito del Co.Re.Com. FVG, al quale è seguita, in data 26 luglio 2022, l'invio di una PEC a tutti gli operatori iscritti che non avevano ancora provveduto, per ricordare loro la scadenza del 31 luglio quale termine per compiere la predetta Comunicazione annuale. Decorso il termine regolamentare del 31 luglio è stata inviata, in data 29 settembre 2022, un'ulteriore nota di sollecito a 41 operatori risultati ancora inadempienti; trascorso anche l'ultimo termine si è

provveduto, dopo un confronto con l'Autorità ed ai sensi del Regolamento sulla tenuta del Registro, a cancellare d'ufficio 9 operatori risultati inadempienti da almeno tre anni.

Descrizione procedimenti	Totali
Domande di iscrizione	16
Domande improcedibili e/o archiviate	0
Domande di iscrizione in istruttoria	0
Nuove iscrizioni	16
Comunicazioni annuali ricevute	224
Note di sollecito per aggiornamento posizione ROC	188
Procedimenti di cancellazione	25
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	12
Istanze di cancellazione	9

La vigilanza nel settore televisivo locale

Terminato nel 2020 il lavoro di definizione delle caratteristiche tecnico-normative necessarie per consentire la progettazione esecutiva alla Società informatica *in house* regionale Insiel del nuovo *software* da realizzare per il monitoraggio televisivo, e completata nel 2021 la fase di produzione dello stesso con il collaudo e la messa a regime, nel 2022 non è stato possibile procedere con nuovi aggiornamenti, in quanto in attesa dell'emanazione delle nuove Linee guida per lo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte dell'Autorità.

Oltre alla questione del mutato quadro normativo, altrettanto centrale è il mutamento del quadro infrastrutturale del settore televisivo, legato alla transizione al digitale terrestre di seconda generazione (Dvb-T2): nel 2022 si è infatti completata l'assegnazione agli operatori, per quanto riguarda l'area tecnica della nostra regione (At-06), delle frequenze trasmissive della rete di primo e di secondo livello. Completata questa fase, i fornitori assegnatari di capacità trasmissiva e relativo numerazione LCN (*Logical Channel Number*), hanno potuto avviare la fase di negoziazione con gli operatori e così iniziare le nuove trasmissioni, ora diffuse esclusivamente in formato Mpeg-4.

Si evidenzia come il completamento del processo di transizione sia proprio legato all'abbandono dell'attuale standard di codifica per lo standard HEVC Main 10, in grado di garantire maggior qualità con minor impegno di banda, rendendo così possibile l'implementazione dei canali e dell'alta definizione, anche a vantaggio delle tv locali che potrebbero così trovare nuove opportunità. L'adozione del nuovo standard, tuttavia, è attualmente frenata dagli stessi fornitori,

preoccupati dall'ancora scarsa diffusione di apparecchi di ricezione compatibili con tale formato di compressione.

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate **3 emittenti private locali**, delle quali due a carattere "commerciale" ed una di tipo "comunitario", con l'aggiunta del servizio pubblico regionale per quanto concerne il controllo del pluralismo politico istituzionale, **per un totale di 504 ore di palinsesto.**

Numero di ore monitorate	Totali
Pluralismo	28
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

Per quanto concerne gli esiti di tali monitoraggi, premesso che l'attività di vigilanza su una delle tre emittenti private è ancora in corso di definizione e quindi il procedimento non può ritenersi concluso, per l'annualità 2022 il Comitato ha avviato **6 procedimenti di contestazione**, **3** conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità e **3** in attesa di deliberazione da parte del Comitato.

Le contestazioni hanno riguardato in tutti i casi le comunicazioni commerciali e solo in un caso il rispetto degli obblighi di programmazione. Per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale si è registrata, a differenza degli anni precedente, una minor esposizione del Presidente della Regione e dell'Assessore alla sanità del Friuli Venezia Giulia nei programmi di informazione, segno della riduzione dell'emergenza sanitaria.

Nel 2022 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

Marchio SMAV	Periodo (estremi compresi)
Udinese TV	18/04/2022 – 24/04/2022
Il 13	10/08/2022 – 16/08/2022
Teleantenna.it	04/10/2022 – 10/10/2022
Rai Tre FVG – redazione italiana	21/11/2022 - 18/12/2022

La vigilanza su quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2022, come di consueto l'attività di vigilanza è stata suddivisa nei due semestri: il primo periodo compreso tra il 28 marzo e l'11 aprile 2022, il secondo tra il 21 novembre ed il 4 dicembre 2022, ed ha interessato i principali quotidiani regionali di lingua italiana, ossia "Il Piccolo"–edizioni di Trieste e Gorizia, "Il Messaggero Veneto"–edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e, per il solo primo semestre, anche il principale quotidiano in lingua slovena "Primorski Dnevnik", sostituito da "Il Gazzettino" (Edizione Friuli) per quanto riguarda il monitoraggio del secondo semestre, per un numero totale di **186 edizioni sottoposte a vigilanza**.

Rispetto alle ultime rilevazioni dove l'utilizzo di questo strumento sembrava diventato quasi residuale, sono stati ben 15 i sondaggi pubblicati, nella maggioranza dei casi, tuttavia, commissionati e già pubblicati da soggetti terzi, e quindi diffusi nella forma della citazione di un sondaggio, modalità che consente ai quotidiani di derogare agli stretti obblighi imposti al primo soggetto diffusore. In linea generale, si conferma un sostanziale rispetto della disciplina in materia, in quanto in tutte le pubblicazioni erano presenti elementi sufficienti a consentire al lettore di risalire alla fonte realizzativa e tutti i sondaggi citati (tranne un caso, poi sanato) risultavano regolarmente pubblicati; dei quattro casi esaminati, tutti si sono conclusi con l'adeguamento spontaneo da parte degli editori e quindi non vi è stata la necessità di aprire alcun procedimento di contestazione.

Attività del Garante regionale dei diritti della persona

Con la legge regionale 9/2014 (*Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona*) è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona.

L'ufficio del Garante regionale dei diritti della persona, organo monocratico a partire dall'1 gennaio 2019 (ai sensi dell'articolo 15 L.R. 23/2018), è attualmente ricoperto dal prof. Paolo Pittaro, nominato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 dell'1 ottobre 2019.

Nel 2022, con il perdurare della pandemia Covid-19, gli interventi hanno dovuto essere adeguati alle esigenze che hanno disciplinato i singoli comportamenti durante tale fenomeno (dalle chiusure delle singole istituzioni, ad esempio quelle dell'istruzione o quelle penitenziarie, all'uso di sussidi o precauzioni sanitarie, ai rapporti gestiti in via telematica), ma anche al complesso riavvio delle varie socialità, con tutte le difficoltà che esso ha comportato. Da un lato, il *lockdown* ha lasciato segni e ferite psicologiche e sociali di non poco conto, e, dall'altro lato, il ritorno alle attività precedenti - specie quelle in presenza si è dimostrata un'operazione complessa.

Funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera i) della Legge regionale n. 9/2014, il Garante segnala: *“ai servizi e alle strutture socioassistenziali e sanitarie, pubbliche e private, nonché alle autorità competenti, situazioni di carenza di tutela, comportamenti ritenuti lesivi, fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico-sanitario, abitativo e urbanistico, nonché violazioni dei diritti dei minori, anche sulla base di informazioni pervenute da persone anche minorenni o da persone giuridiche”*.

La casistica trattata fa dunque riferimento a situazioni piuttosto eterogenee e che spesso comportano la presenza di diversi interlocutori per un medesimo problema. L'analisi di ciascuna questione comporta un approccio che prevede la collaborazione di diverse competenze professionali e che conduce a forme di intervento non riferibili a modelli standard. Il Garante interviene stimolando l'applicazione del principio fondamentale del preminente interesse del minore, di cui all'articolo 3 della *“Convenzione sui diritti del fanciullo”*, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva dalla legge 176/1991.

Dall'analisi delle situazioni trattate nel 2022 e facendo presente che non sempre la casistica può essere ricondotta ad un solo ambito di criticità, emerge quanto segue:

Ambiti di criticità	Numero segnalazioni
Familiare	1
Scolastico	469
Giuridico-amministrativo	57
Rapporti fra Servizi territoriali ed Organi giudiziari	5
Totale	532

Minori Stranieri Non Accompagnati

Gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) sono proseguiti anche nell'anno 2022, in attuazione dei contenuti del "Protocollo d'intesa tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Trieste", per l'istituzione dell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA), con particolare riguardo a:

- proposizione di un *webinar* dal titolo "**Ruolo e funzioni del Tutore di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)**", in data 2 marzo, con la partecipazione di alcuni tutori già operativi sul territorio, come attività di sensibilizzazione riferita, in particolare, ai Sindaci e ai referenti dei Servizi sociali;
- organizzazione e gestione del **settimo corso formativo per tutori volontari di MSNA**, con individuazione di nuovi elenchi dei formati, tra i quali ulteriori soggetti disponibili all'assunzione della funzione, i cui nominativi sono stati comunicati successivamente al Tribunale per i Minorenni;
- attività di consulenza per i tutori formati su questioni di competenza dell'Organo di garanzia e/o in collaborazione con il TM;
- incontro di sensibilizzazione dal titolo "*Il Tutore volontario, questo sconosciuto*" in data 7 dicembre, a Trieste, nella Sala Tessitori del Consiglio regionale svolta in collaborazione con il Progetto "*Tutori Never Alone Friuli Venezia Giulia e Calabria*".
- diffondere il **Quaderno dei diritti n. 9/2021 "La disciplina giuridica dei minori stranieri non accompagnati"** (che aggiorna la precedente versione) e il **Quaderno dei diritti n. 10/2022, "Vademecum per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA)"**, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Garante e l'invio della versione agli interessati;

- pubblicare un articolo sulla rivista della Regione “Quaderni di orientamento” n. 58, intitolato **“Il Tutore volontario di minori stranieri non accompagnati. Il ruolo del Garante per la formazione dei tutori”**;
- analizzare la situazione riferita ai MSNA all’interno di riunioni con rappresentanti di varie realtà, tra cui UNICEF, Save the Children, UNHCR, CIR, Istituto Don Calabria e i referenti del “Progetto Tutori Never Alone Friuli Venezia Giulia, Calabria”, con la neo costituita Associazione tutori volontari FVG, nonché con le associazioni locali;
- adempimenti preliminari e propedeutici all’organizzazione dei *webinar* di sensibilizzazione sulla figura del Tutore Volontario di MSNA previsti per nel gennaio 2023.

Minori profughi ucraini

Il 2022 ha visto ampliarsi il campo di azione del Garante regionale su un nuovo ambito di intervento, connesso allo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, avvenuto nel mese di febbraio: quello dei minori profughi ucraini.

È stato basilare, in tale frangente, ripercorrere i canali ufficiali da seguire per l’accoglienza dei minori soli e di quelli accompagnati dai propri nuclei familiari o da altri adulti di riferimento, informando debitamente i cittadini, sulla scia di quanto fatto anche dall’AGIA, nel superiore interesse dei minori coinvolti, per scongiurare rischi di tratta, sparizioni, traffico, sfruttamento e garantirne il rispetto dei diritti fondamentali.

Protocollo d’Intesa su “Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell’infanzia violata”

Anche nel 2022 sono proseguite le attività connesse al Protocollo d’intesa **“Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell’infanzia violata”**, promosso dal Garante regionale dei diritti della persona e sottoscritto dalla Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità Dusy Marcolin, dal Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni Mario Trampus, dal Presidente dell’Osservatorio regionale antimafia Enrico Sbriglia, dal Difensore civico Arrigo De Pauli, dal Direttore dell’Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame, e dalla Dirigente del Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni Manuela Giorgi.

Il Garante ha partecipato alla **IX edizione di “Una vita da social”**, la campagna educativa itinerante della Polizia Postale contro il *cyberbullismo*. Il *tour* di 74 tappe, ha toccato nel mese di marzo la città di Trieste, con la manifestazione svoltasi in Piazza dell’Unità d’Italia. Questo progetto di sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della Rete per i minori è realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione nell’ambito del progetto **“Generazioni Connesse”**, con l’obiettivo di prevenire episodi di violenza, vessazione, diffamazione, molestie *online*, attraverso un’opera di responsabilizzazione in merito ad un utilizzo corretto del linguaggio.

Il 5 ottobre, il Garante è intervenuto al convegno **“Haters e piccoli eroi: con la polizia di Stato alla Barcolana per una navigazione più sicura”**, evento organizzato dalla Questura di Trieste e dal Centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni FVG. L’obiettivo era quello di sensibilizzare i giovani sui rischi della navigazione *online* e di contrastare ogni forma di discriminazione.

Il 15 novembre presso l'Auditorium "A. Comelli" di Udine, è stato realizzato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) della legge regionale istitutiva, in sinergia con tutti i soggetti firmatari del Protocollo, l'evento formativo "**Il minore in una società disorientata**", con il fine di mettere in evidenza l'importanza di cogliere i primi segnali di sofferenza nei bambini e nei ragazzi, nonché la necessità di promuovere il benessere in tutti gli ambienti frequentati dai minori di età; è stato un pomeriggio di studio e approfondimento, rivolto agli operatori dei Servizi sociali, agli avvocati, agli insegnanti, agli educatori a tutti coloro che quotidianamente si occupano dei soggetti di minore età, legato ai temi del bullismo, del *cyberbullismo* e della sicurezza in rete.

Nell'ambito delle attività di tale Protocollo, è proseguita la distribuzione del **Quaderno dei diritti n. 8/2020 "Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata"**, a insegnanti, educatori, avvocati e referenti dei Servizi Sociali, Istituzioni scolastiche della regione e a coloro che ne hanno fatta esplicita richiesta.

È proseguito, inoltre, il progetto avviato nel 2018 "**Schermi e immagini contro bullismo e cyberbullismo**", che prevede la divulgazione delle schede didattiche relative a film o corti di animazione che trattano i temi del rispetto, del bullismo e della non prevaricazione, ai docenti che ne fanno richiesta. Le schede, realizzate in collaborazione con il Sistema regionale delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia, analizzano 60 film rivolti a tre specifici *target*: scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. I film potranno, invece, essere richiesti gratuitamente alle Mediateche della regione.

Il Garante regionale ha partecipato al Gruppo di lavoro integrato regionale per la prevenzione e la gestione del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo* (progetto SIA - Scuole Italiane Antibullismo), costituito dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, al quale sono invitate le Questure, il Compartimento di Polizia Postale e delle Comunicazioni e alcuni dirigenti e referenti per il bullismo e *cyberbullismo* degli istituti scolastici della regione.

Un ulteriore impegno del Garante sul tema del bullismo è dato dalla partecipazione alla "**Conferenza provinciale permanente su bullismo e cyberbullismo**", organizzata dal Prefetto di Pordenone dott. Domenico Lione.

Tavolo su articolo 403 del codice civile

L'incontro è stato coordinato con gli operatori dei Servizi sociali, in modalità *webinar* nel mese di aprile, per comprendere meglio le necessità e criticità dei diversi territori. In tale occasione, è emersa la preoccupazione rispetto alle modifiche normative che hanno coinvolto, in particolare, l'articolo 403 del codice civile. Il Garante ha poi avviato un tavolo di lavoro sul tema, coinvolgendo il Procuratore della Repubblica presso il TM dott. Leonardo Tamborini e la Giudice facente funzione del Presidente del TM dott.ssa Silvia Balbi. Durante il tavolo, convocato in data 13 giugno, sono state affrontate le criticità relativamente alle tempistiche, alle funzioni e ai ruoli dei diversi operatori coinvolti.

Il diritto del minore alla genitorialità

L'Autorità Garante Infanzia e Adolescenza, l'Associazione *Bambinisenzasbarre* e il Ministero della Giustizia hanno siglato la "**Carta dei diritti dei figli e dei genitori detenuti**", per tutelare i bambini che ogni giorno entrano nelle carceri in Italia. La Carta è la prima nel suo genere in Europa ed è giunta al terzo rinnovo nel dicembre 2021. L'obiettivo è quello di evitare la permanenza dei

bambini in carcere e facilitare il mantenimento delle relazioni familiari attraverso l'attivazione di misure che supportino la genitorialità e attraverso una formazione specialistica degli operatori coinvolti.

Il Garante regionale ha effettuato diversi sopralluoghi presso la Casa circondariale di Trieste ed ha incontrato i referenti del Progetto **"Nati per leggere"**, al fine di avviare un programma di tutela dei legami familiari e di offrire supporto alla genitorialità delle persone ristrette.

Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) e altre forme di partecipazione

In regione, la partecipazione continua ad essere considerevole e si esplica anche attraverso la costituzione di gruppi/Consulte/Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR).

Nel corso dell'anno, è stata realizzata la Ricognizione e aggiornamento sull'attuazione, a livello regionale, di quanto previsto dall'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e adolescenza, con particolare riferimento ai Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), un'attività di studio e ricerca effettuata al fine di:

- individuare ed analizzare la normativa vigente (internazionale, europea, nazionale e regionale) inerente alle forme di partecipazione previste;
- verificare lo stato di attuazione delle forme di partecipazione in tutti i 216 Comuni del Friuli Venezia Giulia;
- verificare le buone pratiche in atto a livello europeo, nazionale e regionale;
- creare nuove pagine dedicate all'argomento sul sito del Garante regionale con la pubblicazione di quanto emerso e di una Cartina interattiva.

Alla data del 13 settembre, i **CCR attivi in Friuli Venezia Giulia** risultano **60**. Alcuni vantano esperienze decennali mentre altri sono di recente costituzione. La loro gestione, in alcuni casi, è prerogativa del Comune che affianca ai ragazzi un educatore (attraverso l'ausilio di cooperative sociali) in grado di supportare il loro lavoro. In altri casi, è l'istituzione scolastica che li accompagna nel progetto, con il supporto degli insegnanti referenti.

Di questi, negli anni, 15 hanno richiesto l'iscrizione all'Albo regionale; attualmente ne risultano iscritti 14, in quanto quello istituito presso il Comune di Pavia di Udine (iscrizione all'Albo 05/2017 Regione FVG) ha cessato la propria attività. Sono invece 10 i CCR che hanno sospeso la loro attività in concomitanza con la pandemia da Covid-19 e sono tutt'ora in attesa di riattivazione.

Garante nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza

Anche nel corso del 2022 sono stati conservati e rafforzati i contatti con l'AGIA, nonché con i Garanti presenti nelle altre Regioni e nelle Province autonome. È proseguita, inoltre, la partecipazione alla **"Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza"**, prevista dalla medesima legge.

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Il Garante regionale ha svolto il proprio mandato operando nei confronti di chiunque, per motivi di origine etnica o nazionale, appartenenza linguistica e culturale, convinzioni personali o religiose,

condizioni personali e sociali, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona assicurando assistenza alle vittime di discriminazione e programmando attività promozionali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della Legge regionale n. 9/2014, in linea generale, il Garante ha riscontrato i seguenti fattori di discriminazione:

Fattori di discriminazione	Numero segnalazioni
Disabilità	6
Nazionalità	0
Condizioni sociali	13
Orientamento sessuale e identità di genere	0
Mendacità	0
Età	0
Etnia/Razza	0
Luogo di residenza	0
Totale	19

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera b) della Legge regionale n. 9/2014, il Garante *“accoglie ed effettua segnalazioni alle autorità competenti su situazioni relative a carenza di tutela, a comportamenti ritenuti lesivi, a fattori di rischio collegati a situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico - sanitario e abitativo, nonché a violazione dei diritti, anche ricevute da associazioni e persone giuridiche”*.

Nel 2022, il Garante regionale ha visitato il CPR e tutti gli istituti carcerari del territorio, incontrandone i rispettivi Direttori ed alcuni detenuti che ne avevano fatto specifica richiesta.

Per questo motivo, i numeri sottostanti non riflettono la casistica complessiva, in quanto diverse segnalazioni sono state trattate esclusivamente dal Garante. Inoltre, il numero delle segnalazioni appare più ampio dei soggetti segnalanti, in quanto non sempre riconducibile ad un solo ambito di criticità. Le situazioni trattate riguardano:

Ambiti di criticità	Numero segnalazioni
Condizioni di salute	14
Inserimento lavorativo	1
Condizioni detentive	28
Supporto richiesta trasferimento carcere	2
Detenuti in regime di articolo 41-bis	2
Inespellibilità	0
Totale	19

Case circondariali, Centro di Permanenza per i Rimpatri e Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza

Se, *in primis*, le persone private della libertà personale vanno individuate nei ristretti nelle **cinque Case circondariali** della Regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo), deve farsi ulteriore riferimento agli stranieri collocati nel **CPR** (Centro di Permanenza per i Rimpatri) di Gradisca d'Isonzo e ai sottoposti a trattamento sanitario all'interno delle **REMS** (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Nel corso del 2022, sono proseguiti i contatti con i Direttori delle singole Case circondariali e con il Prefetto di Gorizia, così come sono state effettuate visite in ciascuna delle predette strutture (Trieste 3, Gorizia 2, Udine 3, Tolmezzo 2, Pordenone 1) e colloqui personali richiesti dai detenuti/ospiti.

Per quanto concerne il CPR, trattandosi di una "detenzione amministrativa", tale struttura rappresenta una realtà molto complessa e delicata. Tale realtà, visitata dal Garante regionale, presenta problematicità pressoché continue, spesso evidenziate dall'Organo di garanzia.

Relativamente alle tre REMS istituite in Friuli Venezia Giulia (Maniago, Udine e Aurisina), in sostituzione degli ospedali psichiatrici giudiziari, il Garante ha evidenziato le criticità derivanti dalla mancanza di personale esperto e formato e la necessità di mantenere alta l'attenzione sull'aspetto della sicurezza degli operatori, visti i casi di aggressione subiti nell'ambito professionale e la pericolosità sociale di alcuni utenti.

Progetto fra la Cassa delle Ammende e la Regione FVG

Nel 2022 sono proseguite le riunioni con la Cassa delle Ammende in sede nazionale, con la Direzione Centrale regionale competente e i vari enti di riferimento, che intervengono in relazione ai progetti finanziati.

Tra le attività rientranti nell'ambito delle proprie attribuzioni, il Garante regionale ha partecipato, in particolare, a:

- riunione, da remoto, della cabina di regia per la programmazione triennale degli interventi finanziati dalla Cassa delle Ammende (9 giugno 2022);
- convegno, in presenza a Trieste, su "Giustizia riparativa risorsa per la comunità" (28 settembre 2022).

Collaborazione con i Garanti comunali

Di particolare efficacia risulta l'attività dei singoli Garanti comunali che possono rendersi conto dei problemi esistenti nell'immediatezza e segnalare gli stessi sia ai responsabili delle strutture sia al Garante regionale. Nel Friuli Venezia Giulia, sono operativi solamente tre Garanti comunali (Trieste, Udine, Gradisca d'Isonzo), pertanto, il Garante regionale ha formalmente invitato i Sindaci dei Comuni ove tale figura non è presente (Gorizia, Pordenone, Tolmezzo) a provvedere in tal senso. In merito non ha ottenuto riscontro alcuno.

Sono stati mantenuti proficui rapporti con i singoli Garanti comunali, durante tutto il 2022, al fine di una migliore organizzazione e programmazione dell'attività istituzionale.

Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale

Anche nel 2022 si sono mantenuti e rafforzati i contatti con il **Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale** e con l'intera rete dei Garanti regionali e delle Province autonome gestita da un Coordinatore. Di rilievo i contatti con i funzionari dell'UNHCR, i quali, a loro volta, effettuano visite periodiche al CPR, nonché con la magistratura di Sorveglianza regionale.

Attività comuni alle tre funzioni di garanzia

Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera a), della Legge regionale 9/2014, il Garante, al fine di permettere l'accesso al pubblico, agli operatori e agli enti, la raccolta e l'elaborazione delle segnalazioni e l'eventuale e conseguente attività di facilitazione, conciliazione, mediazione o altra forma di intervento, ha istituito presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale.

Nel 2022, il numero delle pratiche trattate, che hanno cioè comportato una fase istruttoria gestita tramite l'ufficio, sono state in totale 598, la maggior parte delle quali chiuse ed archiviate. Solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di pervenire ad una soluzione, sentiti tutti gli attori coinvolti o in considerazione della situazione pandemica, che ha fortemente limitato gli incontri in presenza. La gestione della casistica ha portato a 785 registrazioni nel protocollo riservato (GEN-GARRS).

Attività del Difensore civico regionale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 23/2018, nel 2019 è stato ricostituito l'Ufficio del Difensore civico regionale del Friuli Venezia Giulia, coprendo un vuoto che si protraveva dal 2008, ampliandone, con successiva normazione, le funzioni: in particolare, è stato previsto (articolo 106, comma 1, lettera b), Legge regionale n. 9/2019) che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, previo parere del Consiglio delle autonomie locali, possa adottare una convenzione-tipo propedeutica alla sottoscrizione, a cura del Difensore civico, di convenzioni con singoli Comuni e enti locali per l'estensione nei loro confronti delle funzioni di difesa civica. Inoltre, sono state affidate al Difensore civico la funzione di Garante della salute e le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione (articolo 16, comma 1, Legge regionale 14/2019).

Nell'anno 2022 le pratiche trattate dal Difensore Civico Regionale, Garante della salute e Garante ATER, nonostante la continuità dell'impegno diffuso, sono leggermente calate (da 257 dell'anno precedente a **235**). Ciò appare dovuto principalmente al venir meno dell'emergenza da pandemia, che ha contenuto gli interventi in materia sanitaria in 58 casi (23.8%) rispetto agli 84 (32%) dell'anno precedente.

Va rilevato come l'interlocuzione elettronica non soddisfi del tutto gli interessati, molti dei quali hanno richiesto espressamente di essere ascoltati in presenza.

Così si sono tenuti nell'anno **47 incontri** (20% delle questioni trattate), in larga parte proficui, in quanto hanno consentito al richiedente esposizioni in dettaglio, se del caso inducendolo a desistere da iniziative infondate, ferma comunque la positività dell'interlocuzione diretta con l'Organo.

A fronte di non infrequenti richieste di tipo consulenziale, relative per lo più a contenziosi per privati dissidi (30, pari al 12,8%), si è provveduto comunque ad indicare la via da percorrere utilmente.

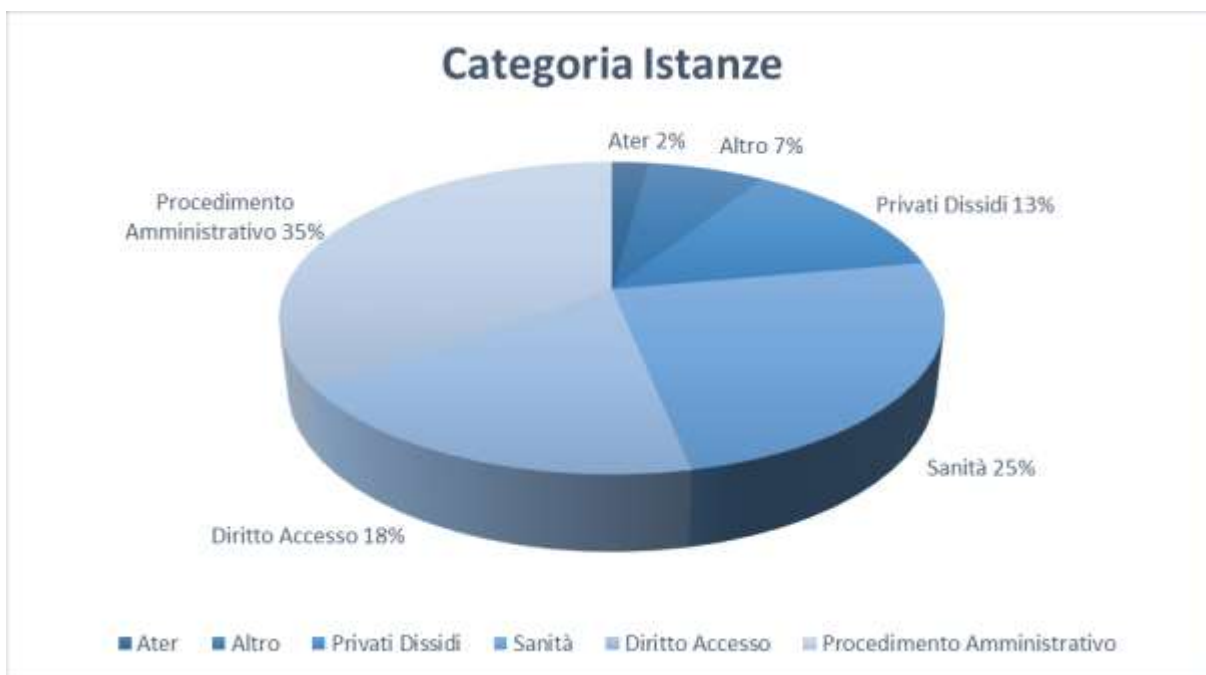
L'anno 2022 ha visto il Difensore Civico particolarmente impegnato in una strategia dettata dalla volontà di rapportarsi nel modo migliore con il cittadino, cercando di assicurargli il contatto con la propria amministrazione comunale, portando il numero dei **Comuni convenzionati** dai 10 del 2021, ai **24** del 2022. Sono state infatti sottoscritte nell'anno 14 ulteriori convenzioni con i Comuni di: Ruda, Palmanova, Erto e Casso, Cordovado, Casarsa della Delizia, Morsano al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Valvasone/Arzene, San Martino al Tagliamento, Caneva, Magnifica Comunità delle Dolomiti Friulane, Reana del Rojale, Corno di Rosazzo e Monfalcone.

Si è quindi incrementato l'impegno, continuando a sollecitare la disponibilità alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni che consentono al Difensore Civico di estendere la propria operatività e quindi l'ambito di incidenza del proprio agire, interloquendo direttamente con le amministrazioni comunali convenzionate e per ciò tenute al riscontro.

Sono state programmate presentazioni collettive dell'attività della Difesa Civica ad associazioni che riuniscono una molteplicità di Enti, nelle diverse declinazioni (raggruppamenti, comunità,

ambiti territoriali, mandamenti, consorzi), consentendo un'interlocuzione contestuale allargata a più soggetti qualificati, cui è seguita la sottoscrizione di non poche Convenzioni (ad esempio, la Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio (12 comuni), l'Associazione comunale Conca tolmezzina (4 comuni), per il Mandamento Tagliamento (6 Comuni) e l'Ambito territoriale Agro Aquileiese (17 Comuni).

Si è riscontrata una gran varietà di contenuti e di persone, con incidenza (soprattutto) nell'area giuridica ed in quella sociale, senza trascurare l'aspetto psicologico.



Gli interventi più massicci hanno riguardato i procedimenti amministrativi in corso (82 istanze pervenute, pari al 35 %); segue la sanità (58 istanze, pari al 24%), i ricorsi avverso negati accessi (44 istanze, pari al 18%), la composizione di privati dissidi (31 istanze, pari 13%). Modesto il contenzioso ATER (5 istanze, pari al 2 %).

Le pratiche trattate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022 sono state in totale **235**, così ripartite:

- procedimenti amministrativi in corso **82**, pari al 35%;
- sanità **58**, pari al 25%;
- ricorsi avverso negati accessi **43**, pari al 18%;
- composizione di privati dissidi **31**, pari al 13%;
- contenzioso ATER **5**, pari al 2%.

Pur essendo la via informatica quella maggiormente agile per stabilire i contatti il 60% è costituito dall'email), mentre l'ascolto in presenza, come sopra accennato, è stato praticato nell'anno di riferimento a 47 casi, pari a circa il 20% del totale.

Quanto alla provenienza territoriale, il riparto (per circoscrizioni territoriali delle passate province) è risultato il seguente: Udine 108 (46%), Trieste 71 (30%), Pordenone 26 (11%), Gorizia 10 (4 %).



I settori interessati si sono rivelati assai disparati:

- questioni ambientali
- criticità nei servizi pubblici di trasporto
- viabilità e parcheggi
- piani regolatori
- permessi di costruire
- graduatorie di concorsi pubblici
- ammissioni a centri estivi
- questioni AIRE
- infortuni
- patenti
- permessi di soggiorno
- pensioni
- reddito di cittadinanza

Sotto diverso profilo -sempre nell'ottica promozionale- ci si è soffermati a valutare l'età media dell'utente del servizio, senz'altro superiore ai cinquant'anni. Di qui, i primi contatti con le numerose e frequentatissime Università della Terza Età della Regione, per predisporre modalità partecipative del Difensore Civico, rivolte alle platee degli iscritti per incrementarne la conoscenza.

Si è registrata la ripresa di contatti in presenza fra i Difensori Civici italiani, riuniti nel Coordinamento Nazionale, per uno scambio di esperienze e di iniziative a carattere di sostanziale permanenza. Si è colta l'occasione di tenere eccezionalmente uno degli incontri proprio a Trieste, e non nella consueta sede romana, nella giornata successiva al 30 settembre 2022, in cui si è svolto il convegno organizzato dal Difensore Civico regionale su Difesa Civica e difesa tecnica.

Non sono mancate le occasioni in cui il Difensore Civico è stato invitato a sua volta a partecipare a congressi come relatore. Fra gli altri vanno citati per importanza il Convegno del 7 ottobre 2022 sull'errore del medico competente, organizzato dalla Confindustria dell'Alto Adriatico, e gli Stati Generali sulla qualità dell'aria del 14/16 dicembre 2022, organizzato dal Comune di Pordenone.

Attività svolta nell'esercizio della funzione di Garante della salute

Al Difensore Civico Regionale, successivamente alla sua reintroduzione, è stata attribuita altresì la funzione di Garante della Salute, con l'aggiunta del comma 13 ter all'articolo 1 quinquies della legge istitutiva regionale 16.4.2014, n. 9, nell'attuale formulazione.

La cessazione dell'emergenza ha modificato la tipologia delle richieste, che si sono ora concentrate nelle doglianze relative ai tempi d'attesa previsti per visite specialistiche ed esami diagnostici ed alla negata possibilità di rivolgersi a strutture private con diritto al rimborso nei casi di più o meno vistosi sforamenti. Così anche per gli inconvenienti registrati nell'accesso dei medici di base al fascicolo sanitario elettronico completo di tutti dati clinici di rilievo comunque acquisiti.

Non sono mancati rilievi circa taluni ritardi negli interventi delle ambulanze, i tempi dilatati nei Pronto Soccorso congestionati, una certa mancanza di comfort per i pazienti, in attese spesso assai prolungate.

Attività svolta nell'esercizio della funzione di Garante degli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Gli interventi nel settore ATER (**cinque in tutto**) hanno riguardato:

opposizione a sfratto; manutenzione straordinaria; chiarezza nei conteggi delle spese; richiesta di assegnazioni in locazione e di alienazioni degli immobili ai locatari.



Attività della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è stata istituita con legge regionale n. 23/1990 e successive modificazioni.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge istitutiva, la CRPO è “organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale e cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale” e rimane in carica per la durata della legislatura.

La Commissione è composta da:

- Consigliera o Consigliere regionale di parità di cui all'articolo 16 della Legge Regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
- quattordici Commissarie o Commissari che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle Associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili.

In particolare, fra questi:

- 10 componenti vengono nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai Movimenti e alle Associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative;
- 4 componenti vengono elette/i dal Consiglio regionale, con voto limitato a uno, sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori: dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale.

Le Componenti della Commissione, nel corso dell'anno 2022, sono state:

MARCOLIN Dusolina, eletta dal Consiglio regionale, Presidente;

BIANCHETTIN Donatella - Confartigianato, Unione Artigiani di Pordenone, Vicepresidente (dal 09/03/2022);

TOFFANO Rosi - Zero su Tre, Vicepresidente;

BARNA Aurelia, eletta dal Consiglio regionale;

BATTELLINO Alessandra - Sono Donna scelgo Donna;

CANTONE Donata, eletta dal Consiglio regionale;

CARBONI Paola - Stati generali delle Donne, Hub;

DELLA RICCA Renata - Sindacato CISL-FVG;

GIACAZ Rossana - Sindacato CGIL-FVG;

GRUARIN Magda - Unione Regionale UIL;

PALMISCIANO Raffaella - Sindacato CISAL;

RAIMO Fulvia, eletta dal Consiglio regionale;

SAMER Lidia - AIDDA FVG Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda;

LIMPIDO Anna Rita, Consigliera regionale per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla L.R. n. 18/2005.

Si segnala che il Commissario Aprea, dimissionario dal 7 ottobre 2020, non è ancora stato sostituito da "In prima persona, Uomini contro la violenza", Associazione che lo aveva inizialmente candidato.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 della Legge Regionale n. 23/1990, **sono componenti di diritto della Commissione**, con voto consultivo, tutte le Consigliere regionali ed un Consigliere regionale in carica:

DA GIAU Chiara (PD);

DAL ZOVO Ilaria (M5S);

LIGUORI Simona (CITT);

PICCIN Mara (FI);

SANTORO Mariagrazia (PD);

SPAGNOLO Maddalena (LEGA SALVINI);

MIANI Elia (LEGA SALVINI).

La Commissione svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale.

Nel corso del proprio operato, può consultare a propria discrezione ogni espressione della realtà femminile e mantenere rapporti con organi consultivi dello Stato e delle altre regioni aventi stessa finalità istituzionale.

La Commissione svolge, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge regionale 23/1990 e s.m.i., le seguenti funzioni:

- promuove indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate (lett. a);
- cura la raccolta sistematica e la diffusione della documentazione concernente la condizione femminile nella regione, in particolare nella pubblica amministrazione, per favorire la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali (lett. b);
- formula proposte per armonizzare l'attività legislativa ed amministrativa della regione e degli enti regionali (lett. c);
- presenta al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge e sui disegni di legge che abbiano direttamente e indirettamente rilevanza per la condizione femminile e minorile (lett. d);
- esprime parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile (lett. e);
- favorisce e promuove la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione (lett. f);

- predispone e promuove progetti di azioni positive tesi ad espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne (lett. g).

Ai sensi dell'articolo 2 della medesima legge, si occupa di:

- facilitare la reciproca informazione tra le Commissioni per le pari opportunità degli Enti locali, al fine di favorire lo scambio di iniziative e progetti, nonché di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali (comma 2);
- promuovere incontri con le donne delle altre regioni, con le regioni contermini e con l'Associazione regioni Europee (ARE), ed altri organismi coinvolti nella promozione delle buone prassi in ambito di pari opportunità (comma 2);
- organizzare incontri con le Associazioni del territorio (comma 4)

La Commissione, al fine di meglio organizzare il proprio operato, è articolata in tre Gruppi di lavoro:

Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi ed istruzione

Coordinatrice: Bianchettin Donatella (dal 13/06/2022)

Componenti: Barna Aurelia, Cantone Donata, Della Ricca Renata, Giacaz Rossana, Gruarin Magda, Marcolin Dusolina, Palmisciano Raffaella, Raimo Fulvia, Samer Lidia.

Salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne

Coordinatrice: Della Ricca Renata

Componenti: Barna Aurelia, Carboni Paola, Giacaz Rossana, Marcolin Dusolina, Toffano Rosi.

Azioni positive e progetti, cultura e linguaggi

Coordinatrice: Raimo Fulvia

Componenti: Battellino Alessandra, Cantone Donata, Carboni Paola, Gruarin Magda, Marcolin Dusolina, Palmisciano Raffaella.

Riunioni Commissione e Gruppi di lavoro 2022	
Numero riunioni Commissione in seduta plenaria	13
Numero riunioni Gruppo Lavoro Impresa Formazione Conciliazione dei tempi ed Istruzione	4
Numero riunioni Gruppo Salute e Politiche sociali Contrasto alla violenza contro le donne	4
Numero riunioni Gruppo Azioni Positive Progetti Cultura e Linguaggi	8
Numero convegni e incontri a cui ha partecipato la Presidente della CRPO Dusolin	75

Attività svolta nell'anno 2022

Il Programma attività 2022 della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna ha consolidato i Progetti presentati negli anni precedenti ed ha proposto nuove tematiche.

In considerazione dell'ottimo riscontro in termini di adesioni ai *webinar* organizzati nel 2021 (in media 120 partecipanti), anche nel 2022, per alcune iniziative è stata utilizzata la modalità telematica; per altre, invece, è stato preferito essere presenti fisicamente sul territorio.

Le attività della Commissione hanno spaziato sia per aree di interesse che per *target* di riferimento, coinvolgendo sempre di più le donne, le Associazioni e i Comuni della regione, al fine di costruire una rete capace di diffondere le Pari Opportunità. In questa prospettiva, il confronto con le realtà locali e nazionali costituisce un importante momento di condivisione di quanto finora fatto nonché di cosa possa essere migliorato: i frequenti incontri con i diversi organismi di parità, infatti, hanno permesso di intercettare e monitorare le esigenze del territorio.

La CRPO, nel pianificare il proprio Programma, ha organizzato una serie di eventi volti ad approfondire, sensibilizzare e informare circa la platea delle opportunità in FVG. Facendo riferimento al lavoro della Commissione e dei Gruppi, le tematiche affrontate riguardano, fra le altre:

- la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere e per il confronto sulle tematiche relative alle Pari Opportunità;
- la condivisione delle realtà virtuose del territorio per favorire buone prassi;
- la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*;
- l'esame dello stato dell'arte del DDL n. 888/2018 e di altre proposte di legge inerenti all'endometriosi e all'adenomiosi nonché lo specifico *focus* sulla malattia trattata nel contesto della Medicina di genere;
- l'impatto del Covid-19 sulla salute, sugli stili di vita e sul benessere della popolazione regionale;
- il contrasto alla violenza di genere;
- gli stereotipi di genere e l'orientamento scolastico;
- il bullismo al femminile.

La Commissione svolge la propria attività istituzionale anche attraverso il rilascio di pareri sui progetti di legge regionali inerenti sia gli strumenti di programmazione generale sia le materie riguardanti le Pari Opportunità.

Gruppo lavoro, impresa, formazione conciliazione dei tempi e istruzione

Il Programma 2022 del Gruppo prevedeva la realizzazione di una serie di iniziative su diversi temi, quali il sostegno al lavoro di cura per la conciliazione dei tempi di vita; l'informazione sulla normativa e sulle opportunità previste dalla legge in ambito lavorativo: la ricerca e la proposta di buone pratiche nelle aziende pubbliche e private; l'attività di confronto con la Direzione e l'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, competenti sui temi legati al sostegno al reddito.

Nel corso della riunione del Gruppo di lavoro di data 18 marzo, la Coordinatrice in carica ha presentato ufficialmente le dimissioni da tale incarico e nessun'altra Commissaria ha proposto la propria candidatura. Per mancanza del numero legale, il Gruppo ha rinviato tre volte la convocazione della riunione successiva (22 aprile, 6 maggio e 20 maggio) e si è riunito regolarmente in data 13 giugno sotto la guida della Presidente-Coordinatrice ad interim Marcolin. In quella sede, la medesima ha ricordato alle Commissarie presenti che le difficoltà di costituire regolarmente il Gruppo si sarebbero riflesse inevitabilmente sulle attività previste nel Programma per l'anno in corso. Dopo prolungato confronto, la Commissaria Bianchettin ha presentato la propria candidatura ed è stata eletta Coordinatrice del Gruppo Lavoro, impresa, formazione, conciliazione dei tempi e istruzione.

L'avvicendamento dell'incarico ha portato comunque ad uno stallo per diversi mesi e il Gruppo non ha realizzato nessuno dei Progetti previsti nel Programma attività 2022.

Gruppo salute, politiche sociali, contrasto alla violenza contro le donne

Il Programma 2022 del Gruppo prevedeva l'approfondimento delle tematiche legate al contrasto della violenza sulle donne e alla salute di genere.

Endometriosi a che punto siamo

Pur non essendo compreso nel Programma attività 2022, si è creata l'opportunità di collaborare con l'Associazione Endometriosi FVG nella realizzazione dell'incontro "*Endometriosi a che punto siamo*". Lo scopo è stato quello di esaminare lo stato dell'arte del DDL n. 888/2018 e di altre proposte di legge inerenti all'endometriosi, di affrontare il tema del Registro Nazionale sull'endometriosi e l'adenomiosi nonché lo specifico *focus* sulla malattia trattata nel contesto della Medicina di genere.

La Commissione ha ritenuto tale collaborazione molto proficua e importante, anche in considerazione della connessione tra i temi trattati nel corso di questo evento e la programmazione dei progetti previsti dal Gruppo nel Programma 2022.

Salute, stili di vita e benessere. L'impatto della pandemia da Covid-19 in Friuli Venezia Giulia

Al fine di rilevare gli stili di vita, le condizioni di lavoro e dell'ambiente in regione, nel corso del 2021 la CRPO, in collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e Confindustria Udine, ha somministrato un questionario volto a comprendere la situazione del territorio.

Nel corso dell'evento "*Salute, stili di vita e benessere. L'impatto della pandemia da Covid-19 in Friuli Venezia Giulia*", realizzato nel Salone di Palazzo Antonini Belgrado, a Udine, il 30 giugno, sono stati analizzati i risultati ed approfondito il tema anche dal punto di vista psicologico.

L'incontro è stato moderato dalla componente della Commissione regionale per le pari opportunità nonché del Gruppo di lavoro in argomento Renata Della Ricca.

Conferenza stampa di presentazione del dépliant informativo "Contrasto alla violenza contro le donne: le donne dove possono chiedere aiuto?"

Con lo scopo di fornire alle vittime di violenza e alle/ai cittadine/cittadini un pratico e veloce strumento informativo sulle strutture a cui rivolgersi per chiedere aiuto, la Commissione ha

realizzato un *dépliant* per illustrare le principali forme di violenza, i recapiti telefonici dei Centri Anti Violenza del Friuli Venezia Giulia, nonché alcuni riferimenti degli sportelli di ascolto attivi in regione.

Si è provveduto alla stampa di 2500 copie del *dépliant* informativo, distribuite sul territorio regionale in seguito alla conferenza stampa di presentazione organizzata presso la Sala Svevo di Via Sabbadini 31 a Udine, il 25 novembre.

Gruppo azioni positive e progetti, cultura e linguaggi

Il Gruppo di lavoro, che opera nell'ambito delle "Azioni Positive", così come previsto dall'articolo 2, comma 3, lettera g) e h), e dall'articolo 3, comma 9 della Legge istitutiva della Commissione, nel corso dell'anno ha realizzato alcune iniziative in prosecuzione con quelle già avviate gli scorsi anni, nonché nuovi Progetti così come previsto nel Programma di attività del 2022.

Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia

Il Gruppo ha presentato il secondo obiettivo del Progetto "Iniziamo da noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia" a cui hanno aderito nel 2021, 24 fra Comuni e Associazioni della regione proponendo altrettante figure di Donne meritevoli, del presente o del passato, quali esempi positivi del "Femminile" in ambito sociale, politico, culturale e spirituale.

L'evento, in modalità telematica, è stato realizzato suddiviso in due articolati incontri di presentazione:

Il valore delle Donne, 25 gennaio, in cui sono stati trattati i temi:

- Educazione e Scuola;
- Scienze e Università;
- Sport;
- Economia e Impresa.

Il coraggio delle Donne, 27 gennaio, in cui sono stati trattati i temi:

- Arte e Letteratura;
- Contrasto alla violenza;
- Politica e Sociale.

L'incontro è stato moderato dalla componente della Commissione regionale per le pari opportunità nonché Coordinatrice del Gruppo di lavoro in argomento Fulvia Raimo.

In prosecuzione del Progetto "*Iniziamo da Noi. Una storia di donne della regione Friuli Venezia Giulia*", nel mese di settembre è stata avviata la raccolta delle candidature per la terza edizione, a cui hanno dato riscontro positivo 14 fra Comuni e Associazioni della regione, proponendo altrettante figure di donne meritevoli, del presente o del passato. L'evento di presentazione si è svolto in un *webinar* a gennaio 2023.

Stereotipi di genere e orientamento scolastico: orientare liberi da stereotipi

Nell'ambito del Progetto *"La scuola per tutte e tutti"* e con il fine di sostenere, supportare e implementare l'attività dei Centri di Orientamento della Regione FVG e promuovere la scelta delle materie STEM anche alle ragazze, il Gruppo di lavoro ha ritenuto di intraprendere una collaborazione attiva con l'Ufficio Scolastico regionale.

Nell'ambito di tale collaborazione, il 3 ottobre è stato realizzato presso l'Auditorium di Via Sabbadini 31 a Udine, l'incontro formativo *"Stereotipi di genere e orientamento scolastico: orientare liberi da stereotipi"*, strutturato in tre moduli formativi di 2 ore ciascuno: *Genere e educazione: la questione della segregazione formativa e il ruolo della scuola*; *Orientamento scolastico in ottica di genere: Ragazze nelle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)*; *Orientamento scolastico in ottica di genere: Ragazzi e professioni educative e di cura*.

La giornata formativa è stata moderata dalla componente della Commissione regionale per le pari opportunità, nonché del Gruppo di lavoro in argomento, Magda Gruarin.

Bullismo al femminile

Con lo scopo di affrontare il sempre più dilagante fenomeno, la Commissione ha organizzato il 1° dicembre il webinar *"Bullismo al femminile"*. L'evento è stato curato e moderato dalla componente della Commissione regionale per le pari opportunità nonché del Gruppo di lavoro in argomento Paola Carboni.

Ulteriori attività istituzionali

Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne (articolo 2 comma 4 Legge Regionale 23/1990)

L'annuale appuntamento con l'Assemblea regionale delle Associazioni e Movimenti delle donne è stato realizzato il 15 dicembre in modalità telematica. L'Assemblea è stata un momento di ascolto del territorio e di presentazione del Programma di attività 2023 della Commissione. È stato inoltre presentato l'evento *"Iniziamo da noi: storie di donne del Friuli Venezia Giulia. L'impegno delle donne"*, a conclusione dell'omonimo Progetto, realizzato nel gennaio 2023.

Mappatura/censimento situazione esistente in regione in merito a tutte le attività riferite alle Pari Opportunità

In continuità con il Programma dell'anno precedente, è proseguita l'attività di ricognizione degli Enti locali, che hanno attivato e sono operativi con deleghe alle Pari Opportunità e Comitati Unici di Garanzia in regione.

Lo scopo di tale importante ricerca è favorire e incrementare la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere e per il confronto sulle tematiche relative alle Pari Opportunità.

La Mappatura è stata aggiornata anche in seguito alle elezioni amministrative tenutesi nel 2022 e ai successivi riscontri ricevuti dai Comuni (circa una quindicina gli Enti locali che hanno provveduto ad assegnare la delega alle Pari Opportunità in seno ai propri Consigli).

Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, anno 2021 (articolo 2 comma 6 Legge Regionale 23/1990)

Indagando sulla condizione della donna in regione e soffermandosi sull'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, dall'Ufficio di statistica e dal Piano attuativo regionale GOL FVG, la CRPO ha redatto la Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, così come previsto dalla legge istitutiva. La medesima è stata adottata con propria deliberazione n. 23/2022 dalla Commissione nella seduta plenaria del 27 luglio e successivamente trasmessa ai Consiglieri regionali, al Presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen.

Quorum rosa

Pur non essendo compreso nel Programma attività 2022, si è creata l'opportunità di collaborare con il Comitato Pari Rappresentanza 50e50 alla presentazione del libro "Quorum rosa", un testo che raccoglie le storie non convenzionali di 17 amministratrici di condominio, che raccontano la loro professione, apparentemente poco interessante e nell'immaginario collettivo poco impegnativa, facendo riscoprire quanta responsabilità richieda e quanto impegno, non solo tecnico, ma soprattutto umano, perché amministrare un condominio vuol dire amministrare una comunità, la quale, a propria volta, è uno spaccato della nostra società.

La Commissione ha ritenuto di avviare tale collaborazione in quanto collegata alle iniziative di contributo all'attività normativa in materia di cittadinanza di genere.

Fra le relatrici contattate dal Comitato Pari Rappresentanza 50e50 e delle quali il medesimo si è fatto carico delle eventuali stipule contrattuali, è intervenuta una delle autrici del libro Emanuela Gorgone, Presidente ANACI della Provincia di Udine.

L'iniziativa ha avuto luogo nel pomeriggio del 7 ottobre presso la Sala Pasolini di via Sabbadini 31 a Udine.

Conferenza nazionale delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome

Quest'anno si è concretizzata l'opportunità di ospitare a Trieste un incontro della Conferenza delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome.

Nella sede dell'Aula del Consiglio regionale a Trieste il 14 novembre, sono state realizzate due distinte iniziative:

- **Esperienze e prospettive delle Commissioni regionali e delle Province autonome**, dove sono state affrontate due tematiche principali e precisamente: le azioni positive per la crescita e lo sviluppo contro la violenza e le discriminazioni e le esperienze e prospettive delle Commissioni regionali e delle Province autonome.
- **Conferenza nazionale delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome**

Tavolo di confronto con referenti alle Pari Opportunità dei Comuni capoluogo

La Commissione ha proseguito il confronto con le rappresentanti delle deleghe alle Pari Opportunità dei Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine e le Presidenti delle Commissioni insediate negli stessi Comuni. Sono state affrontate le tematiche salienti nei rispettivi territori per costituire “buone prassi” e condividere progetti che abbiano una valenza regionale.

Il Tavolo si è riunito, in modalità telematica, nel corso dell’anno e vi hanno preso parte le componenti al momento risultanti in carica al momento della convocazione.

Tavolo di confronto con i referenti dell’Aviano Air Base (Aeronautica Militare Americana)

Nel mese di dicembre, presso la sede della Regione FVG a Pordenone, si è tenuto il Tavolo di confronto tra la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Gianna Zamaro Direttore centrale della Direzione salute, politiche sociali e disabilità, Miriam Toti Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell’integrazione e assistenza sociosanitaria, e i rappresentanti dell’Aeronautica Militare USAF nonché alcuni esponenti del Comando dell’aeroporto di Aviano.

In questa occasione sono stati trattati i temi legati alle Pari Opportunità nel lavoro, con un *focus* sul *mobbing*, sulle molestie sessuali e sulle migliori pratiche di resilienza nei luoghi di lavoro.

Lo scopo del Tavolo, avviato nel 2020, è proseguire il confronto tra le due comunità per comprendere i diversi approcci in materia di P.O.

Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

I sette firmatari del Protocollo d’intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del *cyberbullismo* e dell’infanzia violata” in data 15 novembre presso l’Auditorium “A. Comelli” di Udine, hanno realizzato l’incontro formativo “Il minore in una società disorientata” con lo scopo di approfondire tale fenomeno e con il fine di supportare le diverse figure che operano quotidianamente con i minori di età.

Rilascio pareri obbligatori sugli strumenti di programmazione generale e osservazioni su Progetti di Legge

A norma dell’articolo 2, comma 3 lettera c) della Legge Regionale n. 23/1990, la Commissione è chiamata ad esprimere il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale della Regione.

Il lavoro di verifica sugli Atti consiliari è stato particolarmente proficuo e diversi sono stati i pareri trasmessi al Presidente del Consiglio regionale.

La Commissione ha espresso n. 7 pareri riferiti ai seguenti atti:

- “Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell’articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell’autonomia dei giovani e delle pari opportunità)”;

- PDL 172 “Modifica all’articolo 25 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia)”;
 - DDL 171 “Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”;
 - PDL 167 “Modifiche alla legge regionale 11 ottobre 2012, n. 18 (Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi)”;
 - Stralcio n. 149-01 “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 12 (Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori)”;
 - Stralcio n. 149-02 “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 12 (Interventi per la tutela delle donne vittime di violenza e per il contrasto e la prevenzione di atti violenti e discriminatori)”;
 - Strumenti di bilancio 2023.
- Sono stati, inoltre, espressi n. 2 pareri per la Giunta delle nomine:
- ai sensi dell’articolo 6 della Legge Regionale 75/1978 sulle candidature pervenute per l’elezione suppletiva di un componente effettivo del Comitato Misto Paritetico della Regione per i programmi delle installazioni militari - CO.MI.PAR.FVG;
 - ai sensi degli articoli 3 e 6 della Legge Regionale 75/1978 sulla nomina e sulle candidature pervenute rispettivamente del Presidente e dei componenti del Comitato di gestione previsto dall’articolo 10 della Legge Regionale 2/2012.

Attività dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale antimafia, istituito ai sensi della Legge regionale 9 giugno 2017, n. 21 per contrastare e la prevenire i fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, è un organo collegiale costituito da cinque componenti, individuati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 159/2011, e rimane in carica per la durata della legislatura.

I componenti dell'Osservatorio, nominati dal Consiglio regionale nella seduta n.172, con Deliberazione n. 81 del 29 settembre 2020 e successive modifiche, sono:

Enrico Sbriglia, Presidente, nominato nella seduta dell'Osservatorio regionale antimafia n. 8/2022, con Deliberazione n. 8 del 27 settembre 2022; Ruggero Buciol; Barbara Clama, nomina sostitutiva della seduta n. 275 con Deliberazione n. 100 del 22 febbraio 2022, Vicepresidente, nominata nella seduta dell'Osservatorio regionale antimafia n.8/2022 con Deliberazione n. 8 del 27 settembre 2022; Michele Penta, già Presidente, dimesso il 28 aprile 2022; Lorenzo Pillinini; Paolo Tomasin, nomina sostitutiva, della seduta n. 297 e con Deliberazione n. 109 del 12 luglio 2022.

L'Osservatorio opera in campo istituzionale, economico, sociale e culturale e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- raccogliere dati e informazioni utili da condividere con le altre Regioni, Province autonome e Comuni in sede di Conferenza unificata, nonché mantenere un rapporto di costante consultazione con le associazioni;
- verificare l'attuazione a livello regionale della normativa statale e degli indirizzi del Parlamento, con riferimento al fenomeno mafioso e alle altre principali organizzazioni criminali;
- assicurare la valorizzazione e il costante monitoraggio dell'attuazione coerente e coordinata delle iniziative di cui alla legge istitutiva, e rappresentarne il punto di riferimento nei confronti dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni;
- raccogliere tutte le informazioni e i dati utili ai fini della valutazione della trasparenza, della legalità, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata nel processo degli appalti, dalla genesi alla conclusione dei lavori;
- collaborare con il Consiglio regionale per l'individuazione e la diffusione di linee guida, buone pratiche e modalità finalizzate a semplificare, migliorare e rendere trasparenti le attività della Centrale unica di committenza regionale e delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno della criminalità organizzata;
- formulare, nelle materie di propria competenza, anche di iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;
- sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale appositi bandi per l'istituzione di una o più borse di studio o di premi a favore di studenti del Friuli Venezia Giulia che si sono distinti per merito scolastico e per l'elaborazione di

studi o tesi di laurea coerenti con l'oggetto e le finalità della legge istitutiva, anche al fine di formare professionalità specifiche;

- emanare pareri relativamente alla bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta e del Consiglio regionale;
- sollecitare l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità o opportunità.

L'attività

Per quanto ancora nel 2022 fossero presenti le inevitabili conseguenze del periodo Covid che hanno caratterizzato il biennio trascorso, il processo di normalizzazione, intrapreso in tutti i contesti pubblici e della vita delle nostre comunità, ha consentito all'Osservatorio di recuperare il *gap* formatosi: si è andato a consolidare l'orientamento alla migliore collaborazione con il mondo universitario regionale e nei diversi ambiti amministrativi del territorio; con quello giudiziario della Regione, nonché presso gli apparati securitari istituzionali statuali territoriali e anche con l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati e sequestrati alle criminalità; con il mondo della scuola; con quello del volontariato di riferimento e con le università di altre regioni che abbiano analoghi interessi.

Nel periodo considerato, si sono svolte **9 sedute** dell'Osservatorio, nonché sono stati organizzati, in parte in presenza e in parte con modalità da remoto, vari incontri, con i componenti dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con rappresentanti delle Università di Trieste, Udine e con i docenti interessati, ai quali si è aggiunta anche l'università di Padova, il tutto sulla scorta di protocolli di collaborazione siglati, i quali sono finalizzati alla predisposizione e allo svolgimento di tirocini formativi riservati a studenti degli atenei interessati.

Il 23 maggio 2022, presso la Confartigianato a Udine, il presidente dell'Osservatorio ha partecipato ad una tavola rotonda dal titolo: *"Infiltrazioni mafiose in Fvg, tra rischio e realtà"*, con lo scopo di analizzare le implicazioni per le imprese e i lavoratori dovute al rischio dell'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto sociale e imprenditoriale.

Il Presidente dell'Osservatorio ha partecipato come relatore a due iniziative proposte dalla CONFAPI regionale a Udine: la prima intitolata: *"Il rischio di infiltrazioni mafiose nelle aziende"*, e la seconda sul tema dello smaltimento rifiuti; entrambe occasioni utili al fine di sensibilizzare significativamente sul rischio dell'infiltrazione delle mafie nel mondo delle aziende e sulla normativa antimafia nel suo complesso.

L'impegno nell'opera di sensibilizzazione del territorio anche verso il mondo giovanile ha trovato, inoltre, un altro momento topico nell'occasione della partecipazione al seminario: *"Un bilancio della lotta alla mafia a livello nazionale ed europeo, a trent'anni dalla strage di Capaci"*, rivolto agli allievi del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presso la sede di Gorizia dell'Università degli studi di Trieste.

Infine, da ricordare anche l'organizzazione dell'evento pubblico, tenuto presso l'aula consiliare regionale il 6 dicembre 2022, avente come oggetto il tema dei beni sequestrati e confiscati alle criminalità organizzate e/o conseguenti ad altre gravi forme di reato, il cui *focus* era quello di valorizzare il manuale elaborato dallo stesso Osservatorio regionale, che si è avvalso

dell'importante lavoro dei diversi neo-laureati che hanno svolto tirocini curriculari, con lo scopo di coadiuvare le amministrazioni locali nell'avanzare richieste e proposte progettuali in tema di valorizzazione e riutilizzo per finalità sociali, ivi comprese quelle produttive, di beni sequestrati e confiscati alle criminalità.

Si segnala, infine, lo sviluppo di relazioni con l'ANCE regionale e con le organizzazioni sindacali del settore, al fine di favorire la migliore sinergia tra il mondo economico, rispettoso delle regole della concorrenza.

Sintesi delle attività in corso secondo gli ambiti tematici

Macroarea	Attività	Stato	Note
Comunicazione	gestione sito istituzionale, aggiornamento e implementazione	in corso	strutture e layout del sito regolarmente aggiornati
			contenuti ampliati con nuove sezioni
Monitoraggio	osservazione	<i>focus</i> del periodo 2022 –I beni confiscati alla criminalità	rassegna stampa (<i>focus link</i> tra crisi economica e minaccia della penetrazione delle organizzazioni criminali sul territorio)
	attività generale di osservazione e analisi	in corso	raccolta di fonti da soggetti competenti
Ricerca e Studio		in corso	argomenti di competenza
			<i>focus</i> del periodo 2022 –I beni confiscati alla criminalità
			attività per implementazione sito con approfondimenti
			attività per tutoraggio tirocinanti

Networking	criminalità organizzata e promozione della legalità	in corso	collaborazione avviata mediante scambio di informazioni e studi
	attività di tirocinio curricolari/tutoraggio		iniziativa con Università degli Studi di Udine, Trieste e Padova (ospitalità e tutoraggio)
	collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale		collaborazione per lo "Scaffale dell'Antimafia"
Progetti	progettazione e realizzazione	in corso	progetto tirocini curricolari
	<i>partnership</i>	in corso	collaborazioni con soggetti istituzionali e della società civile, istituti scolastici
	comunicazione	in studio	Progetto "La voce narrante"
Reporting	relazione annuale sulle attività	in corso	relazioni annuali, progettazione e redazione
			relazione tirocini
Gestione interna	verbalizzazione sedute	in corso	sedute convocate su base mensile
	adempimenti organizzativi e amministrativi sedute		
	attività di segreteria		

In particolare, si evidenziano le seguenti attività:

- Attività di studio e progettazione, funzionale alla destinazione e alla riqualificazione dei beni confiscati nel territorio regionale, collaborazione con:
 - il Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto della criminalità e la promozione della legalità e della gestione dei beni sequestrati e confiscati
 - l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
 - le Prefetture regionali competenti sulla gestione dei beni sequestrati e confiscati – strutture di supporto all' Agenzia nazionale
 - soggetti istituzionali competenti
 - enti locali e associazioni del Terzo settore
- Attivazione di tirocini curricolari in collaborazione con le Università degli studi di Udine, di Trieste, di Padova, Pisa
- Progettazione formativa – programmazione didattica – organizzazione di incontri formativi con esperti competenti – attività di tutoraggio
- Assegnazione premi di laurea
- Attività di monitoraggio con focus sulle criticità del territorio regionale negli argomenti di competenza
- Organizzazione eventi
- Implementazione e aggiornamento continuo dei contenuti del sito istituzionale
- Convocazione e verbalizzazione, delle sedute–redazione delle deliberazioni/bozza di Relazione annuale
- Rassegna stampa
- Attività di segreteria generale

Le collaborazioni

L'Osservatorio favorisce la diffusione della cultura della legalità e partecipa alle attività ritenute conformi allo spirito e alle finalità proprie della Legge regionale istitutiva.

In considerazione dell'alto valore morale e sociale delle iniziative, l'Organismo può deliberare la concessione del proprio patrocinio. Ultimamente questo è stato concesso a un'iniziativa dedicata agli studenti degli istituti superiori del territorio, consistente nella proiezione di un documentario incentrato sul tema del sacrificio delle vittime cadute durante l'adempimento del dovere.

Il Protocollo d'intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Proseguono le attività previste nel Protocollo di coordinamento delle attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza, sottoscritto oltre che dall'Organismo anche da altri soggetti istituzionali, tra i quali l'Ufficio scolastico regionale e il Compartimento della Polizia postale e delle comunicazioni del Friuli Venezia Giulia. L'Osservatorio regionale antimafia, già impegnato nello studio delle criticità che coinvolgono i minori di età in situazione di disagio perché nati in famiglie

coinvolte in attività illecite, ha aderito a questa iniziativa, confermando la sua attenzione verso i giovani.

Collaborazione con la Biblioteca del Consiglio regionale: lo "Scaffale dell'Antimafia"

Nel 2021 l'Osservatorio e la Biblioteca del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia hanno attivato in collaborazione il progetto denominato lo "Scaffale dell'Antimafia", creando una speciale sezione della Biblioteca che comprende una raccolta di volumi e di documenti dedicati ai temi della lotta alla criminalità organizzata di tipo mafioso. La sezione è arricchita da pubblicazioni destinate specificatamente ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il lavoro con il Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali sul contrasto della criminalità organizzata e la promozione della legalità

Il lavoro con il Coordinamento nazionale quest'anno è proseguito dedicando particolare attenzione al tema dei beni confiscati alla criminalità, della loro valorizzazione e del riutilizzo a fini sociali. L'attività svolta è risultata assai significativa per la qualità dei contenuti e per il valore dei contatti intercorsi.

Collaborazione con le Università degli studi di Trieste, Udine e Padova

Si è rafforzata la sinergia con i due Atenei della regione, ai quali si sono aggiunte, con la stipula da parte del Consiglio Regionale di nuove convenzioni, l'Università di Padova e ultimamente anche l'Ateneo di Pisa.

Tra i primi sostanziali risultati di questa collaborazione si evidenziano la progettazione e lo svolgimento di tirocini curricolari e l'attribuzione di due premi alle migliori tesi di laurea magistrale incentrate sui temi della legalità e della conoscenza del fenomeno mafioso.

Beni sequestrati e confiscati

Nel corso del 2022 l'Osservatorio regionale antimafia si è impegnato particolarmente sui temi concernenti la gestione, la valorizzazione e il riutilizzo a fini sociali dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, anche in collaborazione con il Coordinamento Nazionale delle Commissioni e degli Osservatori regionali e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati.

Il sito istituzionale

In un contesto come quello attuale, nel quale la visibilità al pubblico è data dalle numerose piattaforme di *social network*, anche per l'Osservatorio è indispensabile curare l'aggiornamento del sito istituzionale: la visibilità che ne deriva è un aspetto fondamentale per supportare il lavoro dell'Osservatorio nella funzione di servizio ai cittadini, i quali, attraverso il sito, sono informati su "cosa fa" l'Organismo. Quindi la progettazione, l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti del sito sono attività svolte con particolare attenzione.

Per tale ragione, alcune sezioni sono state inserite e implementate nel periodo 2022/2023, nel rispetto di un preciso programma di aggiornamento e secondo un continuo metodo di *work in progress* finalizzato all'ottimizzazione dei contenuti stessi.

I tirocini curricolari dedicati agli studenti universitari

In coerenza con l'obiettivo della diffusione della cultura della Legalità, l'Osservatorio ha avviato una ormai consolidata collaborazione con gli Atenei di Trieste, Udine e Padova, anche attraverso l'attivazione di specifici periodi di tirocinio curricolari, progettati per integrare i percorsi di formazione didattica e i master di primo livello degli studenti nell'ambito delle conoscenze riferite alle competenze dell'Organismo.

I periodi di formazione sono gestiti mediante la stipula di una convenzione, con un rapporto diretto tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, a tutela del tirocinante.

Dall'anno 2021 sono stati attivati 5 periodi di tirocini curricolari, dedicati a una studentessa e un laureato specializzando in un master di primo livello, ambedue iscritti presso l'Università degli studi di Udine, a due laureandi iscritti presso l'Università degli studi di Trieste e infine a una laureata iscritta a un master di primo livello presso l'Università di Padova.

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Organizzazione, programmazione e valutazione della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.